新世紀
EVANGELION

Enciclopedia

SOMMARIO

NEON GENESIS EVANGELION PLATINUM	Pag 4
LOCATION: NEO TOKYO-3	Pag 6
CHARACTER: SHINJI IKARI	Pag 7
EPISODIO 1	Pag 8
EPISODIO 2	Pag 9
EPISODIO 3	Pag 10
EPISODIO 4	Pag 11
3° ANGELO: SACHIEL	Pag 12
4° ANGELO: SHAMSHEL	Pag 14
EVANGELION: MACCHINE UMANOIDI MULTIFUNZIONE	Pag 16
CHARACTER: REI AYANAMI	Pag 19
EPISODIO 5	Pag 20
EPISODIO 6	Pag 21
EPISODIO 7	Pag 22
EPISODIO 8	Pag 23
5° ANGELO: RAMIEL	Pag 24
6° ANGELO: GAGHIEL	Pag 26
EVANGELION: EVA-00	Pag 28
CHARACTER: ASUKA SORYU LANGLEY	Pag 31
EPISODIO 9	Pag 32
EPISODIO 10	Pag 33
EPISODIO 11	Pag 34
EPISODIO 12	Pag 35
7° ANGELO: ISRAFEL	Pag 36
8° ANGELO: SANDALPHON	Pag 38
9° ANGELO: MATARAEL	Pag 40
10° ANGELO: SAHAQUIEL	Pag 42
EVANGELION: EVA-01	Pag 44
CHARACTER: MISATO KATSURAGI - RYOJI KAJI - RITSUKO AKAGI	Pag 47
EPISODIO 13	Pag 48
EPISODIO 14	Pag 49
EPISODIO 15	Pag 50
EPISODIO 16	Pag 51
11° ANGELO: IRUEL	Pag 52
12° ANGELO: LELIEL	Pag 54
EVANGELION: EVA-02	Pag 56
CHARACTER: TOJI SUZUHARA - HIKARI HORAKI - KENSUKE AIDA	Pag 59
LOCATION: LA NERV	Pag 60
EPISODIO 17	Pag 61
EPISODIO 18	Pag 62
EPISODIO 19	Pag 63
13° ANGELO: BARDIEL	Pag 64
14° ANGELO: ZERUEL	Pag 66
NEON GENESIS EVANGELION: GLOSSARIO	Pag 68
CHARACTER: GENDO IKARI - KOZO FUYUTSUKI	Pag 72
CHARACTER: YUI IKARI - NAOKO AKAGI	Pag 73
EPISODIO 20	Pag 74
EPISODIO 21	Pag 75
NEON GENESIS EVANGELION: TIMELINE	Pag 76
CHARACTER: SHIGERU AOBA - MAYA IBUKI - MAKOTO HYUGA	Pag 79
EPISODIO 22	Pag 80
EPISODIO 23	Pag 81
15° ANGELO: ARAEL	Pag 82
16° ANGELO: ARMISAEL	Pag 84
NEON GENESIS EVANGELION: GLOSSARIO	Pag 86
CHARACTER: LORENTZ KEEL - LA SEELE	Pag 90
EPISODIO 24	Pag 91
EPISODIO 25	Pag 92
EPISODIO 26	Pag 93
17° ANGELO: TABRIS	Pag 94
1° ANGELO: ADAM	Pag 96
2° ANGELO: LILITH	Pag 98
CREDITS EVANGELION ENCICLOPEDIA	Pag 99

EVANGELION PLATINUM

Innanzitutto grazie per aver acquistato questo cofanetto dvd.
Lavorare alla nuova edizione dvd di *Neon Genesis Evangelion* è stato per me un onore e un piacere. Quello che abbiamo ottenuto è il risultato degli sforzi di innumerevoli professionisti che hanno collaborato a creare la migliore edizione possibile.
Ringrazio tutti per l'impegno e la passione che, spero, tu possa percepire in ogni singola parte di questo cofanetto.

- Carlo Cavazzoni -
Direttore Esecutivo - Dynit

LA COSTRUZIONE DEL 5.1

Per questa edizione dvd gran parte del nostro impegno è andato nel realizzare un radicale rinnovamento sia del video che dell'audio della serie. Punto focale del progetto è stato la costruzione ex novo del mix 5.1: il sonoro originale, infatti, era uno stereo concepito essenzialmente per la trasmissione televisiva.
Durante la lavorazione, piuttosto che optare per un software che operasse un upmix automatico, si è scelto di rieditare completamente musiche, effetti e dialoghi. Per ciò che concerne i brani musicali, i materiali originali sono stati remixati in un effettivo 5.1 di grande impatto, separando gli arrangiamenti tra fronte anteriore e surround e delegando al subwoofer la maggior parte dei bassi. Gli effetti hanno subito un restyling che ha permesso di migliorarne la resa e di implementare le scene che risultavano carenti. I fondini sonori hanno guadagnato in spazialità e quasi tutti i rumori di foley sono stati integrati con nuovi elementi.
Si è scelto infine di mantenere il doppiaggio italiano originale. Il dialogo è stato però completamente rieditato "battuta per battuta", ridisegnando in molte occasioni gli ambienti e i pan. Le scene contenenti messaggi radio, effetti e annunci sono state attualizzate seguendo le indicazioni di come il regista Hideaki Anno le aveva originariamente concepite.
Sono stati necessari circa sei mesi per completare il master finale dei 26 episodi.

- Aaron Jacopo Perelli -
Mix & Mastering - Vegas Multimedia

LA LAVORAZIONE VIDEO

Il processo di telecinema, usato per trasferire la serie tv di Evangelion dai negativi originali, è stato effettuato col metodo wet gate che ha permesso di rimuovere più efficacemente i difetti dalla pellicola. Per le sigle di apertura e di chiusura (realizzate su pellicola 35 mm), si è deciso invece di usare il metodo dry gate che ha consentito di ottenere un maggior risalto dei colori e dei dettagli. Il metodo di registrazione prescelto è stato l'HD.
Molte correzioni sono state realizzate in digitale, ma alcune hanno richiesto nuove riprese fatte partendo da cels ricolorate. I negativi 16mm di alcune scene dell'episodio 16 e delle previews purtroppo erano stati smarriti quindi in quei casi il processo di telecinema è stato effettuato da un internegativo 35mm.
In tutte queste fasi, il regista Anno ed i suoi due assistenti, Masayuki e Kazuya Tsurumaki, hanno preso parte ai processi volti al miglioramento della qualità.
L'edizione italiana ha subito inoltre una lavorazione aggiuntiva: è stato effettuato l'inverse telecine del master per riportare il video nell'originale formato progressivo delle pellicole. Successivamente è stato attenuato l'aliasing sui contorni ed è stato effettuato un processo di Noise Reduction in stima e compensazione di moto.

- Luca Franciosi -
Video compressionist - Hotminds

NERV
GOD'S INDUSTRIES GEN. ALL'S RIGHT WITH THE WORLD

La città fortezza Neo Tokyo-3 sorge nell'attuale area di Hakone, vicino al lago Ashino. Nonostante venga propagandata come nuova capitale del Giappone, destinata a succedere a Neo Tokyo-2, la sua costruzione è stata in realtà voluta e progettata per scopi prettamente bellici, come campo di battaglia in cui affrontare e abbattere gli Angeli. Se ne distinguono due sezioni separate, una in superficie e una in profondità.

Sotto l'intera estensione di Neo Tokyo-3 si trova un "Geo Front", cioè uno spazio sotterraneo di forma semisferica scavato artificialmente per consentire l'espansione urbana, dal diametro di 6 km e l'altezza di 0,9 km. Qui è localizzato il quartier generale della Nerv, da cui partono in battaglia gli Evangelion.

La superficie di Neo Tokyo-3 si dirama, solo in apparenza, come una città di stampo pre-Second Impact.

Similmente alla vecchia Tokyo (che nel mondo di *Neon Genesis Evangelion* è stata sommersa dall'innalzamento dei mari dovuto al Second Impact), Neo Tokyo-3 è divisa in aree separate, registrate mediante una numerazione cardinale a partire dall'Area Zero (che è disposta in linea d'aria esattamente sopra il Geo Front del quartier generale della Nerv), in distretti, ciascuno contraddistinto da una lettera dell'alfabeto latino, e in un "Distretto Centrale". Ogni distretto elegge il proprio capo, che impartisce agli altri civili le istruzioni di evacuazione da seguire in caso d'emergenza. La città è dotata di un tracciato ferroviario che la percorre interamente ad anello.

Sotto il profilo architettonico si distingue immediatamente per gli immensi grattacieli che svettano nel Distretto Centrale e nelle zone limitrofe, innalzati secondo uno schema a croce. Si tratta dei cosiddetti "Edifici Corazzati", ad uso di protezione della popolazione e a tal fine dotati di un meccanismo che consente loro di rientrare nel sottosuolo e disporsi nella sottostante porzione interna del Geo Front. Se osservati direttamente dal quartier generale della Nerv tali strutture sembrano appese al cielo, e pertanto sono anche definite "Edifici Cielo".

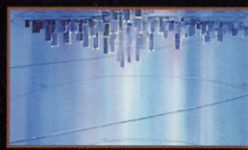
Esistono poi gli "Edifici Armati", il cui compito è coadiuvare gli Evangelion in battaglia. Nascono infatti come boccaporti d'uscita per gli Eva stessi, o come riserve di munizioni o armi a loro destinate, o, ancora, come sistemi offensivi di supporto controllati in remoto.

Le "Torri Solari" e gli "Edifici Condensatori" servono a catturare la luce solare e trasformarla in energia.

Come ogni grande centro, anche Neo Tokyo-3 include una "città vecchia", nella zona periferica, le cui abitazioni appaiono di fattura decisamente più modesta.

Nei territori circostanti sono stati mimetizzati diversi sistemi d'intercettazione antiaerea e terrestre.

Un paradiso che gli uomini hanno creato con le proprie forze per proteggere dal terrore della morte le proprie vite... per perseguire la soddisfazione dei propri piaceri. Lo stesso è anche questa città, una città armata per la nostra protezione.
- Kozo Fuyutsuki -



SHINJI IKARI

Non devo fuggire!
Fuggendo si soffre!
Se fuggissi, nessuno mi
terrebbe più in considerazione!
Non mi abbandonate!
Ve ne prego, non mi abbandonate!

Antieroico protagonista della saga, Shinji è il figlio di Gendo Ikari, il comandante supremo della Nerv, uomo ambiguo e anaffettivo i cui contorni sfumati sembrano ossessionare l'inconscio del figlio quattordicenne.
Lui, orfano di madre dal giorno in cui, ancora in tenera età, la vide morire con i propri occhi, subisce passivamente e senza alcuna determinazione la volontà altrui, che gli impone il ruolo di Third Children, pilota dell'unità Evangelion 01.
L'adolescenza è in salita per Shinji, costretto come tutti a trovare una soluzione e una collocazione per "esistere" nel minuscolo palcoscenico di personaggi che lo circondano.
Dovrà riappropriarsi dei ricordi freudianamente rimossi, dissimulare le responsabilità derivanti dal suo ruolo, e accettare l'assoluta mancanza di autorità decisionale al solo scopo di acquisire una visione esistenziale ritenuta socialmente valida.
La narrazione lo investe inesorabile accogliendo sia la sua più intima e profonda sofferenza, che rappresenta il fulcro vero della storia, sia raccontandone le evoluzioni, anche in qualità di unico e possibile pilota dell'Eva-01. Sospesa tra queste due sfere, quella inconscia e quella per così dire "reale" ove si muovono i personaggi, vi è un terzo livello descrittivo, ossia la dimensione impalpabile e razionale di Shinji che riflette sulla verità circostante per ottenere - soltanto alla fine - le risposte che cercava fin dall'inizio.

A distanza di cinque anni dall'ultima collaborazione, la Gainax e Hideaki Anno, dopo il successo ottenuto da *Honneamise no Tsubasa* (Le ali di Honneamise, 1987), *Top o Nerae! Gunbuster* (Punta al top! Gunbuster, 1988), e *Fushigi no umi no Nadia* (Il mistero della pietra azzurra, 1989), annunciano l'imminente uscita di *Neon Genesis Evangelion*.

I migliori elementi della Gainax uniscono le forze e la creatività per dare forma ai primi due episodi della saga, che, come sperato, raccolgono grandi consensi sia dalla critica che dal pubblico. Grazie a questi risultati, la produzione dell'anime non è costretta a subire battute d'arresto.

L'incredibile contrasto tra le scene della prima e della seconda parte di "L'attacco dell'Angelo" (l'arrivo di uno Shinji spaesato a Neo Tokyo-3 contrapposto all'incontro emotivamente insostenibile con il padre, che lo costringe a impegnarsi come pilota dell'unità 01) non deludono le aspettative dei sostenitori della casa di produzione.

I profili dei personaggi presentati si palesano immediatamente: Misato Katsuragi, confusionaria, materna e razionale allo stesso tempo, l'indifferente Gendo Ikari, la distaccata Ritsuko Akagi, il responsabile Kozo Fuyutsuki non daranno adito a colpi di scena caratteriali memorabili. Ma lui sì, Shinji, il protagonista assoluto intorno cui ruota il mondo di *Evangelion*, cambia nel tempo, in una parabola evolutiva che questo primo episodio – spaccato in due dalla timidezza iniziale di Shinji e dal voltafaccia finale in cui raccoglie il coraggio per salire sull'Eva – annuncia a gran voce.

Lo spettatore non è costretto a parteggiare per Shinji, e spesso non lo farà, ma dovrà abituarsi all'idea che l'eroe di questa storia dai mecha avveniristici non è un paladino senza paura, ma un ragazzino terrorizzato e spesso lento, che non muove un passo senza un preciso ordine dei superiori.

Il soggetto originale di *Evangelion* è intriso di concetti non banali, espressi mediante un linguaggio elaborato e talora unico, che non teme di coniare neologismi o ricorrere a codici specifici imprestati dalla psicoanalisi, dalla fisica o dal mondo militare.

Personaggi approfonditi, combattimenti nello stile delle "robottomono" vecchio stampo, una storia avvincente, tutti elementi che indubbiamente, insieme agli incredibili effetti speciali, incollano allo schermo. Ma quello che già il primo episodio lascia intravedere, e che rappresenta il punto di forza dell'anime, è il mistero. Molti fenomeni, il Second Impact e l'identità degli Angeli per primi, otterranno risposte plausibili, seppure a tratti ambigue, altri comportamenti, ad esempio l'atteggiamento glaciale del padre Gendo Ikari o la fugace visione di Rei Ayanami sul ciglio della strada all'arrivo di Shinji a Neo Tokyo-3, troveranno una parziale spiegazione solo in "Un mondo che finisce" e "La bestia che gridò AMore nel cuore del mondo", gli ultimi due capitoli della saga.

Sceneggiatura: Hideaki Anno
Storyboards: Masayuki, Hideaki Anno
Regia: Kazuya Tsurumaki
Capo Animazione: Shunji Suzuki
Assistenti Character Designers: Yoshito Asari, Seiji Kio, Yu Imakake

EPISODIO 2

SOFFITTI SCONOSCIUTI

Sceneggiatura:
Yoji Enoto, Hideaki Anno
Storyboards: Masayuki, Hideaki Anno
Regia: Kazuya Tsurumaki
Capo Animazione: Yu Honda
Assistenti Character Designers:
Yoshito Asari, Seiji Kio

La struttura narrativa di "Soffitti sconosciuti", il naturale seguito del primo episodio, è indubbiamente elaborata e originale. La battaglia tra l'unità Eva-01 e Sachiel iniziata in "L'attacco dell'Angelo" e interrotta sul finale, viene raccontata attraverso un flashback che occupa quasi interamente la parte B, tenendo in sospeso lo spettatore, che fino a quel momento si chiede se anche a lui sarà concesso di conoscere l'esito dell'incontro.

Tuttavia, se è vero che le spiegazioni fornite sulla lotta riescono a soddisfare le curiosità più immediate del pubblico, sono comunque molti i misteri che *Evangelion* introduce nel secondo episodio. Quello che più stuzzica la nostra attenzione è forse la scoperta che, sotto la copertura costrittiva, l'unità 01 nasconde un occhio organico e non artificiale. Questo terrorizza Shinji, ed emoziona lo spettatore.

Percorrendo la strada intrapresa nel precedente capitolo, il regista Hideaki Anno e l'assistente alla regia Masayuki si occupano personalmente degli storyboards. Masayuki è specializzato nelle scene "mecha action", spettacolari come quelle che è possibile apprezzare nel secondo episodio. Molte sequenze di "Soffitti sconosciuti" riflettono lo stile unico e inconfondibile di Hideaki Anno. L'animazione chiave del lungo combattimento tra il terzo Angelo e l'Eva-01 è stata curata dal capo animatore Yu Honda e dal giovane asso nella manica della Gainax, Yo Yoshinari. L'azione incolla allo schermo, è semplicemente splendida.

Shinya Hasegawa, già accreditato come animatore dell'opening, segue le animazioni chiave di una delle scene fondamentali della puntata, quella in cui Misato, sorseggiando con gusto la sua birra preferita, esorta il giovane Ikari a rilassarsi con un bagno caldo.

Misato non può accettare che Shinji viva da solo, e per questa ragione lo coinvolge in una nuova convivenza a due, in un appartamento "dai soffitti sconosciuti" per entrambi (anche lei ha traslocato da pochi giorni). Per ridurre la distanza emotiva che li separa, Misato dissimula la propria preoccupazione, e assume un atteggiamento eccessivamente spensierato. In risposta all'insolito comportamento della coinquilina, nel maldestro tentativo di colmare le medesime distanze, Shinji esagera la propria sorpresa nel vedere Pen Pen, l'animaletto domestico della signorina Katsuragi. La reazione non appartiene a Shinji: i movimenti del ragazzo di solito sono più calibrati, e questo Misato lo sa bene, ecco perchè ironizza sulle nudità del ragazzo, senza minimamente scomporsi.

Per ben tre volte nei primi due episodi, Misato definisce Shinji "un ometto". È una scelta molto interessante, considerato l'imminente confronto (avverrà nel successivo capitolo) con figure maschili dominanti quali il padre Gendo e il compagno di classe Toji.

Hideaki Anno vuole forse suggerirci che gli uomini devono comportarsi come tali, oppure, al contrario, cerca di confutare l'intrinseco valore di una simile convinzione?

UN TELEFONO CHE NON SQUILLA

EPISODIO 3

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards:
Kazuya Tsurumaki, Hiroyuki Ishido
Regia: Hiroyuki Ishido
Capo Animazione: Nobuhiro Hosoi
Assistenti Character Designers:
Yoshito Asari, Kazuya Tsurumaki

Il terzo episodio è il prologo di una storia che verrà chiusa solo in "Fuga sotto la pioggia", il quarto capitolo di *Evangelion*.

In questa puntata, "Un telefono che non squilla", la telecamera inquadra uno Shinji sempre più cupo e introverso, totalmente incapace di ambientarsi nella sua nuova vita e comunicare con le persone.

Lo scenario in cui l'azione prende corpo è la Middle School N.1 di Neo Tokyo-3, ove avviene un confronto, rimandato da troppo tempo, con i compagni di classe Toji Suzuhara e Kensuke Aida.

Toji è il vero "uomo" della situazione, un ragazzo che si atteggia a quello che ancora non è, un adulto, anche se, in questo caso, s'intuisce come sia costretto a crescere in fretta, obbligato com'è a prendersi cura di una sorella minore vittima dell'attacco del Terzo Angelo, e in totale assenza dei genitori, troppo impegnati al lavoro. Kensuke, invece, grazie all'innato pragmatismo, diventa da subito un fattore positivo per Shinji, ch'egli consiglia e aiuta soprattutto nell'analisi delle situazioni. Ad esempio, è Kensuke che spiega a Shinji i motivi dei pugni ricevuti da Toji, inquadrandoli come un'inevitabile vendetta per l'incidente occorso alla sorella a causa dei suoi errori alla guida dell'Eva-01. Kensuke gli fornisce punti di vista che probabilmente da solo il Third Children non riuscirebbe a ottenere.

I nomi di questi due nuovi personaggi sono stati mutuati dai protagonisti di "Ai to Gensou no Fascism", un racconto di Ryu Murakami. Pare che lo scrittore contemporaneo, ormai noto anche in Occidente, abbia fornito più d'una fonte di ispirazione allo sceneggiatore e regista Hideaki Anno.

Il terzo episodio ci proietta nel vivo della serie. Lo scenario si allarga per farci scoprire quali siano le capacità e le armi in dotazione dell'Eva-01, come funzioni il sistema difensivo di Neo Tokyo-3, o cosa si nasconda dietro il cosiddetto "Second Impact".

Hideaki Anno rivela solo pochi particolari, che però lasciano allo spettatore il gusto della grande scoperta. La speaker alla radio, così come l'anziano insegnante che ripete distrattamente in classe la sua lezione, forniscono informazioni sbagliate, probabilmente su ordine tassativo degli alti vertici.

Una delle questioni centrali dell'episodio è "Il dilemma del porcospino". La dottoressa Ritsuko lo spiega con queste parole:

Il porcospino avrebbe voluto fare amicizia con il prossimo, ma quando si avvicinava a un suo simile entrambi si ferivano con gli aculei che ricoprivano i loro corpi. Lo stesso capita ad alcune persone.

La contraddizione, applicata poi al comportamento umano, nasce dal fatto che i porcospini si ferirebbero con i loro aculei se si avvicinassero troppo l'un l'altro, ma allo stesso tempo, per scaldarsi dal freddo, hanno bisogno di stare vicini. Il dilemma venne espresso la prima volta dal filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), e in seguito legato alla psicoanalisi per opera di Sigmund Freud.

Degne di citazione sono le scene del combattimento contro il quarto Angelo, il secondo che appare nella serie. La lotta contro Shamshel si svolge in pieno giorno, e, senza spiegarli apertamente, mette in luce molti aspetti dell'Eva e degli Angeli.

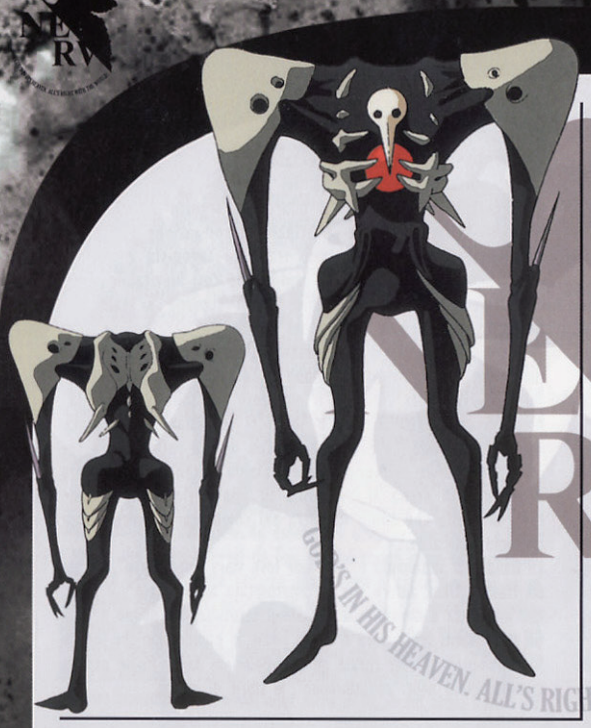
EPISODIO 4

FUGA SOTTO LA PIOGGIA

Sceneggiatura: Akio Satsukawa
Storyboards: Kiichi Jinme
Regia: Tsuyoshi Kaga
Capo Animazione: Satoshi Shigeta

Abbiamo già sottolineato come il quarto episodio rappresenti la conclusione, tutt'altro che banale, della puntata precedente.
Il palcoscenico è tutto di Shinji: Shinji sul treno da solo, Shinji che vagabonda in una città sconosciuta, Shinji che si chiude in un cinema (da notare che anche la pellicola proiettata nel cinema in cui finisce, come già le voci fuoricampo di "Un telefono che non squilla", racconta situazioni falsate legate al Second Impact).
Torna a proporsi il dilemma del porcospino, un concetto solitamente utilizzato per spiegare le incongruenze dei soggetti affetti da "disturbo di personalità borderline", una patologia che il Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali ha definito "una modalità pervasiva di instabilità delle relazioni interpersonali, dell'immagine di sé e dell'umore ed una marcata impulsività, comparse nella prima età adulta e presenti in vari contesti".
Ma Misato, questo si era già capito nella parte A della terza puntata, non lascia spazio ai problemi esistenziali, e si precipita sullo scontro aperto e diretto con il suo coinquilino. In *Evangelion* la comunicazione tra i personaggi è essenziale, ridotta all'osso, ma efficace nelle sue linee guida. Qui trova risposta un interrogativo che la voce narrante aveva proposto nelle anticipazioni del primo episodio: la decisione di Misato di vivere con Shinji è solo il frutto della presunzione di un adulto che crede di capire i problemi di un bambino? Entrambi adesso sanno di non poter fare a meno l'uno dell'altra.
Nonostante non venga combattuta nessuna battaglia, questo episodio permette allo spettatore di avvertire tutto lo spessore e il dramma celato dietro la storia.

Secondo i piani originali della serie, quello che nella versione finale è diventato il quinto episodio, "Rei, al di là del suo cuore", sarebbe dovuto essere il quarto. In seguito gli autori hanno preferito anticipare la spiegazione delle relazioni che intercorrono tra il protagonista e tutte le persone attorno a lui, provocando così inevitabili cambiamenti nel terzo episodio, il cui copione è stato ultimato solo dopo la stesura del quinto.
"Fuga sotto la pioggia" rappresenta l'unico caso in cui Hideaki Anno non ha messo mano ai dialoghi e al soggetto.
Dal punto di vista artistico, il momento più spettacolare è la scena finale, in cui Misato e Shinji si scambiano un'occhiata reciproca d'intesa. La sequenza ha una durata totale di 50 secondi, ed è priva di movimento e dialoghi. Potenzialmente lenta e pesante, la scena si trasforma in una perfetta descrizione delle difficoltà che Shinji incontra nel comunicare i propri stati d'animo agli altri.
La ballata di sottofondo è "Bay side love story from Tokyo" cantata da Masami Okui, autore che ha interpretato anche "Face", il pezzo che incornicia il momento in cui Shinji restituisce un pugno a Toji.
Gli storyboards sono opera di Kiichi Jinme, lo pseudonimo che Junichi Sato (famoso per aver curato gli storyboard in *Sailor Moon*) utilizza quando lavora nelle "robottomono", le storie di mecha.



Sono trascorsi 15 anni dal Second Impact, dal giorno in cui Adam e gli uomini vennero tragicamente a contatto.
Sachiel, il primo mostruoso essere che costringe Shinji a scendere sul campo di battaglia, inaugura l'avvento di un nuovo periodo, l'era in cui le incursioni degli Angeli si fanno costanti, ma al contempo imprevedibili nei tempi e nei modi.
Sachiel è un cherubino: così vengono chiamati alcuni angeli presenti nelle Sacre Scritture (Genesi 3, 24; Esodo 25, 18-21) destinati a presiedere la difesa del Giardino dell'Eden e il trono di Dio, della luce e delle stelle. Secondo la classificazione delle schiere angeliche, appartengono alla Prima Gerarchia, e sono collocati oltre il trono di Dio, a indicare che gli sono molto vicini; di loro si dice che abbiano una perfetta conoscenza dell'Onnipotente. Gli scritti raccontano che i cherubini possiedono quattro volti e quattro ali, ma nell'iconografia classica vengono per lo più raffigurati come giovani dalle splendide fattezze.
Una delle migliori rappresentazioni dei cherubini è fornita dal profeta biblico Ezechiele, che nel capitolo 10 del suo libro afferma:

5 Il fragore delle ali dei cherubini giungeva fino al cortile esterno, come la voce di Dio onnipotente quando parla. […] 8 Io stavo guardando: i cherubini avevano sotto le ali la forma di una mano d'uomo. 9 Guardai ancora ed ecco che al fianco dei cherubini vi erano quattro ruote, una ruota

Se non fosse in grado di rigenerarsi non sarebbe utilizzato come arma individuale.
Sembra che abbia acquisito una razionalità propria.
- Gendo Ikari -

SACHIEL

al fianco di ciascun cherubino. Quelle ruote avevano l'aspetto del topazio. […] 12 Tutto il loro corpo, il dorso, le mani, le ali e le ruote erano pieni di occhi tutt'intorno; ognuno dei quattro aveva la propria ruota. 13 Io sentii che le ruote venivano chiamate «Turbine». 14 Ogni cherubino aveva quattro sembianze: la prima quella di cherubino, la seconda quella di uomo, la terza quella di leone e la quarta quella di aquila.

Sachiel, in *Neon Genesis Evangelion*, reinterpreta la tradizione. Il suo aspetto è terrificante, può mutare forma, e, più che ai cherubini dell'arte, si avvicina alle pagine delle Sacre Scritture. Una delle sue sagome mostra due maschere, due facce sotto le quali sono forse nascosti gli altri volti del cherubino, in totale quattro secondo la Bibbia, mentre le sue linee condividono diverse caratteristiche con quelle umane.
Anche Sachiel svolge una funzione protettiva; ciò che egli difende è se stesso, ossia il nucleo vitale custodito nel torace.
È un angelo dell'acqua, capace di reagire in ambiente sottomarino, abile nel tramutare forma, una delle quali, come già sottolineato, lo avvicina all'uomo, con un busto centrale dal quale si distaccano gli arti superiori e inferiori.
Protagonista e obbiettivo della Nerv nei primi due episodi dell'anime, come tutti i nemici che i Children affronteranno in seguito possiede l'A.T.Field, una sorta di barriera difensiva altamente efficace che rende inoffensive, a seconda dell'intensità, le armi militari convenzionali, comprese, nella maggior parte dei casi, le mine N2.
Nella scontro con le forze militari, ossia durante la prima manifestazione di Sachiel, l'Angelo sembra non possedere armi a lungo raggio, ma riesce in modo singolare a fermare con il palmo della mano l'attacco di un missile espulso da un lanciarazzi e assimilarne le capacità d'attacco. Non dispone dell'equipaggiamento per l'uso di armi volanti, ma supplisce tale mancanza alterando il corpo. Le sue armi si trasformano continuamente con lui. Le braccia, ad esempio, si allungano e si affilano quasi fossero lame taglienti, simili alle "fiamme di fuoco" dei cherubini di cui parla la Genesi. Non vola, ma può compiere salti di ampia gittata.
L'abilità di Sachiel di curare da solo le proprie parti danneggiate, come dimostra la rigenerazione immediata di una delle maschere durante lo scontro, e la facoltà di apprendere e ampliare le capacità durante il combattimento sono i suoi punti di forza.
Sebbene l'aviazione e le squadriglie specializzate dell'esercito non siano quasi in grado di scalfirlo, l'unita 01 pilotata da Shinji riesce ad annullarne lo spazio di fase, liberandosi dell'A.T. Field con grande facilità.
La spaventosa maschera insanguinata di Sachiel appare fugacemente nella sigla di apertura della serie.

A distanza di due settimane dall'incursione di Sachiel, le strutture della Nerv rilevano la presenza di un nuovo Angelo, il quarto, nei cieli di Neo Tokyo-3. Come il precedente, Shamshel è un cherubino. Noto anche con i nomi Shamsiel, Samsapeel, Shashiel, Shamshel, appare nell'antichissimo Libro di Enoch (I secolo a.C.). Il testo di Enoch, un patriarca che le fonti indicano come il bisnonno di Noè, è apocrifo, ossia non incluso nei libri sacri della Bibbia, ad eccezione della Bibbia copta. Il libro è incentrato principalmente sulla caduta dei cosiddetti "vigilanti", angeli che, unendosi con le figlie dell'uomo, diedero vita ai giganti (i Nephilim), colpevoli di aver turbato l'armonia sulla Terra. Nel VI capitolo dell'opera si legge come avvenne la caduta di tali angeli:

1 E ciò avvenne quando i figli degli uomini si moltiplicarono, quelli che in quei giorni vennero alla luce. Fra di loro erano belle e seducenti le figlie. 2 E gli Angeli, i figli del cielo, le videro e le desiderarono e dissero fra loro: "Andiamo, scegliamoci delle mogli fra le figlie degli uomini che ci partoriranno dei figli". 3 E Semyaza, che era il capo, disse loro: "Io temo che voi non siate concordi per compiere questa azione e io solo dovrò pagare la pena di un grande peccato". 4 E tutti gli risposero e dissero: "Facciamo un giuramento e leghiamoci tutti con imprecazioni comuni". 5 Tutti insieme prestarono giuramento.

Gli elementi di base della sua struttura ondulatoria sono diversi, ma la disposizione e le coordinate dei segnali coincidono con quelli del DNA umano. Al 99,89%.
- Ritsuko Akagi -

SHAMSHEL

6 E in tutto essi erano duecento. Scesero, nei giorni di Jared, sulla cima del monte Hermon. 7 E questi sono i nomi dei loro capi: Semyaza, il loro capo, e Arachiel, Rameel, Kokariel, Tamiel, Ramiel, Danelet, Ezechiel, Barachiel, Azazel, Arnaros, Batartel, Ananiel, Zachiel, Samsiel, Satariel, Turiel, Joniaiel, Sariel.

Shamshel è l'angelo del giorno. In *Neon Genesis Evangelion* compare nel terzo episodio della serie, e costringe Shinji a un combattimento al cardiopalma. Riesce infatti a recidere l'Umbilical Cable dell'Evangelion, che a quel punto, alimentato unicamente dalla batteria interna, ha solo un minuto di autonomia a piena potenza e cinque minuti di attività grazie al sistema di guadagno energetico.

Il suo aspetto richiama quello di un insetto ed è composto da due parti principali, una testa a forma di disco (al di sotto della quale si trova il nucleo vitale) e un'area addominale che si diparte da essa. Da ciascun lato del corpo centrale protendono un paio di arti superiori, mentre sull'addome è possibile contare otto sporgenze segmentate simili a zampe, sottili come quelle degli insetti.

La sua prerogativa principale è quella di mutare disposizione in base alla situazione e al comportamento dell'obbiettivo. I suoi assetti sono tre.

In posizione aerea Shamshel piega le braccia, e allinea la testa e l'area addominale lungo un'immaginaria linea retta. Da questa modalità passa a quella semicombattiva, in cui estende gli arti superiori. Per portarsi in assetto combattivo alza verticalmente il corpo centrale, che diventa la sua base da terra, e inclina la testa anteriormente di 90°.

Può volare, anche se fondamentalmente solo a ridotta velocità e a bassa quota.

Osservate inoltre che le due figure circolari sulla testa non sono occhi, ma solo una loro imitazione. Del resto, analizzando lo svolgimento della lotta contro l'Eva-01, s'intuisce che quelli non sono organi visivi, il che significa che probabilmente Shamshel percepisce la presenza del nemico tramite altri meccanismi sensoriali.

Quando si trova in modalità combattiva e semicombattiva, dalle estremità dei suoi arti superiori si sviluppano due prolungamenti simili a fruste, strumenti che utilizza per attaccare il nemico.

La forza delle sue fruste, il cui colore lascia supporre che siano dotate di carica elettrica ad alto voltaggio, è tale da frantumare con una sola sferzata il Pallet Gun e gli edifici fortificati di Neo Tokyo-3. Riescono inoltre a penetrare la regione addominale dell'unità pilotata da Shinji e a lanciare l'Eva per diversi chilometri usando la caviglia come perno.

Dopo la sconfitta, avvenuta nella seconda fase del combattimento, il corpo esanime di Shamshel viene prelevato e analizzato dagli scienziati della Nerv.

Gli Evangelion (o più brevemente "Eva") sono macchine da combattimento umanoidi multifunzione. Il loro sviluppo è iniziato in seguito al Second Impact, avvenuto nell'anno 2000, e si è protratto per 14 anni. Rappresentano il più alto potenziale bellico mai sviluppato dall'umanità, e la funzione primaria del loro concepimento è l'abbattimento degli esseri denominati "Angeli".

Nella prima parte della serie vediamo in azione tre prototipi di Eva (lo 00, lo 01 e lo 02), tuttavia, nelle varie sezioni della Nerv disseminate nel mondo, sono in costruzione altri modelli, per un totale di 14 esemplari. La loro ideazione e realizzazione ha avuto luogo in Giappone, nel Geo Front sul quale si erge la città di Neo Tokyo-3, sotto il controllo della dottoressa Yui Ikari e su commissione dell'agenzia Gehirn (in seguito sciolta).

Gli Eva sono fondamentalmente umanoidi giganti, rivestiti con una spessa corazza protettiva e dotati di vari equipaggiamenti utilizzabili a seconda delle situazioni di battaglia. La materia biologica di questi esseri deriva da quella degli Angeli, nello specifico di Adam, il primo Angelo rinvenuto al Polo Sud e causa del sopraccitato Second Impact. Un Eva è costituzionalmente simile in tutto e per tutto a un essere umano, escludendo ovviamente le smisurate dimensioni del suo corpo, e quindi, come l'uomo, è dotato di un sistema nervoso, di uno scheletro, di un apparato circolatorio, e così via. A questi corpi viventi sono state in seguito impiantate diverse parti meccaniche, adibite al loro controllo o al miglior sfruttamento in combattimento.

Normalmente le unità Evangelion si muovono alimentate da un cavo esterno, detto "Umbilical Cable", ma, in caso di sua recisione, sono comunque in grado di muoversi grazie a una batteria interna, la cui autonomia è limitata tra 1 e 5 minuti, a seconda delle modalità di utilizzo. Ricordiamo però l'avviamento di un progetto finalizzato a consentire agli Eva di muoversi senza ricorrere all'alimentazione esterna, il motore S2.

Il sistema di pilotaggio degli Evangelion prevede la sincronizzazione tra pilota e umanoide mediante connessione nervosa, tale che i due soggetti agiscano in sincronia. Per facilitare tale connessione i piloti vengono immersi in un liquido chiamato L.C.L., vestiti di una speciale tuta detta "Plug Suit" e di diademi d'interfaccia da apporre sulla nuca. Esiste un tasso di sincronia minimo sotto il quale il pilotaggio dell'Eva non risulta possibile. In linea generale tale percentuale può dipendere sia da fattori intrinseci alla natura del pilota, sia da fattori psicologici temporanei. Ne consegue che non tutti gli esseri umani

MACCHINE UMANOIDI MULTIFUNZIONE

sono in grado di governare simili macchine, ma che solo soggetti specifici rispondenti alle dovute caratteristiche di sincronizzazione possono effettivamente condurli in battaglia.

L'interfaccia neurale che collega il soggetto qualificato alla guida con l'Eva stesso è però un'arma a doppio taglio, poiché mentre all'umanoide vengono inviati segnali relativi al controllo dei movimenti, analogamente questo può restituire al pilota impulsi nervosi dovuti alle ferite ricevute in battaglia. Per ovviare al problema, il centro operativo che sorveglia gli Eva in ogni fase effettiva dell' azione invia una serie di comandi a distanza atti a salvaguardare il pilota, ad esempio l'abbassamento indotto del tasso di sincronia o l'espulsione forzata dell' "Entry Plug", la particolare cabina di pilotaggio di queste macchine.

È stato sviluppato altresì un ulteriore progetto che prevede l'utilizzo degli Eva senza alcun pilota a bordo, sfruttando cioè un "Dummy Plug", un insieme di dati che simulano virtualmente la presenza di un essere umano. I Dummy Plug messi a punto dalla Nerv sono ricavati dalla trascrizione della personalità di Rei Ayanami, ma, dopo un primo impiego bellico sull'unità 01, la loro successiva applicazione in battaglia risulta impossibile a causa di un rifiuto da parte dell'unità stessa.

Quando un'unità Eva finisce fuori controllo cade nel cosiddetto "stato di berserk". Questo succede nel caso in cui il pilota, strettamente legato all'Eva, si trovi effettivamente in pericolo. In questa modalità alterata gli Eva dimostrano una straordinaria capacità rigenerativa e distruttiva, ma, in assenza del motore S2, la loro autonomia rimane comunque limitata.

Punti di forza degli Evangelion sono la dimensione, la velocità nei movimenti - dipendente ovviamente dal tasso di sincronia raggiunto con il relativo pilota - e gli equipaggiamenti atti a far fronte alle diverse situazioni. Ciascuna unità, costruita in periodi vicini ma differenti, ha le proprie armi a disposizione. La più usata, in dotazione con l'equipaggiamento B per missioni terrestri, è il progressive knife (spesso abbreviato in "prog-knife"); è un coltello adibito al combattimento ravvicinato e corpo a corpo, che, nella versione dello 02, la PK-02, si distingue per la lama affilata come quella di un taglierino. Altre armi sono il pallet gun (fucile) e il positron rifle (fucile a positroni).

REI AYANAMI

Io piloto l'Eva perché è il mio legame.
Con tutti.
E solo che io... non ho nient'altro.

Rei Ayanami è il primo soggetto ritenuto idoneo a pilotare un'unità Evangelion.
La fisicità quasi impalpabile riflette una personalità evanescente: il suo sguardo perso nel vuoto non esprime sentimenti. Ma in un sottile gioco di immagini e colori allo spettatore è concesso sapere quale sia il mare in cui vagano i suoi pensieri, e, sul finire della serie, anche il motivo di tanta disumana apatia.
Le domande che sembrano ossessionarla, trascrizione precisa e puntuale dei pensieri, trascendono nel campo della semantica esistenziale, in un luogo in cui lei, da sola, cerca il significato intrinseco di ciò che vede e la circonda. Le sue risposte, evinte con tanta analitica precisione, la rendono psicologicamente instabile, perché conoscere la verità, sembra dimostrare Rei, porta alla follia.
Il mondo dell'inanimato...
Montagne. Montagne imponenti. Cose che mutano in un lungo tempo.
Fiori. Molte cose uguali. Molte cose inutili
...o la sfera affettiva...
"Grazie": la parola della gratitudine. Una parola mai pronunciata prima.
...trovano in lei una giustificazione attenta, senza alcuna sbavatura.
Forse intuendo la tragica origine del proprio essere, in poche parole spiega quello che è necessario conoscere di lei già al quattordicesimo episodio:
Chi è questa? Questa sono io. Chi sono io? Cosa sono io? Io sono me stessa. Questo corpo costituisce il mio essere. La forma che definisce il mio essere. Il mio "Io" visibile. Che però non percepisco come il mio Io. Strana impressione: sento come il mio corpo dissolversi. Non riesco a distinguere me stessa. La mia forma va dissolvendosi.
Ayanami, così arrendevole e misteriosa, è una presenza bellissima e commovente di *Neon Genesis Evangelion*, lei, così distaccata da tutto, riesce a rendere profonde anche le scene più spensierate.

REI, AL DI LÀ DEL SUO CUORE

EPISODIO 5

Nel quinto e sesto episodio gli autori puntano i riflettori su Rei Ayanami, come suggeriscono anche i titoli inglesi "Rei I" e "Rei II".

Shinji, sottilmente attratto da lei, cerca di avvicinarsi alla collega, che in apparenza sembra nutrire sentimenti ancora più instabili dei suoi.

La First Children non mostra mai ciò che prova, totalmente scevra di pulsioni e reazioni anche quando un coetaneo o un adulto la vedono nuda. Ma dal confronto con Gendo Ikari scaturisce l'emozione, tanto più toccante quanto più attesa, e Rei, pervasa da un lieve stato di agitazione, torna a essere un'adolescente.

Lo spettatore è costretto a porsi interrogativi profondi e articolati su Ayanami, sulla natura del suo essere complesso e al contempo elementare, e ottiene le prime risposte dalla dottoressa Akagi. Ritsuko, che a volte sembra condividere con Ayanami la stessa distaccata indifferenza nei confronti delle persone, sospetta che l'insuccesso degli esprimenti di sincronia tra Rei e l'unità 00 effettuati 20 giorni prima siano da imputare principalmente all'instabilità psicologica del pilota. Ma quella della dottoressa Akagi, lo si deduce dal comportamento che assume con Misato, è più di una semplice ipotesi, la sua è una terrificante certezza, che cerca di dissimulare anche a se stessa per motivi che non è ancora possibile conoscere. In questo Hideaki Anno si dimostra abile a introdurre ulteriori misteri nella serie, nodi che, il pubblico lo intuisce da subito, non saranno banali da districare.

La personalità di Rei per adesso emerge soltanto dall'osservazione delle reazioni che suscita negli altri. Anche il livello di dettaglio con il quale gli autori hanno descritto l'abitazione di Ayanami ci consente di scoprirne nuovi aspetti. La First Children abita nel quartiere urbano di Neo Tokyo-3 più vecchio. Il Governo ha previsto un piano di risanamento dell'area, e infatti la fila di palazzi che fronteggiano l'edificio di Rei è già stata demolita. L'interno è ancor più scomposto dell'esterno. I volantini pubblicitari mai ritirati dalla porta dell'appartamento, il pavimento solcato dalle impronte, segno che non rispetta la tradizione giapponese di togliersi le scarpe per camminare in casa, la sporcizia della stanza rispecchiano l'indole trascurata della ragazza. Ma la visita nel suo mondo, in cui sembra non entri nessuno, consente di notare una cesta piena di riviste a carattere medico, inerenti psicologia e genetica, accuratamente marcati con appositi segnalibri. Questo è un lato sconosciuto di Rei, del quale non verrà fatta menzione nel resto della serie, ma che sicuramente rivela la presenza in lei di interesse e curiosità.

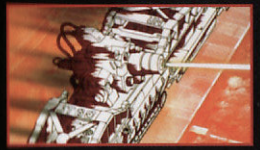
Le scene in cui Shinji visita la sua abitazione sono semplicemente memorabili. Le animazioni di Shunji Suzuki sono limpide, la qualità delle immagini a dir poco superiore. Riconosceremo ancora il tratto distintivo di Sukuki negli episodi 15 e 21 di *Neon Genesis Evangelion*.

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Kiichi Jinme
Regia: Keiichi Sugiyama
Assistente alla Regia: Masahiko Otsuka
Capo Animazione: Shunji Suzuki
Assistente Character Designer: Seiji Kio

EPISODIO 6

BATTAGLIA DECISIVA A NEO TOKYO-3

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Masayuki
Regia: Hiroyuki Ishido
Capo Animazione: Nobuhiro Hosoi
Assistente Character Designer:
Rei Yumeno



Il sesto episodio rappresenta il culmine della prima parte della serie.
In occasione dell'arrivo del quinto Angelo la Nerv è costretta a raccogliere tutte le forze e le idee per fronteggiare la devastante tecnica offensiva dell'avversario. Il risultato porta il nome di "Operazione Yashima". Era dai tempi di *Top o Nerae! Gunbuster* (Punta al top! Gunbuster, 1988) che in un anime non si viveva la medesima atmosfera di una pellicola cinematografica o di un documentario, e il merito di questo successo va indubbiamente alle decisioni artistiche di Hideaki Anno.
La scelta di impiegare tutta l'energia del Giappone contro Ramiel, "la fortezza volante", è in perfetto stile Gainax, grandioso e al contempo intelligente. L'episodio, del resto, è davvero ispirato sotto ogni punto di vista. La minuziosa descrizione dei mecha e delle strategie adottate soddisfa gli amanti del lato action di *Evangelion*, mentre il confronto emotivo tra Shinji e Rei appaga la curiosità di un altro settore di pubblico.
Per la prima volta, in "Battaglia decisiva a Neo Tokyo-3", l'unità 00 prende parte a un'azione militare della Nerv.
Gli A.T. Field, che riducono drasticamente l'effetto delle normali armi da combattimento, sembrano rendere gli Angeli pressocchè invincibili, ma l'Evangelion è in grado di neutralizzarli. Se nella pratica l'unità 01, nella lotta contro il terzo e il quarto Angelo, si era assicurata la vittoria ricorrendo al combattimento fisico ravvicinato, adesso Ramiel ne stravolge l'abitudine. Il suo raggio, infatti, tiene l'Eva a distanza, rendendone di fatto impossibile ogni tipo di approccio. L'Operazione Yashima fa fronte a questa difficoltà cercando di colpire il bersaglio con un'arma da cecchino a lungo raggio, ossia un cannone a positroni in grado di accumulare e in seguito emettere un'altissimo livello di energia con un'enorme potenza di fuoco.
La locuzione "Operazione Yashima" prende il nome da una storia in Giappone molto nota, in cui si narra che, nel primo anno dell'era Bunji (1185), Yoichi Nasuno, in sella al suo cavallo, cambiò le sorti della Battaglia di Yashima con la freccia scoccata dal suo arco.
Inoltre Yashima, scritto in modo diverso, è il vecchio nome dato al Giappone.
Misato requisisce il prototipo di fucile a positroni delle Forze di Autodifesa, la SSDF. La Strategic Self Defense Force è un'organizzazione diretta dal Ministero della Difesa nipponico nata nel 2003 dal confronto delle unità militari cinesi e vietnamite nelle isole Nanshan per supplire, dopo la Seconda Guerra Mondiale, alla totale mancanza di armamenti del Giappone.

UN'OPERA DELL'UOMO

L'episodio ruota intorno al conflitto che vede in netta contrapposizione la Nerv e il Governo, con le sue industrie private satellite, e racconta l'eroico tentativo di Shinji e Misato di arrestare la gigantesca arma umanoide ribattezzata "Jet Alone". Il titolo ne riassume l'intero contenuto: è un'opera dell'uomo che mette in pericolo il Giappone nel settimo episodio, ed è ancora un'opera dell'uomo che permette di ripristinare la normalità.

Considerata la natura biologica degli Eva e degli Angeli, il JA è l'unico vero mecha che compare in tutta la serie. Prodotto dalla Japan Heavy Industry Corporation, è dotato di un generatore a combustione, ovvero un reattore nucleare interno, che gli assicura 150 giorni di operatività continuativa, una differenza enorme, dunque, rispetto all'Evangelion, che senza Umbilical Cable non può superare i cinque minuti di autonomia. La storia è scritta a quattro mani da Yoji Enoto e Hideaki Anno. L'animazione è curata minuziosamente, e il livello raggiunto è alto. Il lavoro di camera s'ispira alle tecniche di Kihachi Okamoto (1924-2005), regista giapponese noto in tutto il mondo e molto apprezzato da Hideaki Anno.

La comunicazione tra Shinji e Misato, che in passato aveva attraversato momenti drammatici, abbatte un muro, che trasforma in complici i due protagonisti. A interpretare gli atteggiamenti di Misato, troppo eccessivi per Shinji, interviene ancora una volta Kensuke: *Lei ti fa vedere dei lati della sua personalità che a noi non mostrerebbe mai! Questo significa che voi due… siete una famiglia!.* Un responso che Shinji non avrebbe mai ottenuto senza l'intervento dell'amico. La differenza di personalità che Misato ostenta in pubblico e privato sembra quasi infastidirlo, per poi appurare che è solo un atteggiamento di difesa nei suoi confronti e un attestato di grande fiducia. Quando il ragazzo comprende che la sua relazione con Misato sta evolvendo e tende a unirli, finalmente può respirare aria fresca, che allontana, almeno fuori dalla Nerv, il costante senso di sconforto e inadeguatezza.

L'immagine che si vede sul pavimento e sul tetto dell'ufficio di Gendo Ikari all'inizio e alla fine dell'episodio - e compare nell'opening della serie - è il "Systema Sephirotico". Esso è oggetto di studio della Cabala ebraica, alla base di numerose discipline mistiche, ed è volto a studiare e comprendere la creazione del mondo e i rapporti con Dio.

In "Un'opera dell'uomo" vengono svelati alcuni particolari del Second Impact.

Le note contenute nel libro di testo spiegano che il First Impact seguì al Giant Impact, verificatosi quattro bilioni di anni addietro, quando un asteroide colpì la Terra. Il Second Impact prende il nome dal fatto di essere la più grande collisione dopo il suddetto Giant Impact.

EPISODIO 7

Sceneggiatura:
Yoji Enoto, Hideaki Anno
Storyboards:
Keiichi Sugiyama, Hideaki Anno
Regia: Keiichi Sugiyama
Assistente alla Regia: Masahiko Otsuka
Capo Animazione: Shunji Suzuki
Assistente Character Designer:
Mitsumu Wogi

EPISODIO 8

L'ARRIVO DI ASUKA IN GIAPPONE

Sceneggiatura:
Yoji Enokido, Hideaki Anno
Storyboards: Shinji Higuchi
Regia: Kazuya Tsurumaki
Assistente alla Regia: Masahiko Otsuka
Capo Animazione: Takeshi Honda
Assistente Character Designer:
Mahiro Maeda, Mitsumu Wogi

L'episodio 8 introduce due nuovi personaggi fondamentali della saga, Asuka Soryu Langley, la Second Children, e Ryoji Kaji, il cui ruolo fondamentale risulterà chiaro in seguito.

"Un'opera dell'uomo", la puntata precedente, ha svolto una funzione introduttiva nei confronti della seconda parte della serie, che inizia proprio da "L'arrivo di Asuka in Giappone", la sezione di *Evangelion* imperniata sull'azione delle unità Eva contro gli Angeli, più che sugli stati emotivi di uno o più protagonisti. Per entrare in questa nuova fase dell'anime gli autori si servono di un personaggio vivace e pungente come quello di Asuka. In apparenza si ha l'impressione che Hideaki Anno abbia voluto mandare in scena una personalità solida, anche troppo sicura dei propri mezzi. A farcelo credere sono frasi come "Ma sei stupido?"o "Che occasione!".

Gli storyboard di questo e del successivo episodio sono opera di Shinji Higuchi, grande artista noto nel mondo degli anime per *Fushigi no umi no Nadia* (Il mistero della pietra azzurra, 1989) e per la sua collaborazione alla trilogia *Heisei* di *Gamera*.

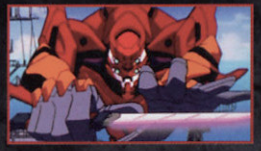
Il capo animatrore è Takeshi Honda, già incontrato nel terzo capitolo della serie.

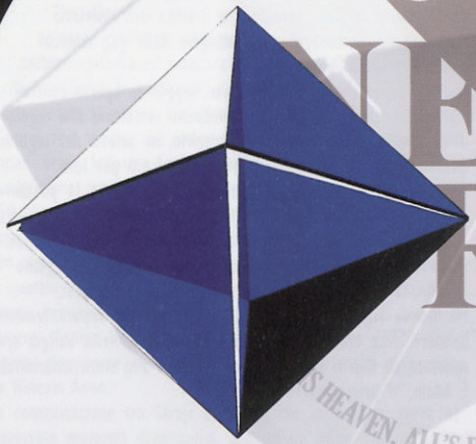
Lo standard di *Neon Genesis Evangelion* è alto, ma in ogni episodio sono diversi gli elementi che contribuiscono ad innalzare il livello. In questo caso, ad esempio, sono le scene d'azione, i dialoghi accattivanti e divertenti allargati ai nuovi personaggi (che, per una volta, sono uniti anche da legami sentimentali) a rendere la puntata unica. Il carattere vitale di Asuka e la professionalità di Higuchi e Honda hanno permesso di creare l'episodio più spassoso dell'anime. Del resto le scene leggere, in *Evangelion* non si contano numerose, e il senso dell'umorismo sfoderato dai personaggi pare attingere dalle gag comiche di *Fushigi no umi no Nadia*.

Anche i militari delle Nazioni Unite, seppur in aperto contrasto con le decisioni della Nerv, sembrano sottostare alla regola di far ridere lo spettatore, alleggerirlo, in attesa del seguito quasi tragico, con dialoghi costruiti su misura per loro.

Le navi della flotta delle Nazioni Unite includono la portaerei antecedente al Second Impact "Over The Rainbow" e altri mezzi, ciascuno con un proprio nome in codice nel classico stile delle flotte americane. Qui s'ispirano a Shakespeare, e sfoggiano la Othello, la Titus Andronicus, la Cymbeline e la Tempest.

Ma tra le righe di un episodio scanzonato e apparentemente lineaere, ecco comparire l'ombra del mistero. Nella valigia trasportata da Kaji si nasconde una creatura allo stato embrionale. È Adam, "il primo essere umano".



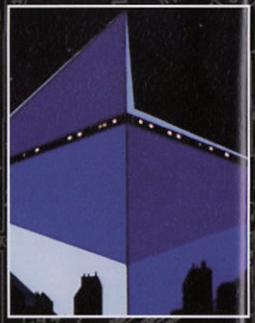


Ramiel è l'angelo del tuono. A differenza delle creature incontrate finora da Shinji in battaglia, il 5° Angelo appartiene alla categoria degli arcangeli, ma, più che alla tradizione biblica, egli fa parte di quella giudaica.
L'abbiamo già citato nel Libro di Enoch, insieme a Shamshel, in qualità di comandante dei 200 angeli che sono caduti dopo essersi uniti alle figlie dell'uomo e aver generato i Nephilim. Sempre secondo l'antico patriarca Enoch, il suo nome significa "Tuono di Dio". Secondo la cabala gli arcangeli sono almeno sette, e includono appunto Ramiel.
Indifferentemente indicato anche con il nome di Uriel, compare in moltissime fonti antiche, per lo più accostato a un cherubino posto da Dio a protezione del Giardino dell'Eden, oppure come un Angelo dell'Apocalisse.
Un riferimento interessante, ai fini dell'ispirazione che può aver guidato la scelta di Hideaki Anno in *Evangelion*, si trova nell'Apocalisse di Pietro, un testo apocrifo del Nuovo Testamento in cui si descrive Ramiel in questo modo:

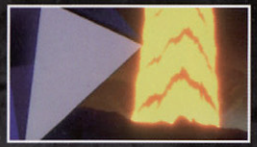
Al comando di Dio, il grande Uriel infonderà loro l'anima e lo spirito: è lui, infatti, che fu preposto da Dio per la risurrezione dei morti, nel giorno del giudizio.

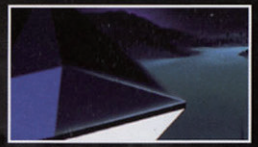
e ancora

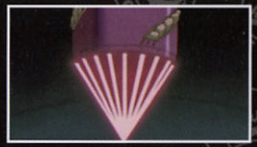
L'angelo del Signore, Uriel, farà venire le anime dei peccatori che perirono con



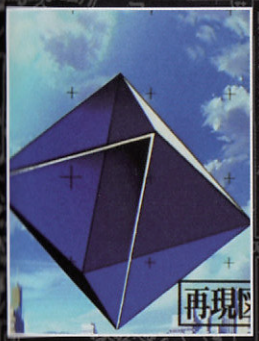
La potenza richiesta per penetrare l'A.T.Field del nemico è stata calcolata pari a 180 milioni di kilowatt.
- Makoto Hyuga -





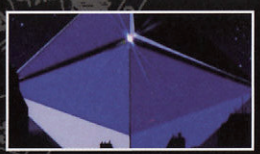


RAMIEL



il diluvio, tutte quelle che abitano negli idoli di ogni genere, nelle statue fuse, nei simboli lascivi, nelle pitture, le anime di quanti dimorano sulle colline, in pietre e lungo le strade, che gli uomini chiamano dèi: saranno bruciate con essi nel fuoco eterno. Quando tutti costoro saranno distrutti con le loro abitazioni, inizierà la punizione eterna. [...]
Barachiel, Ramiel, Uriel, Samiel, e Azael, che conoscono bene tutte le azioni cattive di ogni uomo, condurranno fuori dell'oscurità nebbiosa tutte le anime per il giudizio davanti al tribunale del grande eterno Dio e Signore, l'unico che non tramonterà mai.

Ramiel è anche un angelo presente nella tradizione cristiana ed ebraica, secondo cui il nome significa "grazia di Dio" o "compassione di Dio", ma pare ovvio che Hideaki Anno sia stato per lo più influenzato dai testi non canonici di Enoch.
Ramiel ha la forma di un ottaedro regolare, ossia un poliedro le cui otto facce sono triangoli equilateri. I diversi piani che lo compongono riflettono l'esterno, le nuvole del cielo, ad esempio: forse a causa di questa sua lucentezza viene spesso paragonato a un diamante. A differenza degli Angeli precedenti, Ramiel non manifesta segnali di vita, appare totalmente inanimato, e non è neanche vagamente antropomorfo. Tuttavia, l'attacco mirato che conduce ai danni del quartier generale della Nerv, dimostra che possiede organi sensoriali di grande precisione, nonché una propria sviluppata logica combattiva.
Il suo corpo non mostra aperture per penetrarlo. Tramite una reazione che avviene internamente, Ramiel accumula energia nel corpo ottaedrico e la emette ad altissima capacità verso l'esterno, in prossimità del nemico. La sua tattica è dunque quella di eliminare ogni possibile bersaglio che si avvicini a una data distanza con il suo potentissimo raggio, una strategia che impedisce ogni attacco ravvicinato.
Il suo A.T.Field è più potente di quello di qualsiasi altro Angelo, il suo spazio di fase lo rende addirittura visibile.
L'arma di Ramiel è un gigantesco shield del diametro di 17,5 metri che, posizionato nella zona 0 di NeoTokyo-3, trivella il suolo per raggiungere verticalmente il quartier generale della Nerv.
Per abbatterlo, il capitano Katsuragi progetta un piano rischioso (ma con la più alta percentuale di successo rispetto a qualsiasi altra manovra, almeno secondo i Magi) che prevede un attacco a distanza concentrato in un singolo punto del suo A.T.Field, nella speranza di perforarlo e permettere agli Evangalion di entrare efficacemente in azione.



Nell'intreccio di *Evangelion* Gaghiel svolge un ruolo narrativo più marcato dei predecessori, che palesavano immediatamente un'importante funzione religiosa. La sua venuta coincide con la presentazione di un personaggio fondamentale, Asuka Soryu Langley, che, nello scontro con il sesto Angelo, trova subito la possibilità di confrontarsi e affiancarsi a Shinji Ikari, suo rivale immaginario.

Gaghiel non è mai menzionato nella Bibbia. Tuttavia va tenuto in considerazione che, pur traboccando di riferimenti alle creature angeliche, nelle Sacre Scritture vengono espressamente citati solo i tre arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele.

I nomi attribuiti agli angeli, invece, derivano per lo più dalla Cabala ebraica e dagli scritti apocrifi, entrambe fonti che Hideaki Anno ha assunto come riferimenti per il suo rivoluzionario *Neon Genesis Evangelion*. La Cabala ha individuato una lista di 72 elementi, la "Shemhamphorash", in cui sono registrati i nomi divini di tutti gli angeli che affiancano Dio nella sua opera. La Shemhamphorash è stata ottenuta combinando in un modo specifico i versi 19, 20, 21 - ciascuno formato da 72 lettere - di Esodo XIV. Gaghiel, però, non compare in tale elenco. Nelle

Sono questi, gli Angeli...
- Shinji Ikari -

GAGHIEL

fonti scritte viene riportato solo marginalmente come guardiano del sesto Cielo, in seguito caduto. In sostanza Gaghiel è un demone. Nei frammenti di Qumran del Mar Morto, richiamati spesso anche dalla Commissione della Nerv, si legge che la caduta dei demoni dal cielo annuncia l'imminente fine del dominio del male sul mondo. È forse questo che Gaghiel vuole rivelare alla Terra? Quello di cui siamo certi, al di là di ogni altra interpretazione, è che dietro il suo attacco alla flotta militare ci sia la volontà di recuperare Adam allo stato embrionale, e non eliminare l'unità Eva-02. La sua forza è tale da consentirglielo. Il sesto Angelo è un enorme pesce, tanto grande da poter ingoiare l'intero Eva-02. I suoi movimenti ricordano quelli di un delfino, grazie al corpo affusolato che gli permette di nuotare ad alta velocità, la testa lunga, la cavità orale ricca di denti aguzzi. Anche le diverse gradazioni del corpo lo accomunano ai delfini. Il nucleo vitale è localizzato, insolitamente, all'interno della bocca, e rimane per lo più coperto, ad esclusione delle occasioni in cui Gaghiel apre la cavità in fase offensiva.

Pur non attuando alcuna strategia particolare, l'attacco a strapiombo condotto sulla flotta navale a incredibile velocità con il suo gigantesco corpo produce sul nemico, impreparato, un effetto devastante. Anche se inizialmente sembrava plausibile eliminare Gaghiel con un confronto corpo a corpo, la signorina Katsuragi intravede la possibilità di cacciare l'Angelo come un vero e proprio pesce.

Quello dell'ottavo episodio, contro Gaghiel, è l'unico scontro subacqueo di tutta la serie. Gli Evangelion sono predisposti all'adozione di armi opzionali in casi estremi, ma l'imprevedibilità dell'incursione avversaria ha fatto sì che l'Eva-02 fosse dotato solo dell'equipaggiamento di tipo B, ovvero l'attrezzatura base per le missioni terrestri.

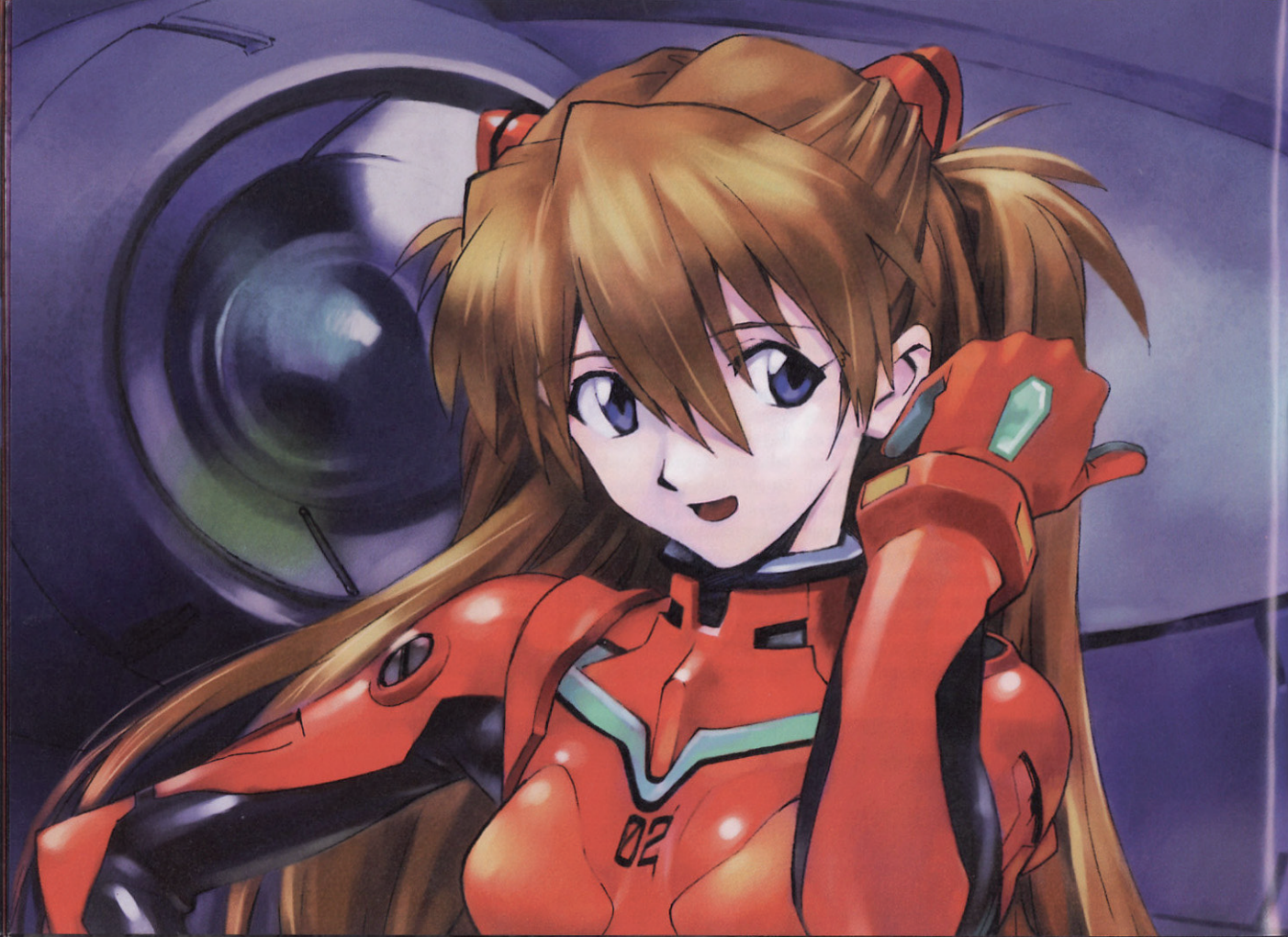
Gaghiel soccombe grazie alla preziosa collaborazione della flotta militare, i cui mezzi, solo apparentemente superflui, si rivelano indispensabili nell'attacco congiunto con l'Evangelion 02 pilotato da Shinji e Asuka.

Nell'ambito delle macchine umanoidi multifunzione, lo 00 è il primo Evangelion mai costruito, nonché il fulcro del Progetto E. La sua concezione è avvenuta nel Geo Front di Neo Tokyo-3, sotto la supervisione della dottoressa Yui Ikari. Il materiale biologico di partenza deriva da quello del primo angelo, Adam. Denominato "proto type", come suggerisce la colorazione gialla tipica dei prototipi militari, questo Eva è a tutti gli effetti un modello creato per eseguire sperimentazioni e raccogliere dati, più che per essere utilizzato in battaglie reali. Ciò si nota anche dalla linearità della sua struttura rispetto alle macchine successive, ne è un esempio l'assenza di supporti verticali sulle spalle.

Altri particolari che ne suggeriscono l'impiego al solo scopo sperimentale rispetto agli Evangelion prodotti in seguito sono alcuni dettagli meccanici osservabili sulla corazza dell'umanoide. Innanzitutto l'apparato visivo è costituito da un semplice visore monoculare, posto al centro del volto. A suo supporto sulla sommità della nuca sono installati due sensori a onde elettromagnetiche, di cui uno azzurro e completamente visibile a occhio nudo e uno protetto da una copertura di sicurezza di colore bianco. Poiché nasce quasi unicamente come prototipo, l'Eva-00 non è compatibile con molti degli equipaggiamenti speciali previsti e utilizzati dalle altre unità Evangelion, una mancanza, questa, che rende ancora

EVA-00

più dubbiosa la sua utilità in combattimento.
Il pilota designato al controllo dello 00 è Rei Ayanami, la First Children, cioè il primo soggetto che l'Istituto Marduk ha identificato come compatibile al pilotaggio di un Eva. Per quanto riguarda l'addestramento, a Rei sono stati necessari sette mesi per riuscire a sincronizzarsi con la macchina multifunzione assegnatale dalla Nerv. Inoltre, durante il primo tentativo di attivazione, l'Eva-00 è finito fuori controllo, rendendone piuttosto difficile l'uso su campo, data la sua scarsa affidabilità. In seguito all'incidente è stato dunque posto in stand-by.
Come si può osservare durante il primo esperimento di attivazione, anche la struttura dell'Entry Plug dell'Eva-00 è più semplice rispetto ai modelli poteriori, visto che prevede un inserimento lineare nella zona cervicale della macchina in luogo di quello ad avvitamento. Tuttavia, in occasione di un successivo utilizzo, tale capsula viene aggiornata e allineata con quelle degli Eva più recenti.
La sua prima attivazione effettiva (occasione che segna anche la prima sperimentazione pratica) avviene solo dopo quella dello 01, quando, a causa dell'attacco del quinto Angelo, si rende necessaria la presenza simultanea di due unità Evangelion, e dunque la loro collaborazione per eliminare Ramiel. Data la sua natura sperimentale, durante la cosiddetta "operazione Yashima" lo 00 viene impiegato semplicemente come unità di backup, assegnata unicamente alla difesa dello 01.
Nel corso della lotta in questione subisce gravi danni, che ne richiedono una ristrutturazione globale. Le modifiche apportate migliorano il prototipo, tanto da renderlo un esemplare versatile al pari delle altre unità, perfettamente utilizzabile in azioni di combattimento come lo 01 e lo 02.
La sua colorazione diventa adesso bianca e blu, e la designazione passa a Eva-00'.
La trasformazione consente anche all'unità di Rei Ayanami di adoperare i vari equipaggiamenti speciali, mentre l'inserimento dei supporti verticali sulle spalle permette allo 00' di utilizzare un "progressive knife" di serie. Di fatto la sua presenza diventa un valido supporto alle operazioni di difesa di Neo Tokyo-3 e all'eliminazione degli Angeli, risultando decisiva in più di un caso. Nelle operazioni congiunte assieme agli Eva-01 e Eva-02 riesce efficacemente a portare a termine le missioni di distruzione del nono e del decimo Angelo.
Dopo le riparazioni indispensabili in seguito ai danni riportati contro il tredicesimo e il quattordicesimo Angelo, abbatte il quindicesimo utilizzando la Lancia di Longinus, prelevata direttamente dal Terminal Dogma della Nerv, che la stessa unità 00 aveva in precedenza collocato in quel sito.
L'unità Evangelion 00' si autodistrugge in battaglia per sconfiggere il sedicesimo Angelo.


02

ASUKA SORYU LANGLEY

Io mi chiamo Asuka Soryu Langley!
Molto piacere!
Ma sei stupido?
Che occasione!
Guardatemi!
Per questo, guardatemi!

Intelligente, bellissima e sicura di sé. La Second Children, secondo soggetto qualificato a pilotare un Evangelion, dev'essere stata baciata dalla fortuna. Lei, poliglotta di origine tedesca già laureata all'età di 14 anni, dotata di una spiccata mentalità scientifica e di una sviluppatissima abilità combattiva, sembra muoversi lungo un'unica direzione verso il successo. Ma il forte sospetto che Asuka nasconda molteplici personalità diventa certezza nella seconda metà della serie, nel momento in cui le sue voci, troppo numerose per continuare a parlare all'unisono, provocano il tracollo psicologico della ragazza. Quando la complessa costruzione edificata intorno alla sua coscienza crolla sotto il peso delle delusioni presenti, e, ancora di più, dei ricordi del passato, il tasso di sincronizzazione con l'Eva-02 scende a picchi che non le permetteranno più di attivare l'unità. L'Evangelion 02, la bambola che le consentiva di ottenere le lodi degli adulti, si rompe, e qualcosa, nell'animo innocente della Second Children, si spezza.

E così la Asuka-Adulta riscopre la Asuka-Bambina, la piccola che aveva deciso di crescere da sola, sopportando il tentativo della madre di ucciderla, e aveva cancellato l'infanzia per sopravvivere. Ancora una volta i flashback rimossi emergono traumatici, e superarli è indubbiamente più difficile che difendere l'umanità intera dall'attacco degli Angeli.

L'ISTANTE, I PENSIERI, L'ARMONIA

Persa la vena comica del precedente episodio, "L'istante, i pensieri e l'armonia" non rinuncia totalmente ai risvolti umoristici. Mai come in questa occasione la Nerv, forse perchè momentaneamente abbandonata dal comandante supremo Gendo Ikari, si dimostra in balia dei capricci di due quattordicenni, e soprattutto non prende provvedimenti drastici - di quelli che già in passato hanno ferito l'animo di Shinji - per porvi rimedio. La freschezza di Asuka permette finalmente di inquadrare i Children per quello che sono, ossia degli adolescenti che, in certe situazioni, non comprendono l'importanza di quello che stanno facendo.

Dall'ottavo al dodicesimo episodio gli autori ricombinano le carte in tavola per far sì che i personaggi uniscano le forze e cooperino l'uno con l'altro. Già in "L'arrivo di Asuka in Giappone" Asuka e Shinji si erano affiancati per abbattere un Angelo, un'idea che viene qui ripresa e potenziata fino all'acme, rappresentato dalla sequenza finale del loro balletto.

La danza dura solo 62 secondi. Le angolazioni di ripresa sono diverse, dallo schermo diviso in due ai velocissimi flash, tutti metodi che si adattano benissimo a una robottomono. Ma *Evangelion* non nasce e non vuole essere una storia di robot e mecha, e per questo, pur non negando al pubblico la possibilità di assistere allo spettacolo che si aspettava, non mostrerà più scene di questo genere.

L'episodio 9 è pieno di Asuka. Dall'inizio, in cui tenta un prepotente approccio con Rei Ayanami, a quando sale in piedi sul bordo del letto, la Second Children si colloca sempre "ai piani alti". Nei progetti del direttore Hideaki Anno era ben presente l'intenzione di descrivere una ragazza che vuole porsi sempre a un livello più alto degli altri. Una citazione interessante è quella di Asuka che definisce la porta scorrevole "le mura di Gerico". Stranamente più che alla Bibbia (le mura sono lo scenario delle imprese di Giosuè nel "Libro di Giosuè" nelle Sacre Scritture), Anno voleva rifarsi a un famosissimo film del 1934, "It Happened One Night" (in Italia "Accadde una notte") diretto da Frank Capra, interpretato da Claudette Colbert e Clarke Gable e vincitore, per la prima volta nella storia del cinema, di cinque premi Oscar. Nella pellicola un uomo e una donna estranei sono costretti dalla situazione a condividere la stessa stanza di albergo, e per questo erigono "le mura di Gerico" per proteggere la propria intimità.

Il capo animatore è Shinya Hasegawa, noto per l'importante partecipazione a più serie di *Sailor Moon*, e come character design in *Revolutionary Girl Utena*. Il suo tratto unico è inconfondibile, sua è la scena in cui Shinji bacia Asuka. Il cast è stellare. La prima battaglia tra l'Eva e il settimo Angelo è opera di Fumitomo Kizaki (*Shadow Skill*). I sei giorni di preparazione di Asuka e Shinji vanno accreditati a Masayuki. La prima metà dei 62 secondi della battaglia decisiva sono stati curati da Keisuke Watabe (*Crest of the star*), che passa il testimone, nella seconda metà della sequenza, a Yutaka Nakamura, osannato creatore dei personaggi di *Cowboy Bepop*.

EPISODIO 9

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Shinji Higuchi
Regia: Seiji Mizushima
Capo Animazione: Shinya Hasegawa
Assistenti Character Designers:
Mahiro Maeda, Mitsumu Wogi

EPISODIO 10

IMMERSIONE NEL MAGMA

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards:
Tsuyoshi Kaga, Hideaki Anno
Regia: Tsuyoshi Kaga, Hiroyuki Ishido
Capo Animazione: Satoshi Shigeta
Assistenti Character Designer:
Seiji Kio, Mitsumu Wogi

L'episodio 10 prosegue la parentesi inaugurata con l'arrivo dalla Germania della Second Children e interamente dedicata alle gesta di Asuka.
È la prima volta che la Nerv si cimenta nel recupero di un Angelo non sviluppato e incapace di opporre resistenza. Questa seconda sezione di *Evangelion* è tutta rivolta verso l'esterno dell'uomo, e non più al suo interno, com'era stato invece nella fase di analisi comportamentale del soggetto Shinji. La strategia militare diventa protagonista della storia, e lo studio delle modalità per affrontare gli Angeli si fa centrale.
Come suggerisce il titolo, il combattimento di questa puntata avviene nel magma.
L'intera operazione è affidata ad Asuka, quasi a ripagarla del suo egocentrismo, grazie al quale, però, i toni cupi avvertiti nei primi sette capitoli risultano ora decisamente smorzati. Senza Asuka, sembrano voler sottolineare gli autori, non si può ridere.
La costruzione della trama è inusuale: qui lo sceneggiatore Hideaki Anno ha voluto raccontare al suo pubblico una storia, adottando per farlo un modo assolutamente classico. Nella prima parte del racconto Asuka e Shinji ripassano il fenomeno fisico di espansione termica, che, nella seconda metà della puntata, sarà loro di aiuto per progettare l'eliminazione di Sandalphon, l'ottavo Angelo. Questo è un canovaccio tipico delle robottomono vecchio stampo, le storie di robot anni '70.
L'attenzione è spinta a focalizzarsi sulla vita quotidiana dei personaggi, e la successiva scoperta dell'Angelo e progettazione di un piano adeguato. Ma sotto la cortina di normalità, tra le righe dei dialoghi, si leggono nuovi sviluppi.
Per la prima e forse unica volta Asuka e Misato si confrontano. La relazione della signorina Katsuragi con Ryoji Kaji sarà sempre un motivo di grande rammarico per la Second Children, che mai come in questa fase della vita a tre (con Shinji e Misato sotto lo stesso tetto) si dimostra vicina alla coinquilina. Le due donne si assomigliano. Entrambe condividono un tragico trascorso familiare e portano avanti, coraggiosamente, una vendetta che scaturisce direttamente dall'infanzia, amano lo stesso uomo, anche se ovviamente con diversa intensità, e ostentano un carattere ribelle, che però, invece di unirle, le separa.
Dopo lo sviluppo nel magma l'ottavo Angelo diventa un Anomalocaris, il primo e più grosso carnivoro vissuto nel periodo Cambriano Medio (tra 570 e 500 milioni di anni fa). La figura di Sandalphon si ispira a un Anomalocaris disegnato in una serie a fumetti educativa in cinque volumi uscita nel 1994 e intitolata "NHK Special: A long journey over 4 billion years" ("Speciale NHK: un lungo viaggio di oltre 4 bilioni di anni"), prodotta dall'emittente televisiva pubblica Nippon Hoso Kyokai, rinomata, oltre che per i programmi educativi, per i suoi documentari spettacolari.

Mai come nell'undicesimo episodio il quartier generale della Nerv appare vulnerabile, depredato dei sistemi di difesa e offesa avveniristici, alle prese con un "warfare" assolutamente vicino a quello contemporaneo. A sottolineare l'anomalia intervengono i particolari – candele, secchi, vari oggetti – mai notati in precedenza sull'asettica scena operativa dell'Agenzia. Eppure anche gli attacchi degli altri Angeli erano volti ad abbatterne la sede, così come continuerà a essere in futuro: cosa distingue questa lotta dalle altre? Gli autori hanno voluto evidenziare un concetto già ampiamente introdotto in "Un'opera dell'uomo", il settimo capitolo, e ora apertamente pronunciato da Kozo Fuyutsuki:

Il primo danno subito dal quartier generale non è stato inferto da un Angelo, ma da nostri stessi simili.

La risposta, manifesto dell'intero episodio, è del comandante Gendo Ikari, ossia *Alla fine, il nemico dell'uomo, è lo stesso uomo.*

Il secondo titolo inglese "The day Tokyo-3 Stood Still" è ispirato al film di fantascienza americano "The day the Earth Stood Still" (in Italia "Ultimatum alla Terra") del 1951. Oggetto di un remake di Scott Derrickson interpretato da Keanu Reeves e Jennifer Connelly previsto per il 2008, la pellicola è un classico del genere diretto originariamente da Robert Wise. Non si può negare che il tema della consapevolezza dei problemi della vita moderna legati alla civilizzazione tecnologica rientri nei concetti cari a Hideaki Anno.

In questo episodio l'Eva-00, che era stato gravemente danneggiato in "Battaglia decisiva a Neo Tokyo-3" torna in prima linea rigenerato, pronto ad affiancare in un'azione congiunta le unità 01 e 02. Ma non sono solo Shinji, Rei e Asuka a combattere insieme, perché, mostrando un lato insolitamente umano, anche Gendo Ikari scende in campo e si sporca le mani insieme ai Children.

Va notato un particolare molto interessante e poco intuitivo della puntata. Un ufficiale dell'esercito si riferisce a Matarael come l'ottavo Angelo, e non il nono. Questo perché le forze militari sembrano conteggiare come primo l'Angelo che provocò il Second Impact, facendo sì che Sachiel, del primo episodio della serie, sia per loro il secondo Angelo, e non il terzo. Solo la Nerv, dunque, conosce l'esistenza del secondo Angelo.

L'animazione di questo episodio è stata curata dallo Studio Ghibli, noto per opere quali *Tonari no Totoro* (1988) e *Porco Rosso* (1992), e già in quel periodo all'apice del successo.

Nozomu Takahashi, il candidato elettorale che, in vista delle imminenti elezioni di Neo Tokyo-3, viene nominato dalla speakerina in giro per la città, è anche un produttore dello Studio Ghibli; i due nomi differiscono solo nella scrittura giapponese.

Sceneggiatura:
Yoji Enokido, Hideaki Anno
Storyboards: Masayuki
Regia: Tetsuya Watanabe
Capo Animazione: Toshio Kawaguchi

EPISODIO 12

IL VALORE DI UN MIRACOLO...

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Masayuki
Regia: Hiroyuki Ishido
Capo Animazione: Satoshi Shiteta
Assistente Character Designer:
Mitsumu Wogi

Culmine della seconda parte della serie, dedicata principalmente all'azione, a livello narrativo l'episodio 12 sfodera un'arma segreta di grande impatto, ovvero un Angelo così impressionante *da far vacillare la ragione*. Tale è l'impressione espressa da Misato sull'immenso Angelo che minaccia di abbattersi sulla Terra e provocare una rivoluzione geografica. La signorina Katsuragi, forte dei dati rilevati dagli operatori della Nerv, intuisce l'impossibilità di ricorrere alla tecnologia e alla scienza, e si affida così alla fede, un concetto, quest'ultimo, che in *Neon Genesis Evangelion*, opera intrisa di esoterismo, non viene mai espresso apertamente. Il maggiore e direttore operativo della Nerv si rimette a un miracolo che ha solo la possibilità dello 0.00001% di avverarsi, così come in passato aveva più volte espresso l'idea che la scienza non può arrivare ovunque ("Ci sono cose al di là della nostra comprensione" aveva detto a Ritsuko nel quinto episodio). Ma lei, sebbene così indipendente, non potrà essere il mezzo del miracolo, dovrà confidare nei tre Children, ai quali parla apertamente, dimostrando di essere l'unica ad aprirsi con loro come fossero veri adulti.

L'episodio, come già aveva fatto il precedente, mette fortemente in luce l'aspetto umano dell'opera. Centrali sono i traumi subiti in passato dalla dottoressa Katsuragi, il calore dimostrato dagli amici in onore della sua promozione, l'affiatamento ormai raggiunto con Shinji, Rei e Asuka e, non per ultimi, i complimenti che Gendo Ikari rivolge al figlio al termine della missione. La chiave di interpretazione è nella spinta emotiva che muove Shinji a pilotare l'Eva. Le lodi paterne sono la ragione che guida il ragazzo a salire sull'Eva-01, proprio come l'influenza del padre motivò un tempo le scelte di Misato.

Fulcro del misticismo della serie, Hideaki Anno ha concentrato nell'episodio 12 la visione religiosa di diversi personaggi. Il dialogo tra Gendo e Fuyutsuki al Polo Sud, carico di tensione, evidenzia che i due colleghi, abituati a lavorare per la stessa causa, non concordano sui punti chiave della visione della vita e del mondo.

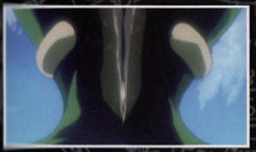
Da notare che Rei, come già Nadia, la protagonista di *Fushigi no umi no Nadia*, detesta la carne. Anche Hideaki Anno è vegetariano, e dunque non è escluso che ami proiettare questa caratteristica personale nei personaggi dei suoi lavori.

Una curiosità: Rei, al ristorante con Shinji, Asuka e Misato, ordina un piatto di "ninniku-ramen" (ramen con aglio) senza carne di maiale, mentre nel copione originale era previsto che prendesse "ramen con alghe". Questo è uno degli esempi di come la doppiatrice di Rei, Megumi Hayashibara, una delle voci più amate del Giappone, abbia improvvisato e reinventato in modo originale le battute della sceneggiatura.

Il settimo Angelo regala agli spettatori uno dei combattimenti più emozionanti dell'intera serie.
Israfel, il cui nome significa "colui che brucia", è un angelo della musica.
Sia nella Cabala che nella cultura islamica, è additato come colui che soffierà la Tromba del Giorno del Giudizio. È simbolica, dunque, la scelta di Hideaki Anno di organizzare per lui un attacco armonizzato su una melodia della durata di 62 secondi.
Le fonti in cui viene citato Israfel sono numerose.
Per l'Islam Israfel si trova immediatamente sotto il trono di Allah, suona per le creature celesti dei cieli inferiori e si esibisce senza raziocinio alcuno infuocato di passione, fatto che giustifica il significato del suo nome.
Al contrario di quanto comunemente creduto, in tutto il Corano non si fa mai menzione dell'angelo. L'equivoco nasce da un frammento redatto da George Sale - famoso orientalista del 1700 - alla sua traduzione del Corano, ed erroneamente riportato da Edgar Allan Poe in "Ode a Israfel". L'"Ode a Israfel" che Poe scrisse nel 1831 potrebbe aver influenzato Hideaki Anno nella sua moderna rappresentazione.
Essa recita:

Dimora nel cielo uno spirito
le cui corde del cuore sono
un liuto.

Questo è l'unico sistema: In altre parole, si tratta di un attacco condotto in contemporanea da due Eva in perfetto sincronismo. E per questo scopo, è indispensabile che voi collaboriate per poter combattere completamente all'unisono.
- Misato Katsuragi -



Nessuno con maestria così selvaggia
Canta come l'angelo Israfel,
E le stelle
(come narra la leggenda)
In un vortice interrompono gli inni
Per seguire, ammutolite, l'incanto
Della sua voce.

Sopra lui vacillante
Mentre sale all'apogeo
Avvampa d'amore
La luna innamorata,
E ad ascoltare (insieme
Alle stesse sette Rapide Pleiadi)
Sosta nel ciclo
La folgore vermiglia.
E dicono (il coro delle stelle
E le altre entità in ascolto)
Che l'ardore d'Israfel
Sia dovuto a quella lira
Cui vicino siede e canta,
Al tremare della vita sul filo
Di quelle strane corde.

La dote dell'Israfel che irrompe in *Neon Genesis Evangelion* è quella di separarsi in due, come succede al mercurio, e fondersi nuovamente al termine della reazione. La lucentezza del suo corpo lascia supporre che la materia costitutiva sia proprio un metallo liquido, ma l'Angelo è chiaramente dotato di una razionalità indipendente, visto che le parti in cui si divide, ribattezzate "Kou" e "Otsu", si muovono sincronizzate. Osservate che il nucleo vitale, simile a quello di altri Angeli incontrati fino a questo momento, è localizzato nel torace, e si duplica insieme a Israfel dopo il processo di separazione.

L'episodio nove, in cui compare, si apre con un primo confronto che lo lascia in vita, ma che dimostra come il suo A.T. Field non sia potentissimo, visto che le armi convenzionali, solitamente inefficaci, riescono a fermarlo. In particolare la seconda divisione militare delle Nazioni Unite riesce a incenerire con le mine N2 il 28.00102289% della massa di Kou, e il 27.99989782% di Otsu, che quindi, anche da separati, subiscono la medesima percentuale di danno come un unico ente, con uno scarto dello 0.00204469%.

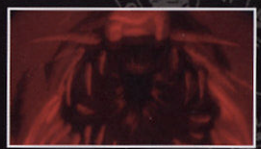
Israfel apprende dalle battaglie precedenti e si evolve a incredibile velocità. Ad esempio nel primo combattimento non era mai riuscito a schivare l'attacco dell'unità 02, cosa che accade nella sequenza finale. Il suo punto debole, invece, è la lentezza, sia nel rifondersi in un'unica entità, sia nei movimenti, in ritardo di qualche prezioso secondo rispetto a quelli degli Evangelion.

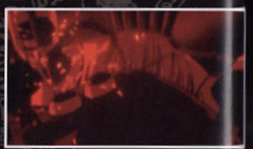
L'ottavo Angelo che compare in *Neon Genesis Evangelion* è Sandalphon, una creatura ancora in stato embrionale il cui recupero rappresenterebbe per la Nerv un enorme passo avanti nell'analisi delle caratteristiche del nemico.

Sandalphon viene menzionato in molte antiche fonti, sia della religione cristiana che di quelle ebraica e islamica. Secondo la Cabala, Sandalphon è l'Arcangelo Principe della Preghiera, colui che esercita l'influenza sulla Terra controllandone gli elementi, ovvero Fuoco, Aria, Acqua e Terra. La sua importanza si giustifica nella dottrina mistica delle "Sephirah" ("Sephirot" al plurale), cardine della tradizione esoterica ebraica.

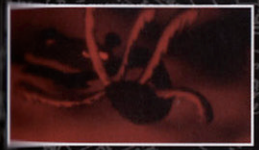
La sintetica descrizione che forniremo permette di leggere in modo superficiale l'Albero della Vita, oggetto dello studio della Cabala, che compare anche nella sigla di apertura di *Evangelion*. L'Albero della Vita è formato dalle 10 Sephiroth, le emanazioni e manifestazioni dell'energia di Dio che nel diagramma vengono rappresentate attraverso i cerchi: a differenza degli angeli, infatti, non hanno una gerarchia. Le linee che nel diagramma uniscono i 10 cerchi rappresentano i 22 sentieri (uno per ogni lettera dell'alfabeto ebraico) che collegano tra loro le Sephiroth. Queste ultime sono disposte su tre pilastri dell'albero, tre a sinistra (Binah, Gheburah, Hod, ossia intelligenza, forza e rigore, splendore), tre a de-

È un Angelo in una forma non ancora del tutto sviluppata, simile a quella di una crisalide.
- Ritsuko Akagi -





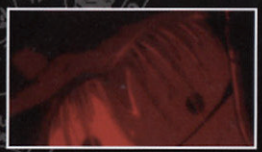
SANDALPHON

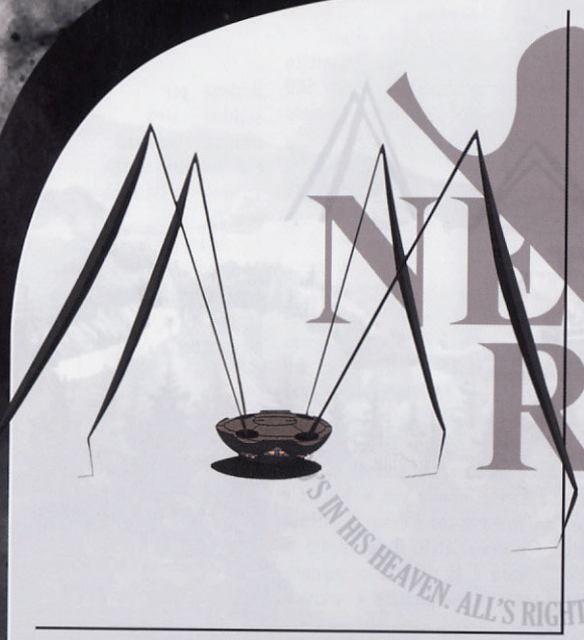


stra ('Hochmah, 'Hesed, Netzach, ovvero sapienza, grazie e vittoria), e infine quattro al centro (Kether, Tiphereth, Yesod, Malchuth, cioè corona, bellezza e armonia, fondamento o generazione, regno o terra), l'ultima delle quali, proprio sul vertice dell'albero, prende il nome di Malkuth, il regno di cui Sandalphon è principe. La decima Sefirah, considerata il regno della Terra, non è abitata da schiere di angeli, ma da una creatura illuminata ed evoluta, ovvero l'uomo. Non è necessario sottolineare il forte legame che *Neon Genesis Evangelion*, soprattutto nella seconda metà della serie, stringe con questa affascinante teoria.

Un'interpretazione molto interessante ai fini della nostra analisi è quella che vede Sandalphon come una figura femminile e non maschile. Il Malkuth, del resto, viene considerato un mondo femminile, il recipiente per eccellenza che ha più bisogno di protezione perché si trova, più di ogni altra Sephirah, vicino al male. Sotto questo profilo Sandalphon viene indicato come l'angelo dei bambini non ancora nati, incaricato di differenziare il sesso degli embrioni. Diventa così chiaro il collegamento tra l'Angelo rilevato dal Centro di Ricerca Sismografica del Monte Asama, nell'anime, e il tradizionale Sandalphon dei testi antichi. L'Angelo di Hideaki Anno, nella sua forma pupale, è incredibilmente simile all'embrione umano, e mostra un paio di mani dotate di cinque dita l'una e un paio di arti inferiori. Dopo la cattura, matura rapidamente in una figura vicina all'"Amilocaris", un gigantesco pesce primitivo vissuto oltre 500 milioni di anni fa, nel periodo Cambriano, e considerato il primo vero animale carnivoro del nostro pianeta. Questo fa supporre che Sandalphon sia prima devoluto dalla conformazione umana dello stato pupale a quella di pesce, e in seguito si sia evoluto in un Angelo capace di combattere anche nella lava. Sandalphon possiede soltanto un paio di arti superiori, lunghi e flessibili, e una cavità orale circolare, ma a così alte temperature la sua strategia elementare, che prevede di afferrare il nemico con le braccia e divorarlo con i denti affilati, può risultare letale. Il suo punto di forza è la capacità di sopravvivere a temperature e pressioni altissime per qualsiasi altra creatura vivente, e di muoversi in tale ambiente a incredibile velocità.

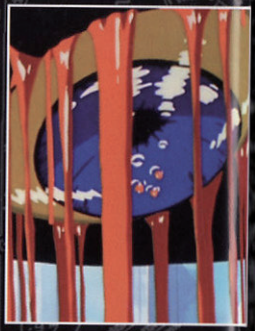
Per abbatterlo Asuka ricorre al principio della dilatazione termica, anche se un imprevisto ne mette a serio repentaglio la vita.





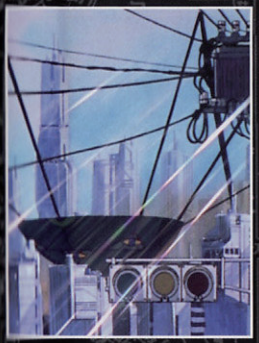
Se il terzo e il settimo Angelo erano antropomorfi, e il sesto e l'ottavo avevano forma di pesce, con il nono Angelo si completa un'altra coppia, quella degli insetti. Matarael, come Shamshel, è un enorme insetto somigliante a un ragno, ma privo delle quattro zampe che gli consentirebbero di appartenere all'ordine degli aracnidi. Anche i suoi spostamenti, ad esempio i circolari, ricordano quelli dei ragni terrestri. Le due coppie di zampe che si dipanano dal corpo, piuttosto piccolo, sono collegate ad esso tramite due giunture, e hanno la possibilità di eseguire diverse tipologie di movimento. La sua porzione centrale ha forma ovale, e mostra, soprattutto sulla superficie inferiore, numerosi simboli, ovvero le imitazioni di occhi che già più volte abbiamo incontrato.

Matarael (spesso chiamato "Matriel") trova la sua interpretazione nel Libro di Enoch, ove viene descritto come l'angelo della pioggia. È conosciuto anche come un angelo caduto, ossia un demone. Il riferimento del Matarael di *Evangelion* appare chiaro se si analizza la sua strategia offensiva: dal finto occhio centrale raffigurato sulla sua calotta



L'Angelo sta tentando di raggiungere direttamente il quartier generale con un potente liquido corrosivo.
- Rei Ayanami -

MATARAEL



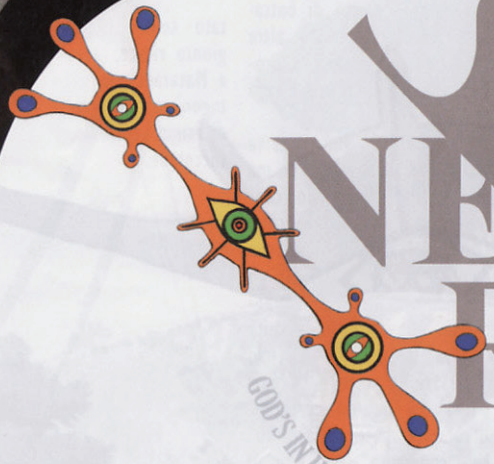
egli piange un potente solvente liquido corrosivo, che si riversa direttamente all'interno della base della Nerv. La prospettiva di combattimento di Matarael è complessa. In apparenza può attaccare solo disponendosi al di sopra del nemico, liberando quindi la sua arma distruttiva, e non sappiamo se la sua strategia sia tale da consentirgli di colpire l'avversario anche lateralmente o frontalmente.

Raggiunge la terraferma in direzione della vecchia Atami, una città giapponese che si trova nella prefettura di Shizuoka, e nel raggiungere Neo Tokyo-3 non incontra alcuna resistenza per via dell'impossibilità della Nerv a rispondere adeguatamente. Matarael non è molto potente se confrontato con altri Angeli, ma l'improvviso black out del quartier generale, causato da un sabotaggio, diventa il suo punto di forza. All'interno della sede sono stati installati tre sistemi di alimentazione, il principale, l'ausiliario e quello di sicurezza, e poiché l'ipotesi di una loro contemporanea disfunzione non è plausibile, come osserva la signorina Katsuragi, non resta che pensare a un atto intenzionale.

Del resto sappiamo che nulla, in *Evangelion*, è casuale, ma al contrario tutto procede secondo il programma descritto nelle Pergamene del Mar Morto.

Sicuramente Matarael, in un diverso assetto di battaglia, avrebbe sfruttato altre condizioni ambientali a proprio vantaggio, come un vero insetto.

L'abbattimento in questa condizione non è banale, ma a suggerire un valido contrattacco è Asuka, la Second Children. La sua strategia, comprensiva di tutti e tre gli umanoidi multifunzione Evangelion, prevede che l'unità "difesa" neutralizzi l'A.T.Field avversario e protegga i compagni dal liquido corrosivo. Il compito spetta all' Eva-00'. La "copertura" recupera il pallet gun per passarlo all'unità "offesa", incaricato di abbattere Matarael. L'attentato congiunto riesce, e Matarael, protagonista dell'undicesimo episodio, soccombe.



Sahaquiel, profondamente differente nella forma da tutti gli Angeli incontrati fino a questo momento, stravolge il concetto stesso di combattimento in *Evangelion*. A partire da Sachiel, vagamente antropomorfo, gli Evangelion hanno affrontato creature del mondo acquatico (Gaghiel, Sandalphon), del regno degli insetti (Shamshel, Matarael), e dell'inanimato (Ramiel), ma da adesso la Nerv sarà costretta a modificare il proprio *modus operandi*, e trovare nuove strade per individuare l'avversario, che si manifesterà ora come creatura infinitamente lontana e inavvicinabile, ora autodistruttiva, spesso invisibile o sottilmente impercettibile.

La fonte apocrifa che ci parla di Sahaquiel è il Terzo Libro di Enoch (o "Apocalisse ebraica di Enoch"), scritto in ebraico ad opera, probabilmente, del rabbi Ismael Ben Elisha nel I secolo d.C. Nella terza sezione del testo viene definito Sahaquiel come "l'angelo del cielo", in particolare il guardiano del quarto Cielo.

In *Evangelion* il riferimento a questa fonte è palese: Sahaquiel, infatti, è sospeso in orbita satellitare al di sopra dell'Oceano Indiano. Il nesso con la funzione di guardiano si concretizza nella sua forma allungata, che ricorda quella di un oc-

Hai intenzione di sacrificare inutilmente tre unità Eva in base a una tua scelta personale? Suppongo tu sappia benissimo che la probabilità di successo è pari al solo 0.00001%!
- Ritsuko Akagi -

SAHAQUIEL

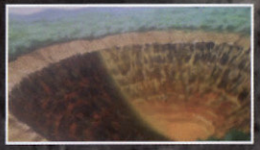
chio deforme. Inoltre la sua superficie è solcata da simboli, che, come già successo in altri casi, rappresentano l'imitazione di occhi umani. Va osservato che nella Cabala l'occhio assume un significato preciso; esso, rappresentato da una delle 22 lettere dell'alfabeto ebraico (ritenuto sacro ed esistente ancor prima della creazione del mondo), indica "visione e percezione". L'occhio diventa, come è in uso dire, lo specchio dell'anima. La forma che assume tale lettera, detta "ain", è una sagoma che ritroviamo anche nei contorni di Sahaquiel, cioè quella di radici che penetrano in profondità.

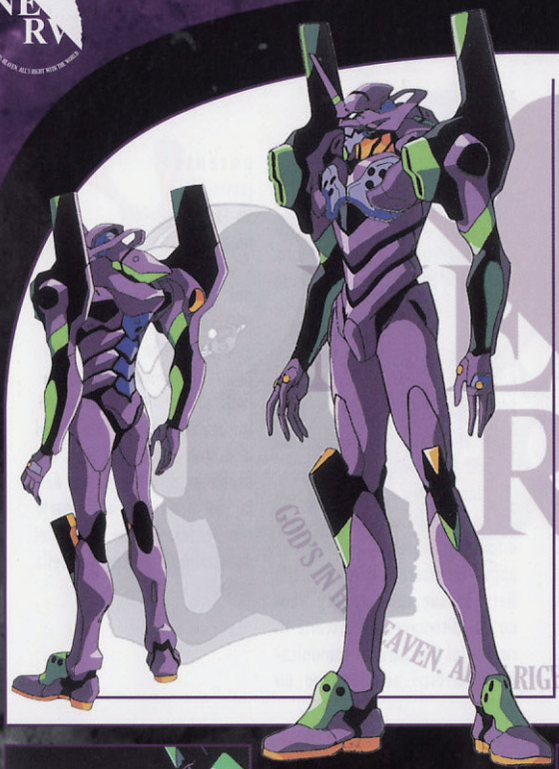
Hideaki Anno ha voluto che Sahaquiel fosse il più largo di tutti gli Angeli, e avesse una forma simmetrica, che richiamasse alla mente un organismo unicellulare, come l'ameba.

Il potere distruttivo del decimo Angelo deriva probabilmente dal suo A.T.Field, che utilizza in modo totalmente diverso rispetto ai passati nemici, e dal fatto che riesca a sfruttare a proprio vantaggio la forza gravitazionale terrestre, usando come bombe parti del proprio corpo. Il primo attacco avviene sganciando da sé una porzione che precipita nell'Oceano Pacifico con la medesima potenza di un ordigno esplosivo, lontano dal bersaglio. Nei successivi lanci corregge l'errore, avvicinandosi gradualmente all'obbiettivo, e dimostrando una capacità di apprendimento rapidissima. La Nerv ipotizza che Sahaquiel possa bombardare la Terra precipitandosi in un'azione autodistruttiva sul pianeta. L'impatto stimato potrebbe, secondo loro, provocare la nascita di un terzo lago Ashino, o causare l'unione in un unico bacino dei cinque laghi del Fuji, che ingloberebbe lo stesso Geo Front. Supposizioni, queste, che rendono l'idea delle allarmanti dimensioni del decimo Angelo.

Un dato interessante è la capacità, mai osservata prima, di interferire materialmente con le apparecchiature militari della Nerv. Le sue contromisure vanno dal distruggere il satellite di ricerca al bloccare le comunicazioni terrestri nemiche con un potente jamming.

La strategia del maggiore Katsuragi - definita "il massimo del pressappochismo", ma comunque efficace - prevede che siano i tre piloti delle unità Evangelion, dopo aver calcolato la traiettoria di Sahaquiel a occhio nudo a causa dei problemi di rilevamento della sua posizione, a fermarlo con le loro stesse mani nel dodicesimo episodio della serie.





Denominato "test type", l'Evangelion 01 è il modello sperimentale della serie di macchine umanoidi multifunzione testate dalla Nerv. È stato costruito nel Geo Front di Neo Tokyo-3, sotto la direzione della dottoressa Yui Ikari, e differisce da tutti gli esemplari precedenti e successivi per una caratteristica unica: la materia biologica che ne costituisce la base del corpo deriva da quella di Lilith, il secondo Angelo.

Dal punto di vista estetico l'Eva-01 è contraddistinto da un visore binoculare, particolare che lo rende molto più simile a un essere umano di quanto non accada all'Eva-00, e che testimonia, oltretutto, l'evoluzione tecnologica dell'unità. Anche il sistema di pilotaggio si dimostra più particolareggiato; l'Entry Plug, ad esempio, nel suo caso è a inserimento avvitato. Le armi in dotazione sono principalmente da fuoco (pallet gun) e da taglio (progressive knife). Sono diverse le tipologie di equipaggiamento che può adottare in battaglia. Il cosiddetto Tipo F consiste in un aereo da trasporto a lungo raggio, che consente allo 01 di operare anche in zone molto distanti da Neo Tokyo-3.

Il primo test di attivazione, condotto dall'agenzia Gehirn ed eseguito dalla dottoressa Yui Ikari, eccezionalmente designata dallo staff come pilota, è stato effettuato nell'anno 2004. Nell'ambito dell'esperimento il tasso di sincronia ha raggiunto il 400%, percentuale che

determina il discioglimento del pilota all'interno dell'Eva. Il caso venne archiviato come "incidente" e i tentativi di recupero della dottoressa Ikari si rivelarono infruttuosi. Sulla natura di quanto successo, però, sussistono incertezze: tale risultato sarà forse stata la conseguenza di una precisa scelta del pilota?

Il secondo tentativo di attivazione è avvenuto 10 anni dopo, quando a salire sull'Eva-01 è Shinji Ikari, Third Children e figlio di Yui. Prima che il test avesse esito positivo, il personale di ricerca e sviluppo del Progetto E si riferiva allo 01 chiamando la sua procedura di attivazione "sistema 09"; questo perché il supercomputer della Nerv, il cosiddetto Magi System, aveva calcolato che una nuova attivazione avesse una percentuale di verifica dello 0,0000000009%. Ma, sorprendentemente, Shinji Ikari ottiene un livello di sincronia pari al 41,3% già al primo tentativo. Il successo dell'attivazione potrebbe essere stato determinato dalla volontà della stessa Yui Ikari, che in alcune particolari situazioni riesce a intervenire in difesa del figlio e muovere l'Eva di propria volontà.

L'Eva-01 è il primo modello di Evangelion a scendere sul campo di battaglia per affrontare un Angelo. Il suo primo nemico è Sachiel. Dopo aver subito danni significativi dal terzo Angelo, la macchina di Shinji cade nel cosiddetto stato di "berserk", e, autoriparandosi da ogni lesione causata dall'avversario, capovolge le sorti dello scontro.

In seguito lo 01 viene impiegato con successo in numerose operazioni di abbattimento degli Angeli. La collaborazione con le unità 00 e 02 e l'uso di equipaggiamenti speciali risulta fondamentale ed efficace.

Lo stato di berserk dello 01 può essere osservato in diverse situazioni – ricordiamo ad esempio il confronto con il dodicesimo Angelo – ma sempre legate alla protezione della vita del pilota. Nella battaglia contro il quattordicesimo Angelo l'autodeterminazione dell'Eva-01 diventa palese. Dopo avere raggiunto il tasso di sincronia del 400% con Shinji, l'unità si appropria del noto "elemento S2", e, spaccando la corazza costrittiva che ne limitava il potenziale, divora letteralmente le carni di Zeruel. In questo stato alterato si notano alcuni dettagli (come la presenza di una dentatura e di artigli) nascosti nella sua versione ad operatività normale. Tali avvenimenti spingono i comandanti della Nerv a limitare l'impiego dello 01 nei soli casi di assoluta necessità. In seguito alla distruzione dell Eva-00' e al crollo psicologico di Asuka, il pilota dello 02, l'Evangelion 01 rimane l'unica macchina umanoide multifunzione utilizzabile. La sua ultima battaglia registrata avviene contro Kaworu Nagisa, il diciassettesimo Angelo.

MISATO KATSURAGI - RYOJI KAJI - RITSUKO AKAGI

Io, che detestavo tanto mio padre, mi ero innamorata di un uomo che gli somigliava. Entrai nella Nerv nell'intenzione di superare il passato... ma anche alla Nerv ritrovai l'ombra di mio padre. E da allora ho continuato a nascondermi dietro alla mia vendetta contro gli Angeli.

e persone non sono in grado di comprendere appieno il proprio prossimo. Ciascuno di noi è in parte oscuro persino a se stesso! Riuscire a comprendersi al 100% è sempre impossibile. È per questo che le persone si sforzano costantemente nel tentativo di conoscere se stessi e gli altri, ed è proprio questo a rendere la vita... tanto interessante!

Mi era sufficiente pensare a quell'uomo, e riuscivo a sopportare qualunque, qualunque tipo di umiliazione. Non mi importava nulla del mio stesso corpo! Però... però quell'uomo... quell'uomo...! Eppure lo sapevo...! Una stupida, ecco cosa... sono io! Tanto la figlia quanto la madre, una grande stupida!

Miscela esplosiva di sensualità e istinto, Misato, direttore operativo della Nerv, ricopre un ruolo assolutamente positivo nell'intreccio narrativo di *Evangelion*.
Hideaki Anno ha voluto dipingerla come un'eterna adolescente che, nonostante i traumi infantili (è l'unica superstite della spedizione di ricerca Katsuragi) e un vissuto difficile è riuscita, tramite un processo di analisi interiore, a costruire una propria realtà accettabile, in cui le paure coesistono con la quotidianità.
Misato è Shinji, è Rei ed è Asuka contemporaneamente, è una Children coraggiosa - e per questo unica tra gli adulti a essere sottoposta al Perfezionamento dell'Uomo - che non si è lasciata sopraffare dalla tristezza profonda e dal desiderio di morte.

Personaggio controverso e di difficile interpretazione, Ryoji, pur emergendo dal passato come ex-fidanzato di Misato, ha avuto modo di costruire all'interno della serie una personalità indipendente e slegata dalla trascorsa - ma forse mai finita - storia d'amore con la compagna universitaria. Dietro la maschera del dongiovanni scellerato, Kaji mostra un istinto paterno piuttosto spiccato. Riesce ad avvicinarsi all'inarrivabile animo di Shinji e toccarlo per un attimo: in parte è merito suo se il Third Children torna alla Nerv per affrontare il più potente degli Angeli, Zeruel. Negli occhi di Kaji brilla sempre una luce, la rassegnata consapevolezza della morte che si avvicina, e lo coglie — aspettata — quando si è spinto troppo in là nella scoperta della verità.

La dottoressa Ritsuko, direttrice del Progetto E alla Nerv, è una "figlia d'arte", in quanto unica discendente della famosa professoressa Akagi che, prima di morire, portò a termine il Magi System. In apparenza Ritsuko non prova alcun sentimento di inferiorità nei confronti della figura materna, dalla quale ha comunque ereditato il marcato acume scientifico, ma la patologica anoressia affettiva che ne contraddistingue la personalità nasconde una verità ben più complessa. Hideaki Anno inscena una rivisitazione del Complesso di Elettra (la pulsione definita dalla psicoanalisi come la tendenza di una figlia a competere con la madre per la conquista del padre), in cui oggetto dell'amore di Ritsuko è la figura sostitutiva del padre, Gendo Ikari.

L'INVASIONE DELL'ANGELO

EPISODIO 13

Epilogo della seconda parte di *Neon Genesis Evangelion*, prettamente dedicata all'azione e alla lotta contro gli Angeli, "L'invasione dell'Angelo" rappresenta forse il momento di fantascienza più alto della serie.

La storia ruota intorno al disperato tentativo della Nerv di proteggere il cervello stesso del quartier generale, il Magi System, dall'attentato di un Angelo che penetra nell'apparato informatico dell'Agenzia sotto forma di virus.

L'idea di una battaglia invisibile è stata proposta e adattata nell'ambito di un esperimento che voleva colpire lo spettatore sì a livello visivo, ma soprattutto ne suscitasse l'attenzione tramite i dialoghi: sono i dialoghi, infatti, lo strumento che spiega passo per passo il combattimento contro un nemico "infinitamente piccolo". La sceneggiatura è scritta a sei mani da Mitsuo Iso, Akio Sataukawa e Hideaki Anno. La felice intuizione è stata inizialmente proposta dallo sceneggiatore e animatore Mitsuo Iso, che, nel corso della realizzazione di *Evangelion*, ha espresso molteplici concetti che aiutassero a sviluppare l'opera in maniera coerente.

Il Magi System è composto da tre differenti unità, battezzate Melchior-1, Balthasar-2 e Casper-3. I nomi si ispirano chiaramente a quello dei tre magi (il termine significa "astrologi") che, nel Vangelo di Matteo nel Nuovo Testamento, adorarono per primi Gesù appena nato dopo aver intrapreso un lungo viaggio dalla Persia a Gerusalemme.

Il Magi System è un supercomputer che agisce, come sottolinea Kozo Fuyutsuki, inseguendo il principio maggioritario; le decisioni che suggerisce e le ipotesi che elabora in base ai dati a disposizione sono formulate sotto tre prospettive differenti. Nei tre Magi è registrata la personalità della dottoressa Akagi, la madre di Ritsuko, secondo la teoria per cui un computer di settima generazione, dopo il processo di trascrizione, diventa pensante. Il concetto di intelligenza artificiale è la base di una moderna disciplina dai molteplici risvolti, sia scientifici che filosofici, volta a individuare gli algoritmi che consentano alle macchine di produrre risultati vicini a quelli che potrebbe concepire un essere umano. Nei Magi è impresso l'essere di una sola persona, analizzato sotto tre diversi profili.

Il suo essere quale scienziato, il suo essere quale madre, il suo essere quale donna. È il loro conflittuale insieme a costituire l'essenza del Magi System.

L'animazione è stata curata dalla I.G. Production, ai tempi già nota grazie a *Patlabor 2: The Movie* (1993). In seguito questo studio entrerà nel firmamento delle grandi stelle dell'animazione nipponica. Opere come *Ghost in the Shell* (1995) e i successivi film di *Evangelion* la renderanno nota in tutto il mondo, come testimonia la scelta di Quentin Tarantino di affidare alla I.G. Production, nel 2003, la sequenza animata del suo film *Kill Bill vol.1*.

Sceneggiatura: Mitsuo Iso, Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards & Regia: Tensai Okamura
Assistente alla Regia: Masahiko Otsuka
Capo Animazione: Kazuya Kise
Assistenti Character Designers: Mitsuo Iso, Kazuya Kise

EPISODIO 14

SEELE, IL TRONO DELL'ANIMA

Sceneggiatura & Storyboards:
Hideaki Anno
Regia:
Masahiko Otsuka, Ken Ando

Superata la metà della serie, gli autori propongono un episodio riepilogativo – com'è in uso in molte produzioni seriali televisive - che consenta di ripassare rapidamente i punti focali della storia. La natura riassuntiva della puntata è sottolineata anche dal secondo titolo inglese "Weaving a story". Ma anche in questo caso Hideaki Anno ha preferito ricorrere a una struttura tutt'altro che banale.

Nella parte A della puntata gli Angeli sfilano in rapidissima sequenza accompagnati dai commenti fuori campo dei personaggi coinvolti nella trama. Per diversificare la struttura compaiono numerosi cartelli, che, paradossalmente, svolgono una funzione esplicativa più incisiva delle stesse voci narranti: se lo spettatore osservasse la puntata senza ascoltare i dialoghi non perderebbe il filo narrativo, mentre lo stesso non può dirsi nel caso opposto.

Il titolo "Seele, il trono dell'anima" è giustificato dalla parte B, che continua la storia interrotta nell'episodio precedente. L'originalità è insita nel fatto che, pur trattandosi di sequenze inedite, visivamente vengono costruite, come nella prima parte, utilizzando materiale fotografico raccolto dalle scorse puntate; il numero di fotogrammi nuovi è molto basso, ossia solo 500.

Tutta la prima parte è impreziosita unicamente dai sopraccitati commenti, ma è priva di BGM (Background music), ovvero "musica di sottofondo". La totale assenza di suoni e il ricorso a cartelli e didascalie accentuano l'aspetto drammatico della storia fin qui narrata. Di grande effetto è stato il modo di presentare i sottotitoli alla fine della parte A.

Per la prima volta compaiono i nomi degli Angeli così come siamo abituati a conoscerli, e confermano il sospetto, sicuramente già sorto nello spettatore, che gli autori per disegnarli si siano ispirati alle antiche fonti sacre. L'episodio, dunque, non è solo una mera ricapitolazione per chi volesse avvicinarsi solo ora a *Evangelion*; Anno premia il pubblico fedele con nuovi tasselli da incastonare nel misterioso mosaico finora composto.

Al termine della prima parte di "Seele, il trono dell'anima" vengono offerti nuovi enigmi: entrano in scena le Pergamene del Mar Morto e la Seele stessa. Le Pergamene del Mar Morto rappresentano un rivoluzionario reperto archeologico realmente ritrovato in una grotta nei pressi del Mar Morto nel 1947. I documenti, redatti circa uno o due secoli dopo Cristo in un periodo in cui, a quanto vi è scritto, Gesù era ancora in vita, contengono la trascrizione dell'Antico Testamento. Gli studiosi concordano nel dire che rappresenti il rinvenimento più importante del secolo, tanto decisivo da renderne noti i contenuti solo 45 anni dopo la scoperta. Molti ritengono che i contenuti non dovrebbero neanche essere pubblicati per evitare che il mondo cristiano subisca scosse troppo violente.

La Seele è l'organo di controllo della Nerv, e i suoi membri sembrano gli stessi che presiedono la Commissione. In tedesco "Seele" significa "Anima".

Va infine notato che in questo episodio per la prima volta viene data la possibilità di osservare il mondo interiore di un personaggio. L'intima percezione di Rei Ayanami è descritta e spiegata attraverso una sequenza di parole e immagini in apparenza scollegate, che diventeranno chiare solo in seguito.

BUGIE E SILENZI

EPISODIO 15

"Bugie e silenzi" inaugura la terza parte di *Neon Genesis Evangelion*, in cui la trama s'infittisce di avvenimenti interiori e proietta lo spettatore nel vivo della storia.

L'episodio corre su due linee. Da una parte il palcoscenico è tutto dedicato all'analisi dei legami che uniscono i diversi protagonisti - Misato e Kaji, Shinji e Gendo, e ancora Asuka e Shinji — studiandone le capacità relazionali. Ma gli autori svelano anche quella che ormai era una certezza, ovvero che la Nerv è un'agenzia segreta dalle origini poco pulite, sulla quale Kaji è da tempo impegnato a investigare. Adesso è richiesto ai personaggi di schierarsi, ma non dalla parte del bene o del male, due lati troppo intrecciati per distinguerne vagamente il contorno, ma tra coloro che sanno e chi invece è all'oscuro di tutto.

La puntata non regala alcuna spettacolare battaglia, ma offre allo spettatore la possibilità di assimilare l'improvviso cambio di registro. Adesso la storia diventa una parabola evolutiva fatta di risposte, rivelazioni e analisi del soggetto interiore che alberga all'interno di ogni Children. Si chiarisce la posizione dell'Istituto Marduk, riconosciuta come una compagnia fantasma assoggettata al diretto controllo della Commissione per il Progetto di Perfezionamento dell'Uomo e collegata a 108 imprese fittizie. Anche questo non è un particolare lasciato al caso: Marduk è un'antica divinità mesopotamica dotata di 50 nomi diversi, che coincidono con il numero delle sua abilità, mentre l'Istituto Marduk è una società chiamata in 108 modi differenti, ma senza alcuna specifica prerogativa.

Questa volta l'acme dell'episodio non è più rappresentato dallo scontro con l'Angelo, ma dal confronto tra Misato e Kaji — un evento sentimentale a lungo atteso — il cui successo è dovuto agli splendidi storyboard di Kiichi Hadame (altro pseudonimo del già citato Junichi Sato) e alla tensione recitativa della doppiatrice di Katsuragi, Kotono Mitsushi.

Anche a Ritsuko è legato un passaggio molto interessante del quindicesimo episodio, in cui applica un concetto scientifico alla vita umana, in linea con il suo personaggio. "Homeostasis", opposto al concetto di "transistasis", è il termine che indica la tendenza degli individui viventi a mantenere il proprio stato fisiologico in equilibrio, modificando di conseguenza la condizione biologica dell'organismo al variare delle variabili interne ed esterne (ambientali, ad esempio). Il termine fu coniato nel 1932 dal biologo americano Walter Bradford Cannon (1871-1945), che lo propose come un principio universale applicato in particolare alla vita umana, riportato così dalla dottoressa Ritsuko: *Omeostasi e transistasi. L'attitudine volta a preservare uno stato, e l'attitudine volta a cambiarlo. Gli esseri viventi sono caratterizzati da entrambe queste due contrastanti capacità.*

Hideaki Anno e Akio Satsukawa, sceneggiatori di questo capitolo, non perdono occasione per infittire il mistero sull'origine e la natura di Adam.

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Kiichi Hadame
Regia: Naoyasu Habu
Capo Animazione: Shunji Suzuki
Assistenti Character Designers:
Mitsuo Iso, Yu Honda

EPISODIO 16

MALATTIA MORTALE, E POI...

Sceneggiatura:
Hiroshi Yamaguchi, Hideaki Anno
Storyboards & Regia: Kazuya Tsurumaki
Assistenti alla Regia:
Masahiko Otsuka, Ken Hando
Capo Animazione: Shinya Hasegawa
Assistente Character Designer:
Kazuya Tsurumaki

Nel sedicesimo episodio, indimenticabile commistione di azione, scienza e psicologia, il dodicesimo Angelo trascina Shinji in una dimensione immaginaria, corrispondente al suo spazio interiore. L'intreccio fanta-scientifico è solo il mezzo che porta il protagonista a scoprire — e non certo affrontare — il disperato abisso cui può condurre il cuore umano. In prospettiva, questo è un esempio di quanto si ripete in tutta la serie: invertendo la situazione classica in cui i sentimenti servono solo da ornamento a una trama sci-fi, Hideaki Anno ha deciso che in questo caso fosse la fantascienza a fornire un supporto stabile all'impianto emotivo della sua sceneggiatura. Va detto che la scelta coraggiosa, spesso non compresa, ha ricevuto sia molti plausi che tante critiche dal pubblico, che forse anelava a un seguito più concreto della trama.

Senza esagerare si può dire che la sequenza in cui Shinji si trova imprigionato nel suo *inner space* rappresenti la sintesi dello straordinario ribaltamento operato da Anno. Shinji è seduto da solo sulla metropolitana, al crepuscolo. Il suo cuore si apre agli incubi che albergano nell'animo (sentimenti che probabilmente lo spettatore conosceva già meglio di quanto non facesse lui), e la linea dei suoi pensieri - la spessa linea bianca - si curva, si deforma, intraprende vie nuove. Le immagini sono simboli, ma non solo, perché ogni "flash" corrisponde a un vissuto o un ricordo, reale o immaginario, che nella serie diventa realtà, anzi "la realtà" di Shinji, anticipando i concetti che il regista sfodererà solo nell'ultimo episodio. Una sequenza analoga, ma meno incalzante, era già stata usata in precedenza per descrivere il mondo interiore di Rei, e verrà sfruttata più avanti per studiare il mondo di Asuka (*Tu piloti l'Eva per ottenere l'apprezzamento delle altre persone?* le domanda una Rei insolitamente irritabile dall'atteggiamento egocentrico della collega), quasi a sottolineare che l'analisi psicologica dei Children — tutti necessariamente quattordicenni — rappresenta il tema dominante della serie.

Ma nel confuso mare di ricordi di Shinji lo spettatore riconosce anelli mancanti a completare il mistero "Yui Ikari": *La mamma stava... sorridendo...!*, risponde Shinji a chi insinua che suo padre possa aver ucciso la madre. È la prima volta che Yui Ikari compare in *Evangelion*, e la scelta di darle la stessa voce di Rei Ayanami non è stata senz'altro casuale.

Il titolo dell'episodio è tratto dal capolavoro "Sygdommen til Doden" ("La malattia per la morte", 1849) del padre dell'esistenzialismo, il filosofo danese Soren Aabye Kierkgaard (1813-1955). *La malattia per la morte"*, spiega lo studioso nella sua opera, *è la disperazione. La disperazione è una malattia dello spirito, del sé, e può così avere tre forme: disperatamente non essere cosciente di avere un sé (disperazione impropria); disperatamente non voler essere se stesso; disperatamente voler essere se stesso.*

Ruel è l'Angelo "infinitamente piccolo" - per ricorrere a una definizione filosofica che perfettamente si adatta alla creatura che andiamo a descrivere - che mette in pericolo i tre Magi della Nerv durante il controllo diagnostico del sistema.

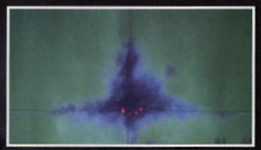
Le fonti che lo riportano come "Iruel" sono piuttosto scarse (più frequente la versione "Ireul") ma sufficienti a classificarlo come "l'angelo della paura".

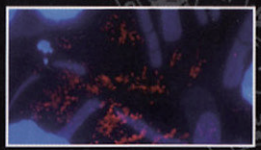
Come avviene nel caso di altre creature angeliche della tradizione ebraica, il suo nome, soprattutto in passato, veniva scritto su amuleti molto particolari, i cosiddetti "kimiyah" (letteralmente il termine significa "testo dell'angelo"), ossia pergamene riposte in appositi contenitori o indossati sul corpo. Solitamente i kimiyah riportano passi della Torah.

Iruel ha le dimensioni di un batterio. Si manifesta inizialmente attraverso una serie di macchie simili a corrosioni della parete proteica 87 del quartier generale, e inizia la sua contaminazione dal settore A del Sigma Unit. A rivelarne la presenza sono lo sviluppo di un A.T. Field di potenza 2 yokt e il diagramma d'onda blu.

Anche i laser dei Polysome non hanno effetto a causa dell'A.T.Field sviluppato da Iruel, ma mettono in luce la reale identità del nemico:

In sostanza Iruel applica lo stesso metodo di sopravvivenza proprio delle specie viventi...
- Ritsuko Akagi -



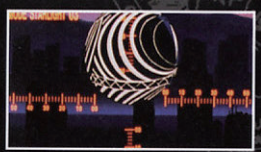


IRUEL

Iruel non è un Angelo, ma una colonia di Angeli dello stesso tipo che agisce come un'unica entità. Inizialmente si comporta come un "batterio anaerobico obbligato", forma di vita, cioè, che tende a non sopravvivere in presenza di alte concentrazioni di ossigeno. L'ossigeno è utilizzato sotto forma di ozono per mantenere sterili gli ambienti, ma il tentativo della Nerv di debellare Iruel aumentando il volume di ozono nell'aria non sortisce, se non solo inizialmente, gli effetti sperati. L'Angelo, infatti, è in grado di attuare un'evoluzione in tempi brevissimi. Tale trasformazione ne mette in luce caratteristiche realmente spaventose, che lo accomunano a un computer. Gli autori hanno giocato sul concetto di evoluzione biologica (la vita è iniziata da forme batteriche) applicato alla terminologia informatica "virus". Quella di Iruel, infatti, viene identificata come un'azione di hacking per forzare i supercomputer Magi. Ecco come la dottoressa Ritsuko descrive il comportamento di Iruel: *Questo Angelo può essere pensato come un insieme di corpi dalle dimensioni di batteri e simili a micro-machine. Tali singolarità sono riunite in un agglomerato, che in un brevissimo tempo ha compiuto un'evoluzione così esplosiva da arrivare alla forma di un circuito intelligente.* Il suo punto di forza, l'evoluzione incontrollabile, diventa anche la sua debolezza. L'unica possibilità per eliminarlo è portarlo a una tale massima evoluzione che ne causi l'estinzione stessa. Il programma proposto da Ritsuko, l'"hacking inverso", consiste nell'indurre la penetrazione dell'Angelo nell'ultimo dei Magi non ancora contaminato, abbassando ogni difesa nei suoi confronti. Se Iruel trovasse nel sistema violato un ambiente ideale alla sua permanenza ne selezionerebbe la coesistenza, terminando così la propria evoluzione ed impedendo l'autodistruzione proposta e attuata dai Magi stessi. Gli autori hanno voluto che Iruel, protagonista del tredicesimo episodio, sollevasse e suggerisse una risposta, per quanto elementare, agli interrogativi inerenti una questione secolare dibattuta tra evoluzionisti, secondo i quali l'evoluzione delle specie è avvenuta nel tempo mediante trasformazioni organiche e fisiologiche, e creazionisti, i quali professano la certezza che l'intero Universo e le sue creature siano opera di una o più divinità.

Più che sotto il profilo religioso il dodicesimo Angelo, che secondo la tradizione ebraica è un dominatore della notte, si distingue per la sua affascinante complessità fisica.
Leliel è caratterizzato da due parti, una sferica, che compare nel cielo di Neo Tokyo-3 nel sedicesimo episodio, e una seconda porzione che si presenta come un'ombra.
Il diametro principale della sfera è 680 metri, mentre la sua parete ha uno spessore di 3 nanometri (dove un nanometro equivale a un milionesimo di millimetro). Esso avanza con una velocità pari a 2,5 chilometri orari, e la Nerv ne rileva un diagramma d'onda arancione, e non blu, corrispondente alla mancanza di A.T.Field. L'Angelo sviluppa l'A.T.Field solo in vicinanza del nemico, un processo che coincide con la manifestazione della sua ombra capace di inghiottire la materia che incontra. Dal momento in cui l'Eva viene risucchiato al suo interno, l'ombra rimane immobile.
La peculiarità fisica di Leliel può essere spiegata semplicemente dicendo che la sua realtà sferica, che sembra essere la parte principale di Leliel, in realtà è l'ombra, e viceversa l'ombra è la sfera.
Le parole della dottoressa Ritsuko ne chiariscono la natura: *Tale fisicità iper-*

Distruggeremo quindi il Mare di Dirac che costituisce il corpo stesso dell'Angelo.
- Ritsuko Akagi -



sottile è mantenuta tramite un A.T.Field invertito, e al suo interno si estende uno spazio numerimmaginario chiamato Mare di Dirac. È possibile che l'Angelo sia collegato a un altro universo. L'oggetto sferico scompare quando vengono chiusi i circuiti numerimmaginari del vero corpo. La sfera galleggiante è in effetti una mera ombra.

Nel suo *Evangelion* Hideaki Anno ha escogitato una perfetta rappresentazione del Mare di Dirac, ma ha fatto ricorso, volutamente, a espressioni non coincidenti con situazioni fisiche verosimili, che fossero però di sicuro impatto televisivo (nessuno, dopo la sua spiegazione, metterà mai in dubbio la professionalità della dottoressa Ritsuko). Ad esempio in natura esistono i numeri immaginari, ma il concetto di spazio "numerimmaginario" è assolutamente infondato. La teoria del Mare di Dirac, invece, è tutt'altro che dubbia, e appartiene a Paul Adrien Maurice Dirac (1902 - 1984), uno dei protagonisti - insieme a Heisenberg, Schroedinger, Einstein, Segrè - della fisica quantistica del secolo scorso. Le sue ricerche portarono alla formulazione del concetto di "antimateria", secondo il quale l'antimateria è formata da "antiparticelle", uguali in tutto e per tutto alle particelle che costituiscono la materia, ad esclusione della carica elettrica (che rispetto ad esse è opposta). Ad esempio all'elettrone corrisponde un'antiparticella da esso differente per carica, ovvero il positrone (o antielettrone). Il Mare di Dirac è un modello di rappresentazione teorica del "vuoto", inteso come una quantità molto grande di antiparticelle. Il processo di interazione e collisione di antiparticelle e particelle porta all'annichilazione, che, in linea teorica (nella realtà tali collisioni producono una trasformazione delle loro masse in energia) origina il vuoto. Il vuoto, secondo questa nostra visione semplificata delle scoperte di Dirac, sarebbe formato non dal "nulla", ma da particelle e antiparticelle che si annichilano in tempi molto brevi.

Poiché Shinji è costituito di materia e l'Angelo è invece formato da antimateria, essi, interagendo, originano il nulla, uno spazio inteso comunque come antimateria.

L'Evangelion 02, denominato "production model", è il primo prototipo studiato per un'eventuale produzione in serie, pensato come modello "definitivo" della linea. L'ideazione e la costruzione della macchina è avvenuta in Giappone, mentre l'assemblamento e i test di attivazione sono stati eseguiti in Germania, nella sede locale della Nerv. Il materiale biologico alla base del suo corpo è quello del primo Angelo, Adam. Esteriormente si differenzia dalle prime due unità per la presenza di quattro occhi sul volto, particolarità che nei modelli successivi verrà poi abbandonata e sostituita in favore dell'esemplare binoculare. Sulla fronte sono posti anche quattro sensori a onde elettromagnetiche.
Altre caratteristiche che dimostrano i maggiori interventi eseguiti durante la creazione riguardano il colore dei fluidi interni del corpo umanoide, blu anziché rosso, e la presenza di nuovi dettagli meccanici. I supporti verticali sulle spalle differiscono da quelli dello 01, nel sinistro è alloggiata una versione migliorata del progressive knife. Nel supporto destro si trova invece il "needle gun", un'arma da fuoco capace di sparare aculei. Il sistema di pilotaggio risulta identico a quello dello 01, mentre l'interfaccia del pilota è inizialmente settata su lingua tedesca, e solo in seguito convertita a quella giapponese.

EVA-02

Una parte decisiva nello sviluppo e nell'attivazione di tale unità è stata svolta dalla dottoressa Soryu Kyoko Zeppelin, membro della sezione tedesca dell'allora Gehirn (agenzia poi sciolta e rifondata con il nome di "Nerv"). Similmente a quanto avvenuto a Yui Ikari nel caso dell'unità 01, anche Kyoko ha tentato un contatto con l'Eva, dal quale è uscita psicologicamente sconvolta. Si ipotizza che la sua anima, "il suo essere madre", sia rimasto chiuso all'interno dello 02. Alla luce di questo non è quindi un caso che la figlia, Soryu Asuka Langley, sia stata selezionata come Second Children idonea a guidare l'unità.

Il primo combattimento dell'Evangelion 02 ha luogo nell'Oceano Pacifico, durante il trasporto verso il Giappone ad opera di una flotta delle Nazioni Unite. In questa occasione l'Eva affronta e sconfigge il sesto Angelo in ambiente sottomarino, utilizzando semplicemente l'equipaggiamento base per le missioni terrestri (Tipo B).

Durante l'operazione è possibile osservare il fenomeno di apertura della corazza cranica dell'Eva-02, che ne scopre i quattro occhi.

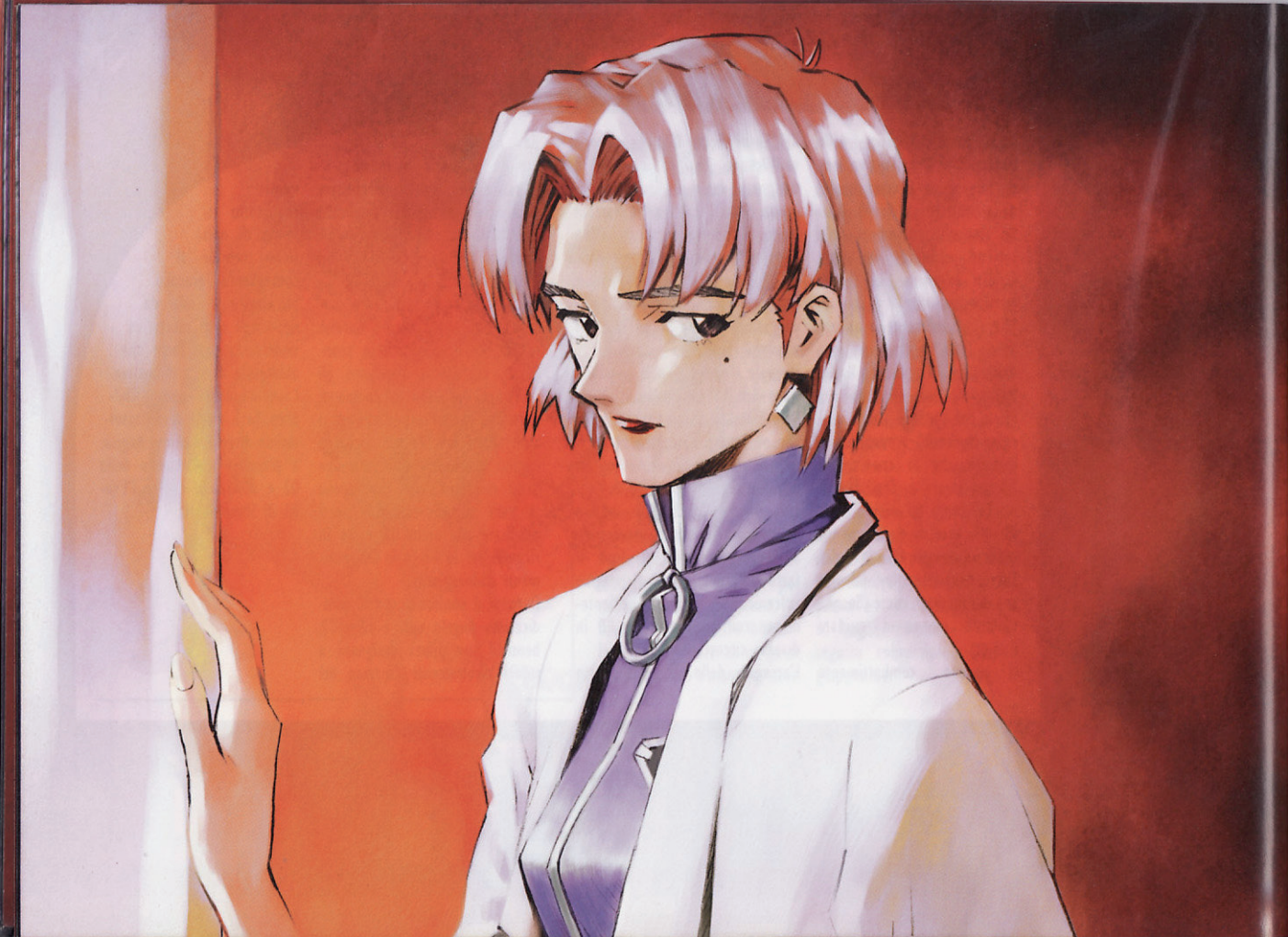
In seguito l'unità s'impegna in una missione di recupero dell'ottavo Angelo, Sandalphon, ancora in stato embrionale, ricorrendo all'equipaggiamento di Tipo D (atto all'immersione nel magma vulcanico), e coopera brillantemente con gli Eva 01 e 00 in diverse circostanze.

L'arsenale dello 02 è composto da numerose armi da taglio e da fuoco.

Oltre al già citato progressive knife, come strumento opzionale può adottare lo "smash hawk", un'ascia, e il "positron rifle", un fucile a positroni.

A partire dal combattimento contro il tredicesimo Angelo, Bardiel, in cui viene miseramente sconfitta, s'iniziano a registrare gli insuccessi dell'unità sul campo di battaglia. Il fallimento contro il quattordicesimo Angelo richiede ingenti operazioni di riparazione della macchina, che costringono la Nerv a riconvertire le parti destinate alle unità 05 e 06 in ricambi per lo 02 (e lo 00', parimenti danneggiato).

Durante il confronto con il quindicesimo Angelo non è l'Eva-02, bensì il suo pilota designato a subire direttamente l'attacco del nemico, sotto forma di invasione mentale. Il conseguente tracollo psicologico è tale da impedirgli ogni successiva sincronizzazione, fatto che obbliga la Nerv a richiedere l'ausilio di un nuovo Children. Sarà infine il diciassettesimo Angelo, Kaworu Nagisa, a prendere il controllo dello 02 e utilizzarlo contro l'Eva-01 di Shinji Ikari.



TOJI SUZUHARA - HIKARI HORAKI - KENSUKE AIDA

Shinji, per essere sincero, la prima volta che ti ncontrai, pensai che tu fossi davvero un idiota. Non sembravi certo il tipo di persona capace di fare qualcosa per gli altri. Be'... adesso si direbbe che tu sia persino abituato, a fare cose del genere.

Io penso che qualsiasi cosa tu faccia, Asuka, vada comunque bene, e quindi non ti dirò niente. Del resto, credo tu abbia già fatto tanto.

Shinji...! Ma perché, per quale ragione?! Perché ora hai deciso di fuggire? Io ti ho sempre ammirato tanto...! Ti ho sempre invidiato, perché tu sei diverso, da noi! Maledizione! Anche Toji è in grado di pilotare un Eva, mentre io...

Quattordicenne dalle fattezze e dai modi adulti, Toji, dopo un inizio turbolento con Shinji, stringe con lui un rapporto d'amicizia sincera. Nonostante sia così giovane, il ragazzo cresce con amore la sorellina minore, senza poter contare sull'aiuto dei genitori, quasi sempre impegnati al lavoro. Toji non sembra felice, forse perché il costante pensiero che la sorellina possa rimanere sola al mondo gli rende difficile godersi serenamente le giornate. Dietro l'aspetto da "teppistello di periferia" nasconde un senso del dovere spiccatissimo: è lui l'unico vero "adulto" che rispetta con deferenza il concetto nipponico di "giri". È probabilmente in nome di questo principio che si risolve a salire sull'Eva-03 in qualità di Fourth Children. La missione, chiusa in tragedia, porterà Suzuhara in fin di vita e ne causerà l'amputazione della gamba sinistra.

Studentessa della scuola media pubblica di Neo Tokyo-3, Hikari è la capoclasse della 2-A, che, oltre a essere frequentata da Shinji, Rei e Asuka, rappresenta il background da cui l'Istituto Marduk e la Nerv reperiscono i Children da arruolare nell'Agenzia Speciale. In apparenza scontrosa, Hikari è dolce e paziente: è il suo segreto e imbarazzato amore per Toji a spingerla a riprenderlo e schernirlo di continuo. La capoclasse è l'unica ragazza in grado di stringere amicizia con Asuka, la sola che riesce a metterne in luce il lato più adolescenziale. Quando la Second Children attraversa la sua fase di tracollo emotivo, Hikari le rimarrà vicina dimostrandole fino alla fine un affetto sincero.

Kensuke, ragazzo dall'aspetto ordinario che del complesso di "normalità" sembra soffrire molto, è prima compagno di classe e poi grande amico di Toji e Shinji. Nonostante sia un quattordicenne ragionevole ed equilibrato, Kensuke ha sviluppato un'incontenibile passione per "l'arte della guerra" (dalle strategie militari alle tecnologie pre/post Second Impact non c'è nulla che non sappia) forse per mitigare la paura di un Third Impact ("Tanto vale morire guardando una battaglia" confessa un giorno all'amico Toji). Kensuke risente molto dell'esclusione dal ruolo di Fourth Children dell'Eva-03, e affronta la non-idoneità a diventare un pilota come se anche lui, come Toji dopo lo scontro con Bardiel, dovesse convivere con una menomazione fisica.

LA NERV

La Nerv è un'agenzia speciale militare dipendente dalle Nazioni Unite, fondata specificatamente per affrontare la minaccia degli Angeli. In particolare, è finanziata e controllata da un organo esecutivo chiamato "Commissione per il Perfezionamento dell'Uomo", dietro cui si nasconde un'ulteriore organizzazione chiamata "Seele". Nelle questioni di propria competenza la Nerv detiene comunque totale autonomia e si trova in una posizione privilegiata rispetto alle altre autorità militari e civili.

Il comandante supremo della Nerv è Gendo Ikari, mentre il suo vice è Kozo Fuyutsuki. Il direttore operativo durante le azioni di combattimento è invece il maggiore Misato Katsuragi. Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, il cosiddetto "Progetto E" (ricerca e sviluppo degli Evangelion) è affidato alla dottoressa Ritsuko Akagi.

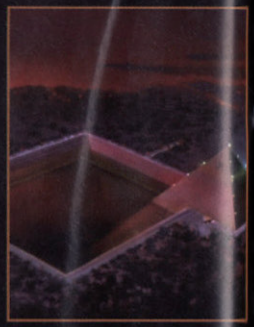
La Nerv è nata il giorno della morte della dottoressa Naoko Akagi, in seguito a un tragico incidente che spinse il Presidente della Commissione per il Perfezionamento dell'Uomo, Lorentz Keel, a sciogliere l'istituto di ricerca Gehirn e a istituire l'Agenzia Speciale quale organizzazione esecutrice di tutti i progetti.

Il simbolo della Nerv rappresenta una foglia di fico, che rimanda al mito biblico di Adamo ed Eva, in particolare al gesto di coprire gli organi genitali dopo avere mangiato il "Frutto della Conoscenza" e aver scoperto la propria nudità. Ad accompagnare il simbolo della Nerv vi è una scritta che recita "God's in his Heaven, all right with the World", ovvero "Dio nel suo Paradiso, tutto bene nel Mondo", citazione dell'opera "Pippa Passes" del poeta inglese Robert Browning (1812-1889).

L'agenzia Nerv ha diverse sezioni distaccate in ogni parte del mondo, mentre il quartier generale si trova in Giappone, nel "Geo Front" posto sotto la città di Neo Tokyo-3. Il centro di comando tattico dell'agenzia si trova nel sottosuolo del Geo Front, nell'area chiamata "Central Dogma". Diviso su tre livelli, vede in quello più alto il comandante Ikari e il vice comandante Fuyutsuki, in quello intermedio il maggiore Katsuragi e i tre operatori Aoba, Hyuga e Ibuki, addetti alla supervisione degli Evangelion in battaglia, e in quello più basso il Magi System, diviso nelle sue tre identità Casper, Melchior e Balthasar.

Infine il "Terminal Dogma" è il punto più basso raggiungibile di tutta la base, nonché il luogo ove viene tenuto crocifisso Lilith, il secondo Angelo. Sono pochi a conoscere la sua vera identità, anche a coloro cui è dato saperne l'esistenza viene fatto credere che si tratti di Adam, il primo Angelo. Nelle immediate vicinanze del Terminal Dogma è riscontrabile un ambiente del tutto simile a quello osservato al Polo Sud dopo il Second Impact, caratterizzato da un liquido di colore rosso e colonne stalagmitiche di colore bianco.

LOCATION



Quella che vedi è la base della Nerv. Ed è anche la base per la ricostruzione del pianeta, e l'ultima roccaforte del genere umano.
- Misato Katsuragi -

EPISODIO 17

IL QUARTO SOGGETTO QUALIFICATO

Sceneggiatura:
Shinji Higuchi, Hideaki Anno
Storyboards: Akira Oguro
Regia: Minoru Ohara
Capo Animazione: Mau Hanahata

Il diciassettesimo episodio inaugura la cosiddetta "Trilogia del Fourth Children", che da "Il quarto soggetto qualificato" fino a "Battaglia da uomo" trascina lo spettatore in una miniserie costruita all'interno della serie.

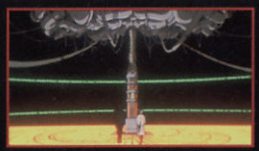
Il primo di questi tre capitoli, a differenza dei due successivi che saranno più intensi nella trama e nell'azione, è una carrellata sulla vita quotidiana dei protagonisti, delicata e poco invadente come le loro fragili relazioni. Il confronto quasi padre/figlia di Gendo e Rei così come la timida implicita dichiarazione della capoclasse Hikari nei confronti di Toji, mettono a nudo i sentimenti di persone riservate e molto forti.

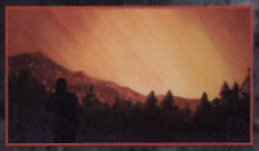
La trama ruota intorno a Toji, alla sua reazione nel sapere di essere stato prescelto come quarto pilota dell'Evangelion e alle possibili ripercussioni che una simile notizia potrebbe avere sulla già delicata psicologia di Shinji.

L'episodio, una sorte di "quiete prima della tempesta", illumina sul concetto di "Elemento S2". La Nerv inizia a studiarne l'applicazione pratica a partire dal modello 04, la cui attivazione termina con un tragico fallimento e la scomparsa dell'intera Seconda Divisione americana dell'Agenzia. Il sogno di applicare l'S2 va perduto (almeno apparentemente, visto che un giorno i "modelli di produzione di massa", dallo 05 al 13, vanteranno motori perfettamente funzionanti con il nuovo sistema sperimentale) e ancora una volta Misato non perde occasione di notare quali tragedie possa provocare l'uso forzato di cose non del tutto comprese.

Il copione degli episodi 17 e 18 è stato redatto da Shinji Higuchi, che avevamo già incontrato agli storyboards delle puntate 8 e 9. Higuchi voleva porre l'accento sul periodo di grande instabilità che stanno attraversando Neo Tokyo-3 e tutte le sue infrastrutture in questa determinata fase della serie. Pur essendo una città fortificata e costruita per la difesa e il combattimento, la sua scuola appare come un edificio semplice da smantellare in qualsiasi momento. Per contrasto la Nerv sembra sempre più potente. L'Agenzia ha sedi in tutto il mondo: l'Eva-00 e l'Eva-01 sono stati progettati e costruiti nel quartier generale in Giappone, le unità 03 e 04 in America, rispettivamente nella Prima e nella Seconda Divisione. Lo 02, invece, è di fabbricazione tedesca, ma di progettazione nipponica. Il sistema di numerazione adottato per questi primi tre esemplari è cinese, mentre i prototipi successivi seguono la numerazione araba.

L'apice dell'episodio scaturisce nuovamente, com'era già successo nella puntata 12, dal confronto tra Fuyutsuki e Gendo: *Scacciato dal Paradiso Terrestre, il genere umano non ha potuto che rifugiarsi nel Mondo Terreno, permeato dalla Morte. Il più debole degli esseri viventi, l'uomo, ha creato quindi con la conoscenza acquisita a causa della sua stessa debolezza un Paradiso Terrestre suo proprio.*





SELEZIONE DI VITA

La prima parte del secondo capitolo della "Fourth Child Trilogy" continua sulla linea tracciata dal precedente episodio, e descrive Shinji, Rei, Asuka, Toji, Kensuke e Hikari non individualmente, ma nei rapporti che ciascuno di essi ha instaurato con i compagni di classe.

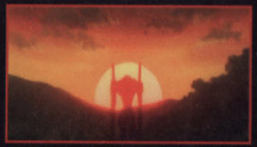
La seconda parte è incentrata sulla tragedia dell'unità 03 sopraffatta da un Angelo. La battaglia dello 01 con Shinji tenuto all'oscuro sull'identità del pilota avversario scoppia nei pressi di una regione montana, con il tramonto rosso alle spalle, un particolare che accentua l'intensa drammaticità della situazione. La scena vanta effetti speciali cinematografici. La I.G. Production, già incontrata nel tredicesimo episodio in presenza di un Angelo microscopico, collabora nuovamente alla descrizione di un secondo avversario invisibile. Ma questa volta le conseguenze emotive sul Third Children rischiano di essere quasi patologiche.

Hideaki Anno priva Shinji del suo punto di riferimento, Misato, e ne occupa il vuoto con un sostituto più che valido, ovvero Kaji. A questo punto della storia Shinji ha formulato un numero di ipotesi su suo padre sufficienti, secondo lui, a capirne determinati comportamenti; ora si sente pronto a raccogliere informazioni anche all'esterno. Le risposte non sono quelle aspettate, ma la conferma più crudele arriva da Gendo stesso, dal crimine che egli vuole commettere alla fine dell'episodio, dalla leggerezza con la quale ordina al figlio di abbattere l'Eva-03, pilotato — questo Shinji lo sa — da un quattordicenne come lui.

Il secondo titolo inglese, "Ambivalence", è di origine psichiatrica, e si riferisce allo stato emotivo nel quale coesistono emozioni o atteggiamenti contraddittori. Il termine, coniato dallo psicoanalista svizzero Paul Eugen Bleuler (1857-1939), uno dei padri della psicopatologia moderna, è stato inizialmente riferito ai soggetti schizofrenici. Nel suo testo "Dementia Precox oder Gruppe der Schizophrenien" ("Dementia precox o il gruppo delle schizofrenie") del 1911 Bleuler afferma a proposito dei soggetti schizofrenici: *La tendenza schizofrenica ad attribuire contemporaneamente a psichismi diversi segni positivi e negativi (ambivalenza) non è sempre molto pronunciata. Tuttavia, osservando a lungo, la si riscontra anche nei casi lievi. È una conseguenza diretta dell'alterazione schizofrenica delle associazioni. L'assenza completa è improbabile. Per questo motivo riportiamo questa tendenza tra i sintomi fondamentali. La stessa rappresentazione può essere contemporaneamente connotata sia dai sentimenti gradevoli che sgradevoli (ambivalenza affettiva). Il marito ama e odia la moglie. L'allucinazione informa la madre della morte "sperata" del figlio avuto dal marito non amato; poi scoppia in lamenti interminabili.*

Sempre di più Anno vuole mettere in luce come le relazioni affettive dell'individuo possano provocare rotture irreparabili, come sta accadendo a Shinji.

Sceneggiatura:
Shinji Higuchi, Hideaki Anno
Storyboards & Regia:
Tensai Okamura
Assistenti alla Regia:
Masahiko Otsuka, Ken Ando
Capo Animazione: Kazuya Kise



EPISODIO 19

BATTAGLIA DA UOMO

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards & Regia: Masayuki
Assistenti alla Regia:
Ken Ando, Masahiko Otsuka
Capo Animazione: Takeshi Honda
Assistenti Character Designers:
Yoshito Asari, Masayuki

Shinji, com'era già successo nell'episodio 4, rifiuta di pilotare ancora l'Eva e abbandona la Nerv. Ma se quello che vuole rifuggire è il disagio che scaturisce dalle sue responsabilità come pilota, quello cui va incontro è un dolore ancora più grande. Una volta accettata questa realtà, il ragazzo prende una nuova decisione, che egli pronuncia con piena coscienza di sé.

"Battaglia da uomo" costituisce l'ultimo capitolo della "Fourth Child Trilogy", e anche il termine del lungo cammino iniziato dal primo episodio fino ad ora, ossia la storia della crescita di Shinji. La condizione ambientale che Shinji aveva già affrontato nel primo, secondo e quarto episodio si ripete, ma a essere diversa è la sua situazione psicologica, che gli autori rendono con una chiarezza tanto vivida da non lasciare dubbi. Non è più necessario, ormai, che al Third Children vengano concesse tre puntate per superare la sua crisi, ne basta solo una parte. Ecco dunque che la scena si sposta, e l'azione prende il sopravvento. In aggiunta ai nomi di Masayuki alla direzione e Takeshi Honda in qualità di capo animatore sono stati schierati i grandi esperti e professionisti nella creazione di "sequenze mecha" Yasushi Muraki, Hiroaki Aida, Shoichi Masuo e Mitsuo Iso.

Vale la pena sottolineare la bellezza del combattimento di Shinji, riappropriatosi del proprio ruolo di pilota, contro Zeruel, il più potente di tutti gli Angeli. Colui che sconfigge il quattordicesimo Angelo non è il Third Children, ma l'unità 01 in modalità "berserk".

Anche in questo caso, come nel precedente, il titolo inglese trae spunto da un termine psicoanalitico. "Introjection", equivalente all'italiano "introiezione", fu coniato dal medico e psichiatra ungherese Sàndor Ferenczi (1873-1933), che nel suo "Introjection Und Uberttragung" ("Introiezione e transfert", 1909), definì l'introiezione come la tendenza a recepire le caratteristiche di un altro individuo come fossero proprie. È inteso come un automatismo di difesa dell'Io, e ne viene data la seguente definizione medica: *Meccanismo psichico attraverso il quale l'individuo, a livello inconscio e in modo simbolico, trasferisce dentro di sé oggetti e aspetti del mondo esterno. L'introiezione contribuisce alla strutturazione dell'interiorità individuale.*

Il concetto è da intendersi in due modi. Da un lato astratto si riferisce a Shinji che ha ormai maturato una consapevolezza del proprio "Io" prima totalmente assente, e dall'altra, invece, indica il processo di assorbimento dell'Elemento S2 che l'Eva-01 attua nei confronti di Zeruel.

Con la conclusione della trilogia del Fourth Children e le parole di Gendo Ikari...

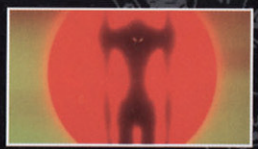
Tutto comincia da qui!

...ha inizio un nuovo capitolo di *Evangelion.*

COLUMBIA HEAVEN. ALL'S RIGHT WITH THE WORLD

Bardiel, divenuto un parassita nel corpo dell'Eva-03 durante il trasporto dell'unità alla base giapponese della Nerv, porta il nome di uno degli angeli anteposti al controllo dei fenomeni naturali; egli, in particolare, governa la grandine. La fonte principale che ne attesta l'esistenza è il "Terzo Libro di Enoch" o "Apocalisse ebraica di Enoch", che si riferisce a lui come "Baradiel" e lo definisce "la grandine di Dio", nonché Principe del Shehaqim (o Shkhaqim), ovvero Terzo Cielo. La Cabala distingue sette Terre e sette Cieli, i quali sono governati da un principe ciascuno che comanda un'armata celeste formata da 496.000 miriadi di ministri angelici. Il Cielo di Baradiel, in particolare, è ordinato a volta sopra il primo Cielo, Vilon, che - immediatamente al di sopra della Terra - si stende all'alba e viene scalzato alla sera dal secondo Cielo, Raquia, il firmamento che contiene gli astri celesti. Sopra il Shehaqim, considerato la fonte da cui sgorga il nutrimento per i giusti, si trovano il quarto Cielo, Zevul, che ospita Gerusalemme e l'altare su cui l'Arcangelo Michele compie i suoi sacrifici, Maon, il quinto, che accoglie schiere di angeli che cantano lodi a Dio, Makhon, il sesto, simbolo di giustizia in quanto luogo ove vengono stabilite le pene degli empi, e infine il settimo Cielo, Aravot, ove regnano giustizia e carità.

Da questo istante, l'unità Evangelion 03 si considera perduta.
L'obbiettivo è identificato come il tredicesimo Angelo.
- Gendo Ikari -



BARDIEL

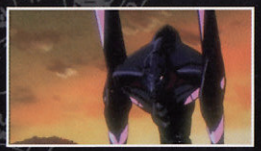
Bardiel, protagonista del diciottesimo episodio di *Neon Genesis Evangelion*, è il secondo e ultimo Angelo microscopico che compare nella serie (Iruel, l'undicesimo, aveva minacciato l'invasione del Magi System nella tredicesima puntata). A causa delle dimensioni infinitesimali, risulta difficile anche individuarne la strategia operativa: probabilmente è riuscito a introdursi all'interno dell'obbiettivo durante il viaggio dall'America dell'Eva-03, il cui trasporto è stato interrotto in una sua fase dalla presenza di un cumulonembo. Il periodo di incubazione di Bardiel è piuttosto lungo (i sintomi ne rivelano la presenza solo durante lo stadio di attivazione dell'Evangelion, e non prima che anche il Fourth Children sia esposto al contagio) e il fatto che non necessiti di una connessione ad alcuna risorsa esterna dimostra che esso è in grado di generare autonomamente la propria fonte energetica, senza necessità di ricorrere alla batteria interna dell'Eva-03. La sua presenza viene rilevata dalle strumentazioni della Nerv a causa dell'improvvisa reazione ad alta intensità interna all'unità pilotata da Toji Suzuhara, anche se il diagramma arancione non permette l'immediata identificazione di un Angelo.

Il tessuto biologico alterato trovato intorno all'Entry Plug e all'interno dell'armatura del prototipo 03 costituisce, in pratica, il corpo di Bardiel.

Le specifiche di base dell'unità 03 sono le stesse della 02, tuttavia, quando viene infettata dall'Angelo, l'Eva acquisisce caratteristiche proprie. Può subire, ad esempio, rapide mutazioni morfologiche, come l'allungamento delle braccia. Si ritiene che tali potenzialità siano dovute al processo di trasmutazione (termine che in campo biologico definisce la trasformazione di elementi chimici in altri) operata da Bardiel sull'Eva-03, un cambiamento che ha sia incrementato la mobilità del suo ospite, sia permesso di conquistare nuove capacità. È incredibile che non solo il corpo ma anche le armi dell'Evangelion abbiano subito tali variazioni. Nessun'altro modello tra quelli finora utilizzati è in grado di corrodere le strutture esterne di un organismo e penetrarne i gangli nervosi mediante scorrimento di organismi batteriologici, come avviene al braccio dello 00.

Le sue modalità d'attacco non appartengono a un essere singolo che agisce mediante una propria volontà, ma a un aggregato di Angeli in forma microscopica che cooperano e lavorano in comunità.

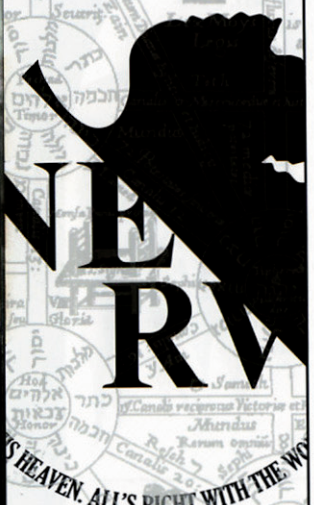
Per debellare Bardiel è necessario l'abbattimento dell'unità che esso ha infettato.



L'Angelo più potente di *Neon Genesis Evangelion* compare nel diciannovesimo episodio, e irrompe nella città di Neo Tokyo-3 immediatamente dopo l'annichilazione di Bardiel, a dimostrazione del fatto che gli intervalli tra un assalto e l'altro sono stati ormai drasticamente ridotti.
Citato solo in testi apocrifi, Zeruel è unanimemente considerato l'angelo che presiede la forza. Va notato, però, che, sempre secondo fonti non bibliche, Zeruel corrisponde a uno dei tanti nomi attribuiti all'arcangelo Gabriele, "il Messaggero di Dio".
Hideaki Anno, avvicinandosi nettamente alla prima interpretazione, ha rappresentato un Angelo dalla potenza inestimabile. Quasi per contrasto con le inconcepibili fattezze degli altri Angeli, più terrificanti ma al contempo meno pericolosi, Zeruel è pressoché antropomorfo, anche se di un uomo sembra una mutilazione. È dotato di arti superiori e inferiori, entrambi privi di estremità, di un tronco lungo e squadrato, e di un'apertura superiore all'altezza del collo, che ricorda un cranio non sviluppato. Posteriormente permangono i segni di un paio di ali, che, nell'iconografia classica e in seguito popolare, rappresentano il simbolo universale delle creature angeliche. Come il resto del suo corpo, le strutture risultano recise. Zeruel

L'Eva sta sbranando... l'Angelo!
- Misato Katsuragi -

non può volare, né camminare o afferrare perché le suddette amputazioni glielo impediscono, ma riesce a sfruttare vie di deambulazione alternative; si muove sugli arti inferiori fluttuando.
Eccelle sia nelle tecniche offensive che in quelle difensive, tanto che la sua abilità gli consente di invadere con successo, e per la prima volta, il Central Dogma. La possibilità di mimetizzarsi alle apparecchiature radar della Nerv gli permette di penetrare nel Geo Front senza incontrare ostacoli sulla strada.
Ha due modalità d'attacco principali. La prima consiste nello sfruttare i fasci di luce che emette dall'occhio superiore vicino le spalle; il punto di forza di questa strategia è insito nell'intrinseca energia di tali raggi, che, con un solo colpo, hanno perforato 18 delle 22 lastre corazzate che separano il Geo Front dalla superficie di Neo Tokyo-3.
I suoi arti superiori sono la seconda arma che Zeruel impiega in combattimento. Si muovono mediante un meccanismo a soffietto, ovvero, simili a lame piatte e affilate, si distendono dalle spalle e si riavvolgono dopo aver colpito il bersaglio, il tutto a incredibile velocità. Questi due nastri, che l'Angelo controlla a piacimento, possono staccare in pochi secondi la testa e il braccio dell'Evangelion 02.
Il nucleo vitale è esposto al centro del petto come in molti suoi simili, ma, a differenza che negli altri casi, è blindato grazie alla presenza di una corazza protettiva che nasconde il centro vitale quando un colpo sta per intaccarne l'incolumità. Questo dispositivo di sicurezza è la causa del fallimento dell'incursione suicida dell'unità 00 contro Zeruel. Anzi, si può pensare che il congegno di difesa del nucleo vitale sia addirittura un'esca, che, inducendo il nemico ad attaccare in quel preciso punto, consente all'Angelo di coglierlo alla sprovvista e colpirlo, anche mortalmente.
Infine, il suo A.T. Field è pressoché impossibile da neutralizzare.
Queste ragioni contribuiscono a renderlo l'Angelo più pericoloso che abbia finora minacciato la Nerv, e sicuramente l'obbiettivo che ha fatto registrare il maggior numero di danni mai subiti prima.
La sua fine è stata determinata dal risveglio dello 01, che, raggiunto il tasso di sincronia del 400% tra il pilota Shinji e la sua unità, è entrato in fase di "berserk" e ha letteralmente divorato Zeruel, introiettandone l'elemento S2.



ALBERO DELLA VITA

Secondo il Vecchio Testamento è l'albero che, insieme al cosiddetto "Albero della Conoscenza", si trova nel Giardino dell'Eden. Fulcro degli studi cabalistici, l'Albero della Vita (o Albero Sefirotico) è rappresentato mediante un diagramma composto da 10 cerchi e 22 scritture. I cerchi prendono il nome di "Sephirot" ("Sephirah" al singolare) e ognuno di loro ha un diverso attributo: corona, saggezza, intelligenza, misericordia, rigore, bellezza, vittoria, gloria, fondamento e regno.

ANGELI

Esseri misteriosi che possiedono poteri incredibili, gli Angeli sono i nemici dell'umanità. La loro taglia non è predefinita, e spazia dalla gigantesca misura di diverse decine di chilometri alla dimensione infinitesimale nell'ordine delle micromacchine. Anche la loro forma varia senza una logica apparente: un Angelo può presentarsi come un umanoide o un ente geometrico, fino alla manifestazione di un'ombra priva di realtà fisica. Ciascun Angelo differisce sia per aspetto che per capacità offensive. Se ne ignorano l'identità e gli obbiettivi, ma tutti sembrano indiscriminatamente attratti dall'Angelo rinchiuso nel Terminal Dogma del quartier generale della Nerv. La materia che costituisce il corpo degli Angeli ha duplice natura, corpuscolare e ondulatoria, in modo analogo alla struttura della luce. Sebbene abbiano costituenti reciprocamente diversi, il diagramma d'onda complessivo relativo agli Angeli è molto simile a quello del DNA umano.

A.T. FIELD

Acronimo per "Absolute Terror Field". Si tratta di una barriera fisica che gli Angeli sono in grado di materializzare attorno a sè, creando un dominio inviolabile. Le sue capacità difensive sono incredibili: può respingere l'attacco delle armi create dall'uomo, anche le meno convenzionali. Il motivo per cui si dice che gli Evangelion siano gli unici in grado di affrontare gli Angeli deriva dalla loro capacità di sviluppare a loro volta un A.T. Field e neutralizzare quello nemico annullandone lo spazio di fase. Secondo il diciassettesimo Angelo *gli A.T. Field sono le mura dell'animo che tutti possiedono.*

CAMERA DEL GAF

Per la mitologia ebraica la Camera del Gaf è il luogo in cui sono radunate le anime degli uomini che ancora devono nascere. Se dovesse svuotarsi inizierebbero a nascere bambini senz'anima. Questo viene considerato il presagio della fine del mondo. Prima del risveglio di Adam in Antartide si è tentato di aprirla. Nella serie la Camera del Gaf viene nominata anche in relazione alla nascita di Rei Ayanami, in quanto la sua sarebbe stata l'ultima anima ancora presente in quello spazio.

CENTRAL DOGMA

È l'area sotterranea che si protrae per sette chilometri al di sotto della superficie del quartier generale della Nerv. È suddivisa in numerose sezioni, e il suo livello più basso, che ospita un mare di L.C.L. e un Angelo crocifisso, prende il nome di "Terminal Dogma". Il termine "Central Dogma" è di derivazione biologica. Dopo che un'informazione genetica sarà stata trasmessa dal DNA all'RNA, e dall'RNA alle proteine, non si trasferirà più dalle proteine verso un altro aminoacido o ad altre proteine. La trasmissione dell'informazione genetica si chiama appunto "Central Dogma".

CENTRO DI COMANDO

È il centro di controllo della Nerv durante le azioni di battaglia e si trova all'interno della stanza operativa del quartier generale. Ricorda il ponte di una nave militare. Durante le operazioni sono sette i membri dello staff a radunarsi qui, tra cui il comandante in capo Gendo Ikari, il vice comandante Kozo Fuyutsuki, la dottoressa Ritsuko Akagi a capo del Progetto E, e il responsabile delle operazioni tattiche Misato Katsuragi. È qui che opera

anche il Magi System. Poiché durante l'attacco del quattordicesimo Angelo il primo centro di comando è stato distrutto, in seguito sarà utilizzato il secondo, ma il loro aspetto è totalmente identico.

CHILDREN

I Children, individui qualificati a pilotare gli Evangelion, sono quattordicenni di ambo i sessi identificati come "First, Second, Third" e così via in relazione al momento in cui sono stati selezionati. Di questi il First e il Third hanno tracciati piuttosto simili, tanto da essere teoricamente in grado di scambiarsi le unità assegnate. I candidati a diventare Children sono stati tutti raggruppati nella prima scuola media pubblica di Neo Tokyo-3. Nello specifico, tutti gli alunni della classe 2-A sono potenziali piloti. Non è stato chiarito il motivo per il quale essi siano indicati al plurale, e non al singolare, "Child".

COMMISSIONE PER IL PERFEZIONAMENTO DELL'UOMO

È un'organizzazione fondata subito dopo il Second Impact e presieduta da Lorentz Keel. Il suo compito è promuovere il Progetto per il Perfezionamento dell'Uomo e risponde direttamente alle Nazioni Unite. La Commissione è composta dal presidente e da altre quattro persone, rappresentanti gli USA, la Russia, la Francia e l'Inghilterra. Dietro essa si nasconde l'organizzazione segreta nota come "Seele". La Nerv fa rapporto a questa Commissione in merito a ogni sua operazione.

DUMMY PLUG

Si tratta di un Entry Plug studiato per poter controllare gli Eva senza alcun pilota a bordo. Al loro interno è stata trascritta la personalità di Rei Ayanami, la First Children. Dal momento che ricreare le caratteristiche di un'anima è impossibile, il Dummy Plug si limita a ingannare l'Eva simulandone la presenza. Si tratta di un sistema vantaggioso visto che il numero di piloti qualificati a salire su di un Evangelion è molto ristretto. Come nucleo del Dummy Plug viene utilizzato un clone di Rei Ayanami.

DUMMY SYSTEM

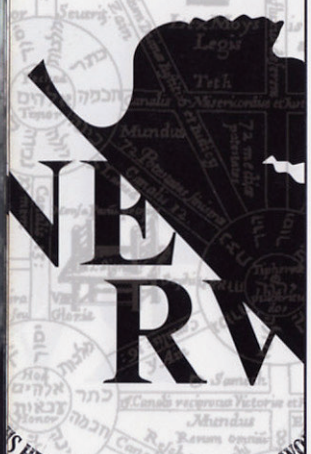
È un sistema che imita i tracciati di pensiero di un pilota allo scopo di sincronizzarsi con un Evangelion. Il sistema a bordo dello 01 è un'imitazione della personalità di Rei Ayanami. Durante la battaglia contro il tredicesimo Angelo, secondo un ordine del comandante in capo Gendo Ikari, tale sistema viene attivato per la prima volta. Le sue azioni in battaglia risultano però totalmente diverse dal modo di pilotare della First Children, essendo più simili a uno stato di "berserk". Alla seconda attivazione del sistema, lo 01 rifiuta la sincronizzazione con il Dummy.

EDIFICI ARMATI

Sono le strutture a supporto degli Eva, mimetizzate tra gli edifici di Neo Tokyo-3. Ne esistono di diversi tipi, come sistemi di intercettazione antiaerea, prese per l'alimentazione degli Evangelion, magazzini per le armi e boccaporti di entrata e uscita. Gli Edifici Armati sono del tutto indistinguibili dai veri grattacieli al fine di nasconderne l'esistenza. Non solo agli Angeli, ma anche ai civili.

ENTRY PLUG

È la cabina di pilotaggio di ogni Evangelion. Ha la forma di una capsula cilindrica. Una volta che il pilota ha preso posto al suo interno viene riempita di L.C.L. e quindi inserita nella zona cervicale dell'Eva. Sincronizzandosi con l'Evangelion il pilota controlla l'unità come se fosse il proprio corpo. In caso di emergenza l'Entry Plug può essere utilizzata come capsula di salvataggio. È inoltre equipaggiata anche con un paracadute.



EVANGELION

È questo il nome dell'arma umanoide multifunzione. Sono state costruite nel corso di 14 anni al costo di cifre elevatissime. Sono appannaggio esclusivo dell'Agenzia Nerv. Il loro nome deriva dalla parola "vangelo", pronunciata, in greco, "Evangelion". Il diminutivo "Eva", invece, sembra richiamare il nome della moglie di Adamo, così com'è riportato nel Vecchio Testamento. Nel corso della serie ne appaiono quattro esemplari. Un quinto esplode al momento dell'attivazione, mentre altri due vengono riciclati per le riparazioni degli Eva 00' e 02. Esistono inoltre nove soggetti di produzione di massa.

FRUTTO DELLA CONOSCENZA

Secondo il Vecchio Testamento al centro del giardino dell'Eden si trovava un albero chiamato "Albero della Conoscenza", accanto all' "Albero della Vita". Adamo ed Eva, tentati dal Diavolo sotto forma di serpente, mangiano uno dei Frutti della Conoscenza e vengono cacciati dal Paradiso. La scienza, ciò che Gendo definisce come "la forza dell'Uomo" e che Fuyutsuki liquida come "la causa del Second Impact", è il "Frutto della Conoscenza" ottenuto dall'uomo. È allo stesso tempo il tesoro dell'umanità e il suo peccato originale dato dall'essersi ribellata a Dio. Il "Frutto della Vita" è invece ciò che conferisce la vita eterna. Secondo alcuni scritti, gli uomini furono allontanati dal Paradiso per evitare che dopo il Frutto della Conoscenza assaggiassero anche il Frutto della Vita: chi dovesse mangiarli entrambi diventerebbe pari a Dio. Se nella serie *Neon Genesis Evangelion* il Frutto della Conoscenza è rappresentato dall'intelletto umano, il Frutto della Vita pare essere l'elemento S2. L'Eva-01, che già possedeva il Frutto della Conoscenza sotto forma dell'anima di Yui Ikari, dopo aver sconfitto Zeruel, il quattordicesimo Angelo, si appropria anche del suo Frutto della Vita, l'elemento S2.

GEHIRN

È un'organizzazione facente capo alla "Commissione per il Perfezionamento dell'Uomo". Ha filiali in tutto il mondo, mentre i suoi membri costituenti sono Gendo Ikari, Yui Ikari e Naoko Akagi. La sua esistenza è però celata ai media e opera sotto il falso nome di "Laboratorio per l'Evoluzione Artificiale". In seguito ne entreranno a far parte anche Kozo Fuyutsuki, Ritsuko Akagi e Misato Katsuragi. Nel 2010, dopo il completamento del Magi System e la scomparsa della dottoressa Naoko Akagi, la Gehirn viene sciolta e le sue funzioni trasferite all'Agenzia Speciale Nerv. In tedesco "gehirn" significa "cervello". Ha un significato particolare il fatto che venga smantellata una volta ottenuto il Magi, il cervello artificiale della Nerv.

GEO FRONT

Si tratta di un'area abitabile sotterranea costruita in uno spazio che si espande nel sottosuolo di Neo Tokyo-3. Al suo interno presenta foreste e laghi, ma soprattutto è il luogo in cui si trova il quartier generale della Nerv. È collegato alla superficie attraverso monorotaie e altri sistemi di trasporto che corrono lungo il suo perimetro.

GIGANTE DI LUCE

È il gigantesco oggetto visibile al Polo Sud appena prima del Second Impact, e corrisponde ad Adam stesso. Il suo corpo è totalmente circondato dalla luce, e il suo aspetto appare molto simile a quello di un Evangelion.

ISTITUTO MARDUK

Si tratta di un'organizzazione creata per trovare i piloti qualificati alla guida degli Eva, e fa capo alla "Commissione per il Perfezionamento dell'Uomo". In realtà si tratta di un istituto di copertura, dato che la vera attività di selezione dei piloti viene svolta dalla Nerv stessa. Il Fifth Children, Kaworu Nagisa, viene invece inviato direttamente dalla Commissione. Nella mitologia babilonese "Marduk" è il nome della divinità che ha creato gli esseri umani.

GENDO IKARI - KOZO FUYUTSUKI

Le lancette dell'orologio non possono tornare indietro. Però, è possibile forzarle in avanti con le proprie mani. È questo il manifesto programmatico di un uomo, fulcro dell'intera serie, che della manipolazione ha creato uno stile di vita. Enigmatico quasi cinquantenne che dimostra affetto solo per se stesso e per una sua creazione genetica, Rei Ayanami, Gendo Ikari si erge al di sopra di tutti gli esseri umani. Forse per questo ha impiantato nel corpo l'embrione recuperato di Adam, accostandosi così per natura a un Angelo. L'espressione del comandante, tesa in un costante ghigno malevolo, tradisce segreti inconfessabili. Hideaki Anno ha ridisegnato il mito di Pandora (cui i dialoghi fanno esplicito riferimento nel ventiquattresimo episodio). Come nell'antico mito greco, in fondo al vaso, che Gendo ha aperto provocando un'incontrollabile catastrofe e liberando tutti i mali del mondo, rimane solo la speranza.

Vice comandante della Nerv e braccio destro di Gendo, la figura di Kozo è indissolubilmente legata a quella di Ikari, del quale sembra uno specchio. Lui, sorridente e disponibile, condivide il fine ultimo della Nerv (ossia evitare il verificarsi di tragedie finali come un Third Impact), ma non sempre ne ha approvato i mezzi. In passato era fermamente intenzionato a scoprire la verità sulla Seele e le Pergamene del Mar Morto, ma, posto innanzi al potere della scienza, anche lui cede al fascino del peccato, e diventa una pedina del Progetto per il Perfezionamento dell'Uomo, la strada che conduce verso la trasformazione in divinità. In realtà la scelta di Fuyutsuki è molto più complessa: pur di controllare da vicino i reali disegni di Ikari, si piega all'idea di invecchiare sotto la sua potente ombra.

Fuyutsuki... che ne diresti di unirti a me... per creare la nuova storia del genere umano?

Rei... colei che è stata il frutto della mia disperazione, e che è tuttora il sostegno della tua speranza, Ikari. Evidentemente... dimenticarla è cosa comunque impossibile.

YUI IKARI – NAOKO AKAGI

Evitare il verificarsi della tragedia finale. È questo lo scopo di organizzazioni quali la Seele e il Gehirn.

I Magi sono le tre me stesse... una triade di entità in reciproco conflitto.

Yui Ikari, la studentessa di scienze biotecnologiche dalle fattezze gentili di cui Fuyutsuki s'innamora (pur non osando mai confessare tali sue intime pulsioni), è la donna che si unisce in matrimonio con l'allora chiacchierato Gendo Rokobungi, dal quale avrà un figlio, Shinji. Pare che la talentuosa scienziata avesse le spalle coperte dalla Seele, un'organizzazione segreta che, secondo le dicerie, rappresentava il vero obiettivo di Gendo. Tuttavia la storia dimostrerà che il futuro comandante della Nerv sarà legato alla moglie da un vincolo d'amore sincero, anche se a tratti ossessivo. All'età di 27 anni Yui, prestatasi alla sperimentazione di attivazione del prototipo Evangelion 01, scompare nel nulla (il raggiungimento del tasso di sincronia del 400% ne ha provocato l'assorbimento nell'unità). Ma le sue parole – *Tutto scorre con la corrente. È per questo che io sono nella Seele... per Shinji* – tradiscono la consapevolezza del proprio predeterminato destino di donna, scienziata e madre.

Scienziata di fama mondiale, la dottoressa Akagi, madre di Ritsuko, è impegnata nello studio della teoria di base dei biocomputer, che la porteranno un giorno a completare il Magi System. È un membro del Gehirn, e come tale conosce la verità sul Second Impact e sul progetto di creazione di esseri generati da Adam. Naoko è innamorata di Gendo, e la passione, che la condurrà anche al suicidio, genera in lei profondi contrasti emotivi.

Si definisce una donna orribile (il giorno della cancellazione di Yui, è attraversata da un intimo e inconfessabile piacere) e si ritiene un pessimo esempio materno, ma riesce a coniugare nella carriera scientifica questi suoi immensi conflitti interiori: all'interno dei tre Magi racchiude le sue tre personalità, quella di donna, di scienziata e di madre.

Senza accorgersene, Naoko condivide con Yui Ikari l'intima struttura della personalità.

FORMA DELL'ANIMO, FORMA DELL'UOMO

Sceneggiatura: Hideaki Anno
Storyboards:
Kazuya Tsurumaki, Hideaki Anno
Assistente alla Regia: Masahiko Otsuka
Capo Animazione: Kazuya Tsurumaki

Il risveglio dell'Eva-01 coincide con l'immersione del corpo di Shinji, privato di ogni materialità e separato dalla psiche, nell'L.C.L. Alla base di questo fenomeno è la sincronizzazione del pilota al 400% con la sua unità Evangelion.

L'episodio offre numerosi nuovi spunti scientifici, filosofici e psicoanalitici.

La spiegazione sulla natura degli Eva, non più intesi come mere copie di quanto fu rinvenuto al Polo Sud a seguito del Second Impact, ma come creazioni dell'uomo a immagine e somiglianza dell'uomo stesso dotate di una propria volontà, è una delle più esaurienti di tutta la serie. Spostando in seguito l'attenzione dello spettatore su questioni più squisitamente psicologiche, gli autori hanno preferito mantenere un certo riserbo sulla vera origine degli Evangelion.

Per rendere i difficili temi affrontati in "Forma dell'animo, forma dell'uomo" lo staff Gainax ha fatto ricorso a diverse tecniche sperimentali. Il titolo inglese "Weaving a story 2" continua ipoteticamente il quattordicesimo episodio, che era, almeno nella prima parte, un riepilogo di quanto avvenuto fino a quel momento. Oltre al titolo, le due puntate condividono il fatto che sono state girate impiegando per lo più materiali fotografici già utilizzati; ma adesso vanno a formare una storia nuova, e non una manipolazione del passato.

Ancora una volta il Third Children si trova intrappolato nell'Entry Plug senza possibilità alcuna di fuggire. La sua ossessione ricorrente, quel "non devo fuggire" che Shinji ripete fin dal primo episodio, si concretizza nell'impossibilità di muoversi all'interno di un Eva. In questa sede, fluttuando senza un egoconfine, scoprirà l'origine del disturbo ossessivo compulsivo, sarà lui stesso a capire: *Io avevo già visto quell'Eva…! E poi, dopo quella volta… io scelsi di fuggire… da mio padre e da mia madre!*. Il ricordo di Shinji verrà spiegato compiutamente nell'episodio 21, del quale protagonista è finalmente anche Yui Ikari.

"Oral stage", parte del titolo inglese, fa riferimento a una teoria di Sigmund Freud (1856 - 1939), il padre della moderna psicoanalisi, secondo la quale ogni individuo, nello sviluppo della sua sessualità, attraverserebbe quattro fasi, ovvero "orale", "anale", "edipica" e "genitale". "Oral stage", ovvero "fase orale" corrisponde al primo periodo di vita di ogni uomo, dalla nascita a un anno e mezzo circa, in cui la bocca rappresenta una fonte di piacere per il bambino che si nutre dal seno della madre. In questo caso "oral stage" si riferisce al concetto di "personalità orale". I soggetti dotati di una personalità orale sacrificano felicemente loro stessi per poter così ottenere l'amore degli altri. Possiamo allora affermare che Shinji in questa fase possieda una personalità orale.

EPISODIO 21

NERV, LA NASCITA

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Kiichi Hadame
Regia: Hiroyuki Ishido
Capo Animazione: Satoshi Shigeta
Assistenti Character Designers &
Supervisori Layout:
Shunji Suzuki

A partire da questo episodio *Neon Genesis Evangelion* si lancia nella parte finale della storia.
Abbiamo già notato che gli autori hanno scelto di conferire all'opera una struttura tutt'altro che casuale.
Finora sono state distinte quattro sezioni principali. La prima è dedicata a Shinji (episodi 1-4, in cui si differenziano ulteriormente due coppie rispettivamente riservate all'arrivo e alla fuga di Shinji) e a Rei (episodi 5 e 6). La seconda è incentrata sull'azione della Nerv mirata ad abbattere gli Angeli, arricchita dall'introduzione del terzo personaggio principale, Asuka. Questa parte inizia con "L'arrivo di Asuka in Giappone" (episodio 8) e termina con "Il valore di un miracolo…" (episodio 12), in cui la Second Children matura una certa confidenza con i nuovi coinquilini. "L'invasione dell'Angelo" (episodio 13), invece, chiude il capitolo più prettamente action e introduce - tramite le riflessioni di una Ritsuko insolitamente loquace - quella che sarà la linea della frazione successiva, la terza, ossia l'analisi psicologica ed emotiva dei diversi personaggi. Aperta da "Bugie e silenzi" (episodio 15) questa ulteriore sequenza di puntate unisce all'azione della storia l'analisi precisa e a tratti dolorosa del mondo interiore dei protagonisti: a chi nasconde ed elabora le ossessioni dell'infanzia, come Shinji, vengono contrapposti i pensieri di chi, come il padre Gendo, trama nell'ombra per realizzare oscuri piani. Manifesto di tale tipologia di tecnica narrativa è l'episodio 20, "Forma dell'animo, forma dell'uomo", che confronta l' "inner space" in cui fluttuano i pensieri allo spazio esterno in cui vengono compiute le azioni.
Tutte le suddette sezioni sono divise tra loro da una puntata che potremmo definire "transitoria". Nell'episodio 7 compare l'unico vero "mecha" (inteso come macchina totalmente non organica) della serie, mentre la tredicesima, dopo un breve riepilogo della situazione raccontata in precedenza, annuncia a gran voce che presto il pubblico scoprirà cosa si nasconde nella mente dei Children (aspettative che gli autori di certo non deludono). Al termine della terza parte ecco dunque "Nerv, la nascita", un omaggio alla curiosità degli spettatori, ai quali vengono sia proposte nuove scottanti questioni sia al contempo offerte le soluzioni per risolvere problemi posti in passato. La linea del tempo si sposta continuamente tra il presente - pieno di figure intimidatorie, dai membri della Seele agli agenti di sicurezza - e il passato, impreziosito da colpi di scena, e soprattutto retroscena, sull'origine delle relazioni interpersonali di tutti i personaggi in gioco. Ad esempio, osservando *Evangelion* dal punto di vista di Gendo e Fuyutsuki, l'eroina della storia è senz'altro Yui Ikari.
Le scene che contraddistinguono la versione televisiva dalla director's cut consentono di chiarire che a sparare a Kaji non è stata Misato ma, probabilmente, la Seele stessa.

TIMELINE

1999
Kozo Fuyutsuki, insegnante di biologia metafisica all'Università di Kyoto, incontra Yui Ikari, una promettente studentessa del medesimo dipartimento. Quando Gendo Rokubungi viene arrestato e portato al Dipartimento di Polizia per condotta violenta riconosce inspiegabilmente in Fuyutsuki l'unica persona in grado di liberarlo.
In autunno Kozo viene a sapere, con grande sconcerto, che Yui si è sentimentalmente impegnata con Gendo: secondo la ragazza, il signor Rokubungi è una persona molto "carina", all'insaputa di tutti.

2000
Il 13 settembre, al Polo Sud, si verifica il Second Impact. I ghiacci si sciolgono, e il livello d'acqua, cresciuto a dismisura, spazza via ogni genere di organismo vivente dalle terre emerse. L'asse terrestre subisce uno spostamento, provocando un drastico cambiamento dell'ecosistema. Le conseguenti guerre civili incidono sulla morte della metà della popolazione umana ancora in vita. L'apocalisse sembra avvolgere il pianeta. Il team di ricerca al Polo Sud del professor Katsuragi viene cancellato, ad eccezione della figlia dello scienziato-capo, Misato Katsuragi. Gendo, membro del medesimo staff, sfugge alla calamità tornando in Giappone il giorno precedente.

2001
Dall'unione di Yui e Gendo Ikari, congiunti in matrimonio, nasce il loro primo figlio, Shinji Ikari. Se il primogenito fosse stato una femmina, Gendo l'avrebbe senz'altro chiamato con il nome "Rei".

2002
Dopo la catastrofe, Fuyutsuki lavora come medico non accreditato, e in seguito conduce un'indagine formale sul Second Impact al Polo Sud.
Qui Fuyutsuki incontra nuovamente Gendo e conferma i sospetti che nutre nei confronti della Seele, l'organizzazione segreta di cui Ikari farebbe parte e che egli ritiene responsabile del Second Impact.

2003
Fuyutsuki continua a investigare per conto suo circa le vere ragioni che scatenarono il Second Impact, mosso sempre da profondi sospetti sulle responsabilità in merito di Gendo Ikari. Divenuto direttore della AEL (Laboratorio per l'Evoluzione Artificiale), un organismo alle dirette dipendenze delle Nazioni Unite, minaccia di rendere pubblica l'intera verità scoperta, ma Gendo lo conduce nel Central Dogma. Qui il professore incontra la dottoressa Naoko Akagi, un'autorità nel campo delle biotecnologie, e apprende il nome dell'associazione che opera segretamente, la Gehirn. Fuyutsuki accetta l'invito di Gendo a collaborare per la creazione di una nuova umanità.

2004
Durante un test presso il secondo sito sotterraneo di sperimentazione di Hakone, Yui Ikari scompare davanti al figlio. Immediatamente dopo anche Gendo Ikari sparisce per una settimana. Ciò che accadde in quel lasso di tempo è oscuro e ignoto, ma al suo ritorno il comandante Ikari informa il professor Fuyutsuki della volontà di intraprendere un nuovo progetto, ovvero "Il Progetto per il Perfezionamento dell'Uomo".

2005
A cinque anni di distanza da quando ebbe inizio il suo stato di apatico silenzio, Misato Katsuragi, studentessa dell'Università di Tokyo-2, stringe amicizia con Ritsuko Akagi, figlia dell'esimia dottoressa Naoko Akagi, e Ryoji Kaji, con il quale inizia una turbolenta e appassionata storia d'amore. Asuka Soryu Langley viene scelta come Second Child. Lo stesso giorno sua madre, Kyoko Soryu Zeppelin, si suicida.

2007
Misato e Kaji si lasciano.

2008
La dottoressa Naoko Akagi completa la teoria fondamentale del Magi System.
Una volta laureata, Ritsuko Akagi entra nel Gehirn. Assegnata al Progetto E, lavora nel medesimo dipartimento della madre.

2009
Misato Katsuragi entra nel Gehrin e prende servizio nella Terza Divisione in Germania.

2010
La prima Rei Ayanami - presentata come la figlia di un amico di Gendo - arriva al Gehirn. La dottoressa Naoko Akagi riesce a portare a termine il Magi System. La notte stessa la dottoressa Akagi apprende che la giovane Rei altri non è che uno strumento di Gendo Ikari per portare a termine i propri scopi. In uno scatto d'ira strangola la bimba fino alla morte e si getta dal Centro di Comando. Il giorno seguente la Seele scioglie la società Gehirn e trasferisce tutti i membri della vecchia organizzazione all'Agenzia Speciale Nerv.
I progetti della Seele entrano in una nuova fase.

2012
Ottavo anniversario della morte di Yui Ikari. Shinji e Gendo s'incontrano fugacemente davanti al monumento tombale della dottoressa scomparsa in circostanze misteriose.

2014
La seconda Rei Ayanami si trasferisce alla scuola pubblica di Neo Tokyo-3.

2015
Convocato dal padre Gendo, Shinji Ikari giunge a Neo Tokyo-3. Il medesimo giorno, dopo 15 anni di silenzio, Sachiel, il terzo Angelo, attacca Neo Tokyo-3.
Shinji sale per la prima volta sull'unità Evangelion 01. La Nerv risponde alle continue incursioni schierando anche le unità 00 (pilotata dalla First Children Rei Ayanami) e 02 (in mano alla Second Children Asuka Soryu Langley). Arriva in Giappone Ryoji Kaji, che consegna al comandante Ikari la forma embrionale di Adam.
La Seconda Divisione americana della Nerv scompare in seguito al tentativo di innesto del motore S2 all'interno dell'unità Eva-04. L'unità 03 viene trasportata in Giappone; il Fourth Children, quarto soggetto qualificato a pilotarla, è Toji Suzuhara. Dopo l'incidente all'Eva-03, Shinji Ikari si ribella contro il padre per la cattiva gestione dell'operazione e abbandona la Nerv. Torna in prima linea quando il quattordicesimo Angelo minaccia il quartier generale. L'Evangelion 01, raggiunta la percentuale di sincronizzazione del 400% con il suo pilota, entra in stato di berserk, depreda Zeruel del motore S2 e lo divora. Kaji, impegnato in indagini private della Nerv per conto della Seele, muore. La Lancia di Longinus, impiegata per abbattere il quindicesimo Angelo, va persa nello spazio. Rei, a bordo dello 00', s'immola contro il sedicesimo Angelo; nell'operazione la seconda Ayanami perde la vita. Immediatamente compare la terza Rei Ayanami. La dottoressa Ritsuko Akagi, a capo del Progetto E, distrugge tutte le Dummy Plug dell'individuo Rei Ayanami, ad eccezione di quelle operative. L'instabilità psicologica rende Asuka incapace di pilotare l'Eva-02. Viene sostituita da Kaworu Nagisa, le cui sembianze umane celano l'identità nascosta di un Angelo, il diciassettesimo. La creatura penetra nel Central Dogma, ma il pericolo del Third Impact viene scongiurato dall'Evangelion 01.

SHIGERU AOBA - MAYA IBUKI - MAKOTO HYUGA

Senza gli Evangelion non saremo in grado di eliminare fisicamente un Angelo!

L'angolazione da cui guardi la realtà, la posizione da cui la cambi... bastano piccole differenze in ciò, per determinare grandi mutamenti nell'animo.

In quell'istante dovrò procedere all'autodistruzione della base. Sarà pur sempre meglio che permettere il generarsi del Third Impact...!

Sorridente e gentile, Shigeru è uno dei tre tenenti della Nerv che lavorano al ponte di controllo del quartier generale affiancando gli alti gradi dell'Agenzia Speciale nella lotta agli Angeli.
È un appassionato di musica, e nel tempo libero suona la chitarra (nell'undicesimo episodio entra in scena con la custodia di una chitarra sottobraccio).
Gli autori volevano che nella sequenza finale del ventiseiesimo episodio in cui tutti i personaggi applaudono e si complimentano con Shinji, Shigeru li accompagnasse suonando la chitarra.
Sembra molto legato a Maya, anche se nella serie non si fa accenno ad alcuna evoluzione sentimentale della loro amicizia.

Maya Ibuki, graziosa ventiquattrenne le cui grazie non passano certo inosservate, in particolare a Kaji, è un tenente della Nerv. Intelligente, oltre che bellissima, Maya affianca costantemente la dottoressa Akagi, per la quale nutre un'ammirazione senza pari. Ritsuko è la sua maestra; grazie alla senpai Maya è diventata una programmatrice veloce, tanto che le è permesso conoscere i codici segreti dei Magi in un momento di estremo pericolo.
Maya si sta specializzando nelle sperimentazioni e nell'analisi dei dati inerenti le unità Evangelion. È una ragazza onesta, e non tradirebbe mai la Nerv e i suoi superiori, nei quali ripone la massima fiducia.

Makoto è il terzo tenente che opera sul ponte di comando del quartier generale della Nerv. In particolare, è l'assistente del maggiore Katsuragi. Il legame che instaura con il suo diretto superiore va ben oltre il semplice aspetto lavorativo: Makoto rischia la stessa vita per confidarle informazioni segrete, e alla fine della serie diventa il suo braccio destro. L'aspetto serio e un po' "secchione" tradisce una certa incapacità nell'approcciare la donna di cui è innamorato (più di una volta le sue gaffe hanno alleggerito la tensione che spesso aleggia alla base dell'Agenzia Speciale), ma riuscirà comunque a comunicare i propri sentimenti a Misato.

ALMENO, ESSERE UMANO

L'episodio 22 apre, in grande stile, la quarta sezione di *Evangelion*, in cui gli autori offrono un'analisi psicologica dei tre Children affrontata sotto nuovi punti di vista. Il monitoraggio del loro inconscio, che descritto a parole o soltanto in forma di dialogo risulterebbe banale, viene raccontato mediante una tecnica sperimentale di ricognizione delle raffigurazioni mentali dei protagonisti. Il risultato è una "libera associazione" di immagini e vocaboli. La "libera associazione" è la procedura sulla quale Freud, già più volte citato, ha fondato la propria tecnica terapeutica, e consiste nella verbalizzazione di pensieri, ricordi e rappresentazioni semantiche di un soggetto. Questa procedura è stata concepita partendo dal presupposto che ogni tipologia di nevrosi origini dall'impossibilità dell'"Io" di afferrare, e quindi ricordare, avvenimenti completamente rimossi dalla memoria. In *Evangelion* gli individui nevrotici, in questo caso quattordicenni nel pieno dell'adolescenza, si riappropriano di esperienze passate dolorose e completamente dimenticate attraverso il flusso di pensieri che le situazioni contingenti - la fusione all'interno dell'L.C.D. di Shinji, l'invasione mentale operata da un Angelo ai danni di Asuka - li obbligano ad affrontare.

"Almeno, essere umano" spiega finalmente le ragioni che hanno reso così pungente la personalità della Second Children. Spogliata dall'Angelo delle sue sovrastrutture psichiche, la stabilità di Asuka vacilla. Tra le scene aggiunte nella versione director's cut si annovera quella iniziale, in cui Asuka osserva da lontano Rei e Shinji, intenti a scherzare. Nel suo monologo ricorda che il Third Children era rimasto disciolto nell'Eva fino a poco prima, quasi annunciando che presto anche a lei accadrà qualcosa della medesima portata. Osservandoli, non vista, sembra che li consideri "una coppia", e che ne sia infastidita.

La battaglia psicologica che la ragazzina combatte contro Arael ha richiesto agli autori molto impegno. Non è escluso che per creare queste sequenze, caratterizzate da una forte connotazione sperimentale, si siano ispirati alla "Gestaltpsychologie", la "psicologia della Gestalt" ("Gestalt"significa "forma") elaborata principalmente dalla scuola di Berlino agli inizi del secolo ad opera di Kurt Koffka, Wolfgang Koler e Max Wertheimer e poi assunta, dagli anni '40 in poi, come vero e proprio modello psicoterapeutico da Fritz e Laura Perls, Paul Goodman e Isadore Form. La corrente originaria, che ruotava intorno al processo di elaborazione mentale della percezione umana, si è evoluta in un metodo psicoanalitico volto all'acquisizione di maggiore consapevolezza di se stesso da parte del soggetto. Quella che molto si avvicina alla visione di fondo assunta da Hideaki Anno nel suo capolavoro è la "Teoria del Campo" dello psicologo tedesco Kurt Lewin (1890 – 1947) in cui lo studioso afferma che ogni individuo è parte di un contesto in cui ciascuno crea la propria realtà.

Sceneggiatura:
Hiroshi Yamaguchi, Hideaki Anno
Storyboards: Kazuya Tsurumaki
Regia: Akira Takamura
Capo Animazione: Mau Hanabatake
Capo Animazione Mecha: Yu Yoshinari
Assistente Character Designer:
Kazuya Tsurumaki

NEON GENESIS EVANGELION ENCICLOPEDIA: EPISODIO 22

EPISODIO 23

LACRIME

Sceneggiatura:
Hiroshi Yamaguchi, Hideaki Anno
Storyboards:
Kazuya Tsurumaki, Hideaki Anno
Regia: Shoichi Masuo
Capo Animazione: Shunji Suzuki

Se l'episodio precedente aveva messo a nudo i ricordi e i pensieri di Asuka, adesso, in "Lacrime", è il turno di Rei Ayanami. Il suo è un caso indubbiamente meno realistico, ma di grande impatto narrativo: ora si scopre il perché della sua morte e del suo essere "terza". Intorno alle lacrime ruota l'intero episodio. Per la prima volta, poco prima della seconda morte, Rei piange, e Shinji, seppur così legato a lei, non riesce al contrario a versare lacrime.
L'Angelo ancora una volta svolge il ruolo di psicoterapeuta *super partes*, colui che, imparziale nell'analizzare la psicologia del nemico, diventa lo psichiatra immaginario e illuminante dei tre Children. Rei all'improvviso capisce:

Si, è solitudine, questa…!
Il dispiacere dell'essere soli. Noi siamo in molti, e in questo possiamo detestare l'essere soli. Ciò è quel si chiama 'solitudine'.
Queste sono… lacrime? Sono io che… sto piangendo?

La versione video director's cut include scene fondamentali e di inestimabile bellezza quale quella in cui l'Angelo s'impossessa del corpo di Rei.
Lacrime sono quelle che versa Asuka quando si rende conto che la Nerv schiera lo 01 come non aveva fatto per salvare lei nella scorsa battaglia, e lacrime sono ancora quelle che scendono alla dottoressa Ritsuko nella seconda parte dell'episodio. Tuttavia, in stile con il suo personaggio, il racconto della realtà agghiacciante di cui la studiosa è a conoscenza viene riportato in modo distaccato e freddo.
Molti dei misteri della serie sono rivelati proprio in questo episodio, in una forma criptica che richiede indubbiamente una riflessione approfondita da parte dello spettatore. Come succede alle pellicole più belle e interessanti, infatti, al termine della trasmissione di *Evangelion* siamo spinti, se non costretti, a continuare a riflettere su quanto abbiamo appena visto.
La dottoressa Akagi relaziona la First Children al Dummy Plug, spiega la connessione tra Dio e gli Eva, e cita la Camera del Gaf, la sala di Dio ove, secondo le leggende ebraiche, dimora l'anima. Ogni bambino, prima di nascere, riceve un'anima da questa stanza.
Il mistero è ora svelato:

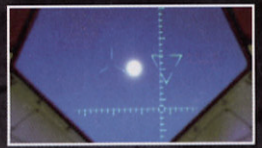
Da Adam vennero creati gli uomini a immagine e somiglianza del dio. Tali sono gli Eva. Proprio così… sono esseri umani. Negli Eva, che originariamente non hanno anima, sono alloggiate anime di persone. Tutte essenze recuperate. Similmente, a contenere un'anima è anche Rei. Ma una soltanto. L'anima venne disposta in una sola bambina. La Stanza del Gaf si era ormai svuotata. Gli oggetti simili a Rei che vedete qui non hanno anima. Sono solo contenitori vuoti.

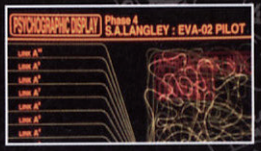
Arael, il quindicesimo Angelo, compare nell'episodio 22 della serie e provoca il definitivo tracollo psicologico della Second Children. È l'angelo degli uccelli; questa interpretazione coincide perfettamente con le sembianze che Hideaki Anno ha voluto conferire alla creatura che attacca a distanza la Nerv, ossia un immenso uccello di luce impreziosito dal nucleo vitale rosso posto all'altezza della metà del corpo.

Una linea meno conosciuta è quella che definisce Arael come uno degli "angeli guaritori", ovvero una delle entità preposte allo svolgimento di attività terapeutiche dietro invocazione del nome. Asuka non conosce il nome del nemico, ma attende che esso si avvicini, inutilmente. Quando impreca rivolgendosi ad Arael, però, egli ne invade la mente.

Inizialmente egli staziona immobile e a distanza costante in orbita satellitare, fino a quando gli Evangelion non scendono in campo. Le ipotesi formulate da Misato sulla sua tecnica offensiva sono due: emulando il comportamento di Sahaquiel potrebbe precipitarsi sulla Terra, oppure essere dotato di un'arma sconosciuta che gli consentirebbe di attaccare senza cambiare posizione. Dal momento che nessuno degli Angeli finora incontrati ha mai sfoderato una tattica già vista in

Possibile che gli Angeli siano capaci di comprendere l'animo umano?
- Ritsuko Akagi -





precedenza, si attende che Arael applichi un metodo innovativo. L'Angelo procede erodendo la mente del pilota avversario mediante un'onda che i radar non riescono a rilevare per la mancanza di una concomitante reazione interna di energia termica. Il suo, dunque, è un attacco psichico. L'emissione energetica ha una lunghezza d'onda nello spettro del visibile, un fenomeno ascrivibile alla presenza di un A.T. Field dalle caratteristiche sconosciute. Esponendo Asuka a rivivere il proprio trauma, e inabissandola nell'inconscio, Arael spinge la psicografia e i circuiti mentali della Second Children al limite, nel tentativo - si suppone - di indagare la lunghezza d'onda mentale di un essere umano e apprenderne i meccanismi, oltre che a rendere inoffensivo il bersaglio nell'immediato. Questo è l'unico contatto tra l'Eva, che non riesce a neutralizzare l'A.T.Field dell'avversario, e l'Angelo, che non ha altro modo per raggiungere la Terra. La decisone di mantenersi a distanza costante denota un'intelligenza strategica superiore.

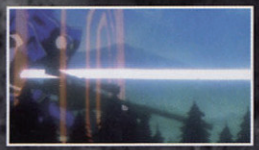
Poiché gli Eva non hanno a disposizione equipaggiamenti idonei all'intercettazione in orbite così lontane, e le armi (come il fucile a positroni) si rivelano inefficaci contro un obbiettivo così fuori portata, la Nerv, nella persona di Gendo Ikari, si risolve a utilizzare la Lancia di Longinus, l'arma leggendaria - anche nota come "Lancia del Destino" o "Lancia Sacra" - che, come noto dal Vangelo di Giovanni, trafisse il costato di Cristo dopo la sua crocifissione (si legge *34 Ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. 35 Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. 36 Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. 37 E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*, Giovanni 19). L'unità 00' di Rei Ayanami centra Arael, ma l'arma utilizzata, superata la velocità di fuga ("Velocità minima necessaria a un oggetto per sfuggire alla forza di attrazione gravitazionale di un corpo celeste", secondo la definizione di A.Braccesi, G. Caprara e M. Hack in "Alla scoperta del sistema solare") entra in orbita lunare e diventa irrecuperabile.

Penultimo Angelo che compare nella serie, Armisael porta il nome della creatura angelica incaricata di governare il grembo materno. Egli, dicono le fonti, è chiamato ad assistere alla nascita dei bambini. Secondo il Talmud, uno dei testi sacri dell'ebraismo, una donna potrebbe alleviare le pene del parto recitando nove volte il salmo 20 (tratto da Libro dei Salmi contenuto nella Bibbia Ebraica), ma, se ella non riuscisse a ricordarne tutte le parti, sarebbe dunque possibile richiedere l'aiuto di Armisael invocandone il nome.

L'Armisael di Hideaki Anno ha un corpo luminescente e una forma non ben definita, ed è identificabile a occhio nudo. L'Angelo si stabilizza in aria al di sopra della Valle Owaku limitandosi a ruotare intorno al proprio asse. La rotazione coincide con una ciclica alternanza del colore del diagramma d'onda, da blu ad arancione e viceversa, lasciando supporre un'ennesima alterazione dell'A.T. Field.

L'Angelo non ha una sagoma fissa, ovvero muta di continuo sostanza e forma. In questa prima fase le sue linee ricordano una superficie matematica non orientabile, come il nastro di Moebius o la bottigia di Klein, in cui non è possibile stabilire un interno o un

L'Angelo sta intenzionalmente ricercando un contatto di primo grado... con lo 00?!
- Ritsuko Akagi -



HEAVEN. ALL'S RIGHT WITH THE WORLD

ARMISAEL

esterno perché esiste un solo lato e un solo bordo. Sapendo che gli Angeli e gli esseri umani hanno strutture genetiche molto simili, possiamo anche notare come Armisael, nel suo permanere nel cielo di Hakone, ricordi la struttura a doppia elica del modello di DNA. Va osservato che il successivo Angelo, il diciassettesimo, avrà forma umana, come se una sua ipotetica evoluzione portasse ad assumere contorni antropomorfi. Quando Armisael, chiuso a nastro, si apre, diventa una corda luminescente che penetra l'A.T. Field dell'Evangelion 00' senza alcuna difficoltà. Il suo, di A.T.Field, non viene neanche scalfito dalle armi dei fucili a corto raggio impiegati dalla Nerv. L'Angelo, questa volta, cerca intenzionalmente un contatto fisico con l'obbiettivo, violando così le biocomponenti dell'unità guidata da Rei e provocando in tempi brevissimi la biofusione con l'Eva.

L'incursione psichica di Arael, volta a consumare la mente del pilota dell'unità 02 ricorrendo a un'onda energetica a spettro visibile, viene ora proseguita da Armisael, che si lancia in un attacco comunicativo con il Children, mirato a condividerne i sentimenti dell'anima.

Nel processo distruttivo del bersaglio, sulla schiena dello 00' si sviluppa un organismo eterotrofo che si allarga ed espande assumendo sagome che richiamano quelle degli Angeli precedenti, dal terzo al quindicesimo. Se ne deduce, dunque, che le loro informazioni genetiche siano racchiuse all'interno di Armisael, che ne assume le fattezze basandosi su tale materiale. Rei elimina Armisael con un processo di autodistruzione, ma, per una tragica ironia del destino, la decisione le viene imposta a livello mentale dall'Angelo stesso.

Poco prima dell'esplosione, l'Eva-00' assume la sagoma di Rei Ayanami, mentre Armisael si dispone sul suo capo come un'aureola di luce. Nella cristianità l'aureola, per lo più a forma di disco, è un simbolo dell'iconografia classica attribuita a personaggi di altissimo livello spirituale. L'aureola circolare, come quella che per un solo istante incornicia il capo di Rei prima della grande esplosione, è un attributo che designa solitamente gli angeli e i santi.

LABORATORIO PER L'EVOLUZIONE ARTIFICIALE

Si tratta di un laboratorio costituito ad Hakone, sotto il controllo diretto delle Nazioni Unite. Nel 2004 avvenne un incidente in cui Yui Ikari, un membro dello staff del Laboratorio, perse la vita, dando adito a molte polemiche anche pubbliche. Il direttore del Laboratorio era suo marito Gendo Ikari. Nella lista dei membri dello staff sono leggibili anche i nomi di Kozo Fuyutsuki e Naoko Akagi. Come si può capire dalla loro presenza, il Laboratorio in realtà nascondeva una sezione operativa del Gehirn atta allo sviluppo del Magi System e alla costruzione degli Evangelion.

LANCIA DI LONGINUS

È un oggetto lungo svariate decine di metri e dalla forma di lancia a due punte rinvenuto nelle vicinanze del Mar Morto. Poco prima del Second Impact è stato trasportato al Polo Sud; il suo utilizzo sembra essere stato decisivo per il fenomeno di apertura della Camera del Gaf. Trasportato in seguito a Neo Tokyo-3, sarà utilizzato per crocifiggere Lilith. Con l'apparizione del quindicesimo Angelo è richiesto il suo uso in battaglia, nella funzione di massimo penetratore di A.T. Field: per colpire l'Angelo che si trova in orbita geostazionaria intorno alla Terra, la Lancia di Longinus è scagliata nello spazio dall'unita 01 pilotata da Rei Ayanami. Abbatuto il nemico, finisce col conficcarsi sulla Luna. Il suo impiego nell'ambito del Progetto per il Perfezionamento dell'Uomo è però di primaria importanza, così come lo è stato durante il Second Impact. Secondo il mito, l'originale Lancia di Longinus è quella che ha ferito il costato di Cristo sulla croce.

L.C.L.

Acronimo per "link connected liquid". È il liquido con cui vengono riempiti gli Entry Plug dopo la salita a bordo del pilota. Al tatto è viscoso e ha un odore simile a quello del sangue. Grazie al processo di carica elettrica cui viene sottoposto, cambia configurazione molecolare e diviene in grado di connettere direttamente il pilota all'Eva e approvvigionarlo di ossigeno. Serve anche per proteggere il pilota da shock fisici e mentali. È inoltre il liquido che si espande ai piedi di Lilith crocifissa. La sua vera natura è quella del brodo primordiale da cui scaturì la vita sulla Terra.

LILIM

È in questo modo che Kaworu Nagisa, il diciassettesimo Angelo, chiama l'umanità. Secondo il mito ebraico i Lilim sono i figli che Adam ebbe dalla sua prima moglie, Lilith. Nel mondo di *Neon Genesis Evangelion* rappresentano quindi il diciottesimo Angelo, che ha preso vita da Lilith stessa. Gli altri Angeli sono invece nati da Adam.

MAGI SYSTEM

Si tratta di un supercomputer sviluppato dalla dottoressa Naoko Akagi. Può essere considerato come il cervello dell'Agenzia Speciale Nerv ed è suo compito considerare, esaminare e risolvere i numerosi problemi che si presentano. Oltre all'originale, che si trova nel quartier generale della Nerv, ne esistono copie in Germania, Cina, USA e a Matsushiro. La caratteristica peculiare di questo sistema è che al suo interno è stato ricreato il dilemma umano. Il Magi è composto da tre computer: Melchior-1, Balthasar-2 e Casper-3. Ogni decisione viene demandata al dialogo di queste tre componenti. Si tratta di biocomputer in cui è stata impressa la personalità di Naoko Akagi nei suoi tre aspetti, ovvero come scienziata, come madre e come donna. Il suo nome deriva dai Re Magi, i tre saggi dell'Est che si recarono in visita a Gesù dopo la sua nascita.

MINA N2
È la bomba con il più alto potenziale distruttivo in dotazione all'esercito delle Nazioni Unite. La sua sigla significa "Non Nuclear". Si tratta della più potente arma a detonazione di derivazione non nucleare mai concepita.

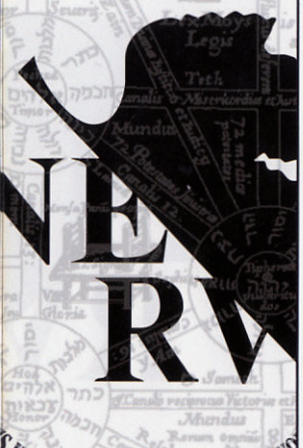
MOTORE S2
Abbreviazione per "Motore Super Solenoide". Un solenoide è una spirale cilindrica che sviluppa energia magnetica al proprio interno quando attraversata dall'elettricità. Viene chiamato in questo modo perché il suo funzionamento risulta spiegato dalla "Teoria S2" postulata dal dottor Katsuragi. Si suppone che sia la fonte di energia del "Gigante di Luce" risvegliatosi al Polo Sud, e che anche gli altri Angeli si muovano grazie allo stesso elemento. Secondo i calcoli fatti, se questo motore fosse posto anche a bordo di un Evangelion, questi avrebbe autonomia infinita. Per questo motivo sono stati effettuati vari esperimenti per dotare le unità Eva del motore S2, tutti culminati con insuccessi, come il famoso caso della scomparsa dello 04 e della relativa sezione americana della Nerv in Nevada. Ad ogni modo, lo 01 riesce a ottenere un motore S2 prelevandolo direttamente dal corpo di un Angelo.

NEO TOKYO-2
È la città costruita nell'ex prefettura di Nagano che ha preso il posto della vecchia Tokyo dopo che questa venne annichilita dal Second Impact e dal bombardamento che ne seguì una settimana dopo. Avendo rinunciato a ricostruire la vecchia Tokyo, il Governo fa iniziare i lavori di costruzione di Neo Tokyo-2 nel 2001, e nel 2003 è già pronta a svolgere il proprio ruolo di capitale. Nel 2005 viene approvato il secondo progetto di trasferimento della capitale, che pianifica la costruzione di Neo Tokyo-3. Neo Tokyo-2 si trova vicino alla città di Matsushiro, dove hanno sede diversi siti di ricerca della Nerv e il back-up principale del Magi System.

NEO TOKYO-3
Costruita ufficialmente per essere la nuova capitale del Giappone, è in realtà una città-fortezza creata per abbattere gli Angeli. Nel suo sottosuolo si trova un Geo Front che comprende il quartier generale della Nerv. A causa dei continui attacchi degli Angeli, la popolazione abbandona sempre più massivamente la città. Infine, gran parte di essa viene annientata durante lo scontro tra l'Eva-00' e il sedicesimo Angelo.

NERVO A10
Gli Evangelion sono controllati principalmente attraverso una connessione neurale con il pilota. La più importante di queste è il Nervo A10. Gli esseri umani hanno quattro colonne di fasci di nervi al centro del tronco encefalico, e le due colonne più esterne prendono il nome di "nervi A". Il decimo nervo contando dal basso è il Nervo A10. L'A10 viaggia dal tronco encefalico all'ipotalamo, ed è distribuito nella corteccia frontale e in quella cerebrale. È collegato alle più complesse funzioni del cervello (come la memoria e il riconoscimento) e alle emozioni (come ansia, paura, felicità e piacere). Si dice che svolga un ruolo principale anche in relazione alla percezione emotiva dell'amore.

NUCLEO VITALE
È l'oggetto sferico rosso che può essere definito come unico punto debole degli Angeli. I primi Angeli a comparire presentano questo nucleo visibile a occhio nudo, mentre i successivi lo celano al proprio interno o lo proteggono con ulteriori barriere difensive. Anche l'Eva-01 ne possiede uno nel petto, cosa che ne dimostra la derivazione angelica.



PERGAMENE DEL MAR MORTO

È il testo che la Seele utilizza come guida. Seguendo quanto riportato in questi scritti, la Seele ha fatto costruire gli Evangelion per combattere contro gli Angeli. Contiene anche informazioni sugli Angeli, sui loro nomi e i loro attacchi. Nella realtà le Pergamene del Mar Morto furono trovate nel 1947 a Qumran vicino al Mar Morto, in Israele. Includono il Vecchio Testamento e altri scritti apocrifi.

PROGETTO PER IL PERFEZIONAMENTO DELL'UOMO

Come suggerisce il nome, è un progetto nato per dare agli uomini ciò che manca loro per diventare perfetti. Viene portato avanti in assoluta segretezza dalla Commissione per il Perfezionamento, dalla Seele e da Gendo Ikari. Nel finale della serie si apprende di come il vero obiettivo del Progetto sia fondere le anime di tutti gli uomini in un unico essere, in modo che si completino a vicenda. A tale scopo è necessario aprire la Camera del Gaf, per far sì che tutte le anime vi ritornino.

SECOND IMPACT

È il grande disastro che ha colpito l'umanità il 13 settembre 2000. A seguito degli sconvolgimenti naturali, come le eruzioni vulcaniche, che si sono succedute dopo il fenomeno, e alle guerre civili iniziate a causa del disastro, la popolazione mondiale si è dimezzata. Poichè si tratta della più grande calamità naturale dopo il grande asteroide che colpì la Terra 4 miliardi di anni fa (il "Giant Impact") è stato chiamato "Second Impact". Alla popolazione mondiale è stato spiegato che la causa del disastro risiede in un gigantesco meteorite che ha colpito il monte Markham in Antartide. In realtà si tratta di un incidente occorso nel tentativo di ricondurre Adam alla forma fetale. A seguito del Second Impact il clima terrestre è totalmente cambiato e il Giappone vive in una perenne estate.

SEELE

È una misteriosa organizzazione formatasi prima del Second Impact. Ha avuto grande responsabilità nella creazione dell'Agenzia Speciale Nerv e nel perseguimento del Progetto per il Perfezionamento dell'Uomo. Come dimostra il modo in cui ha coperto i fatti avvenuti nel Polo Sud, il suo potere supera quello del Governo giapponese e delle Nazioni Unite. Anche il Progetto E è una diretta emanazione del piano della Seele. In tedesco il suo nome significa "anima". Il suo simbolo è un triangolo rovesciato su cui appaiono sette occhi. Il riferimento è al Vecchio Testamento, dove si dice che Dio abbia sette occhi con cui osserva tutto il mondo.

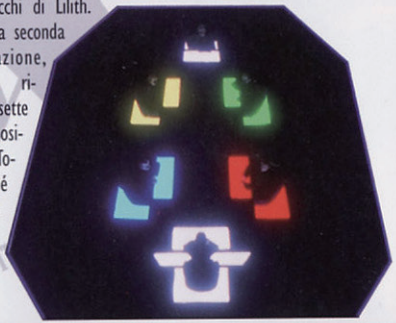
THIRD IMPACT

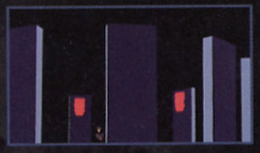
È il disastro annunciato che seguirà il Giant Impact e il Second Impact. Si dice che se un Angelo entrerà in contatto con Adam, allora avverrà il Third Impact e l'umanità sarà cancellata. L'Agenzia Speciale Nerv e gli Evangelion sono stati ufficialmente creati per prevenire questo avvenimento. In realtà il Third Impact è parte integrante del Progetto per il Perfezionamento dell'Uomo, mentre il compito degli Eva si esaurisce con l'eliminazione degli Angeli.

LORENTZ KEEL – LA SEELE

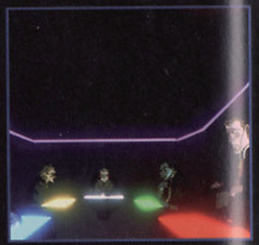
Lorentz Keel, Presidente della Commisione per il Perfezionamento dell'Uomo e della Seele, che compare al posto della succitata Commissione con l'avvicinarsi del termine della storia, è rappresentato come l'autorità più potente della Terra. Personificato durante le riunioni virtuali della Seele da un monolite nero numerato "01" in rosso, è il capo supremo in vita da moltissimi anni. Nel suo corpo sono innestate molteplici parti cibernetiche, che gli consentono, nonostante l'età, di possedere ancora molta energia vitale. Manipola di nascosto le sorti del mondo per vedere concretizzato un futuro diverso (il Third Impact provocherà l'evoluzione dell'uomo da lui tanto anelata), e per questo, dopo la morte della prima Rei per strangolamento di Naoko Akagi, scioglie il Gehirn e fonda l'Agenzia Speciale Nerv.

La Seele nasce come organizzazione segreta fondata per gestire e manipolare le sorti del mondo, ed è composta dai membri rappresentanti delle Nazioni più potenti del pianeta.
Le riunioni avvengono solo in forma virtuale tramite la proiezione di monoliti numerati.
Una sua sottosezione, la Commissione per il Perfezionamento dell'Uomo, è formata da soli cinque rappresentanti della Seele (la Germania, incarnata dal Presidente Lorenz Keel, l'America, la Russia, la Francia e l'Inghilterra) ed ha in mano le Pergamene del Mar Morto, fonte suprema di ogni verità, come l'avvento degli Angeli, il Second Impact e il Third Impact. Il simbolo dell'organizzazione è formato da sette occhi, che forse corrispondono ai sette occhi del volto di Dio e ai sette occhi di Lilith.
Essi, in una seconda interpretazione, potrebbero riferirsi ai sette saggi depositari della Torah, nonché osservatori dei loro tempi.





Il Tempo Promesso è vicino. Il cammino percorso è stato lungo, e il numero delle vittime ingente.



Senza il patimento d'una propria espiazione, gli uomini non cambiano.

EPISODIO 24

L'ULTIMO MESSAGGERO SACRIFICALE

Sceneggiatura:
Akio Satsukawa, Hideaki Anno
Storyboards: Masayuki, Hideaki Anno
Regia, Layout & Capo Animazione:
Masayuki
Assistenti alla Regia:
Masahiko Otsuka, Ken Ando
Supervisione Layout:
Yoshiyuki Sadamoto

L'intreccio narrativo vero e proprio di *Neon Genesis Evangelion* è in dirittura d'arrivo, e, prima che lo sconvolgente colpo di scena concluda la storia, Hideaki Anno offre ancora una via di fuga e salvezza all'animo di Shinji: l'amicizia. Ode alla solitudine e all'abbandono, le immagini dell'episodio 24 sono state curate da Yoshikuki Samamoto (uno dei fondatori della casa di produzione Gainax) e Masayuki (che dopo *Evangelion* inaugura una serie di brillanti collaborazioni con Hideaki Anno).
Nella versione director's cut sono aggiunte scene importanti, come quella in cui Asuka, già psicologicamente instabile, viene a scoprire che Kaji è morto. Ryoji era il pilastro portante della sua sfera affettiva, e la perdita, nonostante il motivato rifiuto che aveva subito dal suo tutore, ne determina l'ulteriore tracollo. Nella situazione in cui versano i protagonisti della serie, la presentazione di Kaworu Nagisa — il più ambiguo dei personaggi della serie — è un soffio di novità. Come la luce che ne incornicia costantemente le fattezze, Kaworu ha una duplice natura, umana, non solo nell'aspetto, come dimostreranno i fatti, e angelica. Kaworu paventa la possibilità di essere come Gendo Ikari; se in lui, infatti, alberga l'anima recuperata di Adam, in Gendo è impiantato il corpo recuperato del capostipite di tutti gli Angeli. Ma tra i due, Kaworu il ragazzo e Gendo l'adulto, intercorre una grande differenza, che le parole di Shinji, le prime che rivolge all'Angelo Nagisa, mettono in luce:

Mi hai tradito! Hai tradito i miei sentimenti! Mi hai tradito, proprio come mio padre!

Lui non tradirà l'amico, ecco la principale diversità con il comandante Ikari.
A scandire i dialoghi eccezionali di questo incredibile episodio è il quarto movimento della Nona sinfonia in Re minore, Op.125, di Beethoven. Dall'opera sono stati tratti con cura sia la colonna sonora della prima apparizione di Kaworu che le note che risuonano nel lettore di Shinji. L'effetto di devastante potenza ottenuto dal confronto finale tra il Third e il Fifth Children è anche merito della lirica di sottofondo, tratta nuovamente dalla "Corale", che riecheggia per sette minuti e termina con "L'inno alla gioia", composto da Schiller e musicato appunto da Beethoven, che ne ha apportato alcune modifiche. Il testo del movimento si adatta perfettamente alla discussione:

Abbracciatevi, moltitudini!
Questo bacio vada al mondo intero, Fratelli,
sopra il cielo stellato
deve abitare un padre affettuoso.
Vi inginocchiate, moltitudini?
Intuisci il tuo creatore, mondo?
Cercalo sopra il cielo stellato!
Sopra le stelle deve abitare!

UN MONDO CHE FINISCE

EPISODIO 25

Sceneggiatura: Hideaki Anno
Storyboards:
Kazuya Tsurumaki, Hideaki Anno
Regia: Kazuya Tsurumaki
Assistenti alla Regia:
Masahiko Otsuka, Ken Ando
Capo Animazione: Takeshi Honda

"Un mondo che finisce" vanta una struttura sperimentale assolutamente innovativa.

Nonostante la storia proceda solo attraverso monologhi e dialoghi, tutti di grande spessore, il direttore Hideaki Anno si dimostra un regista abilissimo nel tenere sempre viva la tensione del pubblico.

Dopo la prima trasmissione in molti hanno espresso un parere negativo sugli ultimi due episodi, in quanto privi di chiarimenti sull'intreccio narrativo del soggetto. La verità è che l'interpretazione è solo meno immediata di quanto ci si potesse aspettare, ma del resto, al di sotto della trama superficiale della saga, si è sempre intuita la presenza di uno schema sotterraneo dall'esegesi meno diretta. Il primo finale di *Evangelion* si concentra sull'evoluzione di Shinji e sul superamento delle sue nevrosi mediante l'osservazione di nuovi punti di vista. Ma il disincanto dei fan e l'interesse che l'opera ha destato soprattutto al termine del primo passaggio televisivo ha spinto la Gainax a produrre un remake delle ultime due puntate, allo scopo di risolvere in maniera coerente i dubbi rimasti dalla serie. Uscirono così nel 1997 due film, "Death e Rebirth" (ove la parte "Death" contiene un riassunto dei primi 24 episodi e "Rebirth" introduce un nuovo plausibile finale) e, a distanza di pochi mesi, "The End of Evangelion", che comprende i suddetti remake, ribattezzati rispettivamente 25' e 26'. "The End of Evangelion", dunque, soddisfa chi nel primo finale non vedeva quello che Hideaki Anno, per sua stessa ammissione, voleva esprimere.

Il sottotitolo inglese "Do you love me?" è tratto da un omonimo libro del 1976 scritto dallo psichiatra scozzese Ronald David Laing (1927-1989). Hideaki Anno elabora in arte visiva lo stile inconfondibile dell'opera letteraria di Laing, la quale è redatta come una conversazione tra individui non identificati. Un passo del lavoro dello studioso (tratto dalla traduzione italiana di F.Bossi *Mi ami?* del 1978) chiarirà meglio la portata dell'ispirazione:

LEI mi ami?	LUI sì mi piace stare vicino a te
LUI sì ti amo	LEI ti piace guardarmi?
LEI più di tutto?	LUI sì mi piace guardarti
LUI sì più di tutto	LEI pensi che io sia stupida?
LEI più di tutto al mondo?	LUI no non penso che tu sia stupida
LUI sì più di tutto al mondo	LEI pensi che io sia carina?
LEI ti piaccio?	LUI sì penso che tu sia carina
LUI sì mi piaci	LEI ti annoio?
LEI ti piace stare vicino a me?	LUI no non mi annoi

Il terzo personaggio analizzato, Rei Ayanami, domanda e risponde ai propri stessi interrogativi. Si noti come le tre Rei che compaiono, di cui una in Plug Suit, e una seconda in divisa scolastica, corrispondano alle tre generazioni di Rei Ayanami vissute finora. Rei-1 è senza cuore, Rei-3 sembra possedere una consapevolezza superficiale di se stessa, se comparata alle altre. Rei-2 è l'unica che esiste e trova la propria *raison d'etre* nella necessità che Gendo ha di lei.

EPISODIO 26

LA BESTIA CHE GRIDÒ AMORE NEL CUORE DEL MONDO

Script: HIdeaki Anno
Storyboard: Masayuki, Hideaki Anno
Director: Kazuya Tsurumaki
Chief Animation: Shunji Suzuki
Assistant Character Design:
Yoshitoh Asari, Seiji Kio,
Yuh Imakake

Tempo corrente: anno 2016 d.C.
In cerca di ciò che le persone hanno perso
In altre parole,
nel procedere
del perfezionamento dell'animo
Tuttavia,
il tempo ora disponibile sarebbe insufficiente
per descrivere la totalità del processo
Pertanto,
si prenderà ora in esame
un singolo ragazzo chiamato
Shinji Ikari
Si tratterà adesso
del perfezionamento del suo animo

È l'inizio della fine.
In pieno svolgimento del processo di perfezionamento del suo animo, Shinji agonizza sul valore dell'esistenza e il significato dei rapporti, per approdare a una conclusione.
Il titolo "La bestia che gridò AMore nel cuore del mondo" è tratto dal libro "The beast that shouted love and heart of the world" ("La bestia che gridava amore al cuore del mondo", pubblicato nella collana Classici Urania n.216, Mondadori) dello scrittore contemporaneo di fantascienza Harlan Ellison. Non è la prima volta che Hideaki Anno si riferisce nel finale dei suoi lavori a un'opera di fantascienza; era già successo in *Gunbuster* e *Fushigi no umi no Nadia*.
Il finale intraprende la difficile strada della rappresentazione della realtà per come essa appare nella mente di un soggetto, in questo caso di Shinji. L'affermazione del proprio "Io" è l'unico modo per costruire una realtà accettabile a se stessi. Così come la realtà si districa attraverso molte possibilità, allo stesso modo esistono numerose chiavi di lettura di *Evangelion*. La didascalia finale ne fornisce una.

A mio padre, grazie
A mia madre, addio
E poi, a tutti i Children
Congratulazioni

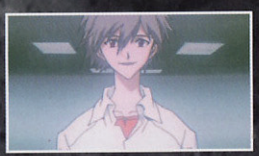
La storia, sotto questo profilo, potrebbe essere vista come una complessa rivisitazione della leggenda di Edipo, in cui il protagonista si sente al contempo amato e odiato dai genitori. Così con le prime due frasi Shinji si sarebbe per sempre affrancato dalla rivalità con il padre, e liberato dal desiderio nei confronti della madre.
Il superamento della difficile fase adolescenziale, sembra suggerire il regista, merita le congratulazioni degli adulti e di chi già è riuscito a raggiungere la fase successiva, la giovinezza.

Tabris, il diciassettesimo e ultimo Angelo di *Neon Genesis Evangelion*, si manifesta come un essere umano nelle vesti del Fifth Children (il quinto soggetto qualificato a pilotare l'Eva-02 in sostituzione della Second Children Asuka), unico pilota assegnato direttamente dalla Commissione per il Perfezionamento dell'Uomo, e non dall'Istituto Marduk.

La sua venuta era stata annunciata dai 14 Angeli precedenti; e così come Arael e Armisael avevano tentato di avvicinarsi e fondersi alla mente umana, rispettivamente di Asuka e Rei, adesso Tabris cercherà di toccare l'animo di Shinji, *delicato come il vetro.*

Kaworu è un ragazzino erudito e intelligente, nato il medesimo giorno in cui si verificò il Second Impact (13 settembre 2000) e quasi insospettabile, se la sua posizione non gli avesse consentito di introdursi senza mediazione alcuna al cuore della Nerv, destando così perplessità in Misato. Solo gli occhi rossi (simbolo di una natura demoniaca) tradiscono una differenza con un qualsiasi coetaneo.

Kaworu è della stessa natura di Rei (*Tu sei proprio come me. Entrambi abbiamo assunto nel corpo vivente su questo astro una forma simile a quella dei Lilim.* confessa a Rei) e Gendo (che contiene il corpo rigenerato



La serie degli Eva... progenie di Adam, stirpe data all'odio degli esseri umani. Eppure, sfruttata dai Lilim per la loro sopravvivenza.
- Kaworu Nagisa -

TABRIS

di Adam): egli, infatti, custodisce l'anima di Adam.

I Lilim, termine che Tabris associa agli esseri umani, sono creature molto pericolose descritte nella tradizione ebraica, nate, secondo il mito, dall'unione di Lilith, la prima moglie di Adam, e un demone. Poiché anche gli uomini (verrà esplicitamente detto in "The End of Evangelion") sono figli di Lilith, ecco la spiegazione coerente della terminologia utilizzata da Kaworu. Del resto la Seele, nel ventiquattresimo episodio, descrive l'umanità come i falsi successori venuti dalla Luna Nera e discesi dal capostipite Lilith, mentre gli Angeli sarebbero i legittimi successori provenienti dalla Luna Bianca e dal capostipite Adam.

Hideaki Anno annuncia l'Apocalisse, lascia che i quattordici Angeli venuti prima di Tabris ne siano i portavoce, ma vuole che la fine del mondo sia provocata dall'uomo stesso e dalla sua fede in se stesso e nella scienza. Gli Angeli menzionati nell'Apocalisse sono gli esecutori del volere del Signore, i messaggeri di Cristo inviati per distruggere il male.

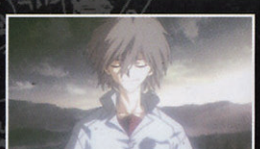
Tuttavia Tabris non è un Angelo dell'Apocalisse (nelle 67 volte in cui Giovanni, nella sua Apocalisse, l'ultimo testo della Bibbia, cita gli angeli, non compare mai il nome "Tabris"): non solo si avvicina all'animo dei Lilim, ne riconosce i meriti (il canto secondo lui rappresenterebbe l'apice della nostra cultura), e dimostra di apprezzarne la speranza, ma arriva a ribellarsi a ciò per cui era stato mandato.

I test di sincronizzazione con l'unità Evangelion raggiungono un tasso prodigioso, anche se più avanti si scopre che Kaworu può controllare con la volontà la percentuale di sincronia desiderata.

Il suo A.T.Field si dispiega da solo all'interno del Central Dogma, ed è il più potente mai rilevato. L'A.T.Field, il sacro e inviolabile dominio, è la luce dell'animo, che si manifesta nel caso di Kaworu come onde luminose, elettromagnetiche e corpuscolari.

In apparenza privo di armi, Tabris possiede poteri immensi, che mette al servizio del destino. *Coloro che provengono da Adam devono tornare ad Adam*, anche se questo significherebbe l'estinzione della stirpe umana. La tragedia è stata scongiurata da Tabris stesso, che, nel Terminal Dogma, non trova Adam (il processo di unione con lui avrebbe provocato il Third Impact e la distruzione del genere umano), bensì Lilith.

La morte volontaria è la mia unica libertà assoluta.

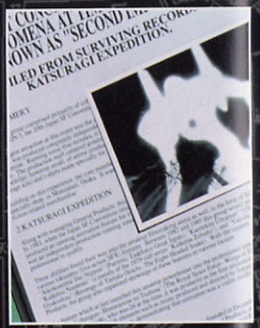


Adam viene citato la prima volta nell'ottavo episodio, in cui Gendo, insolitamente emozionato, riceve il suo embrione da Kaji Ryuji e lo definisce "il primo essere umano". Benché questa definizione iniziale subisca, all'interno di *Evangelion*, una rivisitazione nel prosieguo della storia, essa coincide con quella fornita dal Libro della Genesi (che apre sia la Bibbia cristiana che la Torah ebraica). Si legge infatti nel secondo capitolo:

7 allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. 8 Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato.

Da una costola di Adamo discende Eva. Continua il secondo capitolo della Genesi:

18 Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile». 19 Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. 20 Così



Gli Eva sono costituiti dalla mia stessa sostanza, Poiché io stesso discendo da Adam.
- Kaworu Nagisa -

ADAM

l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile. 21 Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. 22 Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. 23 Allora l'uomo disse:
«Questa volta essa
è carne dalla mia carne
e osso dalle mie ossa.
La si chiamerà "donna"
perché dall'uomo è stata tolta».

Anche la tradizione islamica vuole che Adamo sia il primo uomo.

In *Neon Genesis Evangelion* Adam è il Gigante di Luce che ha provocato il Second Impact nel 2000. Prelevando un campione di Adam, il Gehirn è riuscito a creare un essere originale generato dal primo Angelo, ovvero l'Eva (l'Eva-01, in realtà, è di natura diversa). L'esemplare di tale ricreazione è l'unità Eva-00. Adam è anche il capostipite degli Angeli. Nel diciassettesimo Angelo, Tabris, è racchiusa la sua anima, mentre all'interno di Gendo Ikari è impiantato il suo corpo rigenerato.

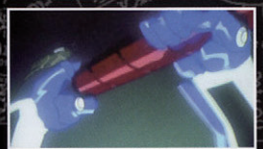
La difficoltà nell'incastrare tutti i pezzi del puzzle costruito da Hideaki Anno nella serie è che l'interpretazione appena data segue il punto di vista di Gendo Ikari, per lo più fornito dai ricordi del professor Fuyutsuki. Ben diversi, invece, sono i dati in possesso della Seele, convinta che nel Terminal Dogma sia imprigionato Adam, e non Lilith, e di Misato.

Il maggiore Katsuragi è al corrente del fatto che un contatto di primo grado tra Adam, che riposa nel sottosuolo, e un Angelo provocherebbe il Third Impact, e il conseguente annientamento dell'umanità. I sospetti che qualcuno stia cercando di occultare la verità nasce in lei nel momento in cui viene scagliata la Lancia di Longinus contro un Angelo: se l'ipotetico contatto tra Adam e Arael potrebbe causare la catastrofe, perché viene tanto rischiato? La consapevolezza che non sia stato un contatto con un Angelo a causare il Second Impact diventa certezza.

La figura di Lilith, che in *Neon Genesis Evangelion* trova un'esegesi univoca, è in realtà controversa in molte religioni, come si evince dal numero di fonti apocrife e non in cui essa viene citata.
Nella serie è il secondo Angelo, mai esplicitamente nominato ma conservato, al di là quanto non venga creduto dalla Seele e dai membri della Nerv (ad esclusione del comandante supremo Gendo Ikari) nel Terminal Dogma del quartier generale. Non è Adam, dunque, l'essere imprigionato dalla Lancia di Longinus, bensì Lilith, crocifissa e trapassata dalla Lancia del Destino come un tempo avvenne a Cristo.
Demone femminile della mitologia mesopotamica (associato a morte e malattia), Lilith compare nella tradizione ebraica come la prima donna mai creata e la compagna di Adam, al quale si ribella dopo aver giaciuto con lui per non esserne sottomessa. Cacciata dall'Eden, Lilith fuggì nel deserto del Mar Rosso. Dio cercò di convincerla a tornare inviando tre angeli, i quali, però, fallirono nell'impresa. Per ripicca Dio uccise i figli che Lilith aveva già dato alla luce accoppiandosi con i demoni del Mar Rosso, gli spaventosi "Lilim", e lei si vendicò sterminando i neonati umani, venuti al

In quello che noi umanità siamo, il falso successore venuto dalla Luna Nera e dal proprio capostipite Lilith.
- Seele -

LILITH



mondo in seguito all'unione di Adam con la seconda donna, Eva, che il Signore creò per alleviare la solitudine della sua creatura.
Un'altra tradizione scritta racconta che Lilith aveva le sembianze di un serpente, e convinse Eva, nel Giardino dell'Eden, a mangiare il frutto proibito che Dio aveva impedito agli uomini di assaggiare.
In tutta la Bibbia cristiana Lilith è menzionata in un solo passo, nel Libro di Isaia (capitolo 34), in cui il profeta biblico parla della Profezia contro Edom.

02 Poiché il Signore è indignato contro tutte le nazioni,
è adirato contro tutti i loro eserciti
egli le vota allo sterminio,
le dà in balia alla strage.
[...]
05 La mia spada si è inebriata nel cielo;
ecco, essa sta per piombare su Edom,
sul popolo che ho votato allo sterminio, per farne giustizia.
06 La spada del Signore è piena di sangue, è coperta di grasso,
di sangue d'agnelli e di capri,
di grasso di rognone di montoni;
poiché il Signore fa un sacrificio a Bosra
e una grande strage nel paese di Edom.
[...]
10 Non si spegnerà né notte né giorno,
il fumo ne salirà per sempre;
di età in età rimarrà deserta,
nessuno vi passerà mai più.
[...]
14 Le bestie del deserto vi incontreranno i cani selvatici,
le capre selvatiche vi chiameranno le compagne;
là Lilith farà la sua abitazione,
e vi troverà il suo luogo di riposo.

Alla vista di Lilith nel Terminal Dogma, Tabris, il diciassettesimo Angelo incaricato di unirsi ad Adam, preferisce conservare la stirpe dei Lilim, figli di Lilith, piuttosto che provocarne l'estinzione. Il momento è, in questo primo finale della serie, suscettibile di diverse interpretazioni.
Si può pensare che nel "Vangelo del Nuovo Secolo" la stirpe di Adam decida di non uccidere, com'era invece avvenuto nell'antica leggenda ebraica, i figli di Lilith, oppure che Tabris, riconoscendo la madre del male, abbia preferito non unirsi a lei per non originarne una nuova discendenza.

CREDITS

EDIZIONE ITALIANA
DYNIT

EXECUTIVE DIRECTOR
Carlo Cavazzoni

PROJECT MANAGER
Alex Corazza

PRODUCT MANAGER
Michele Stagni
Valentina Marini

SALES & LICENSING
Mandy Mometti

COORDINATOR
Roberta Poggio (Ad Libitum)

MARKETING CONSULTANT
Giorgio Pulini
Alice Quaglino (Filmicom)

GRAPHIC DESIGNER
Paolo Torchetti

GRAPHIC ASSISTANT
Matteo Castronuovo

ADMINISTRATION DIRECTOR
Anna Rita Marcedula

ACCOUNTING DEPARTMENT
Antonella Borgia

PUBLISHING DIRECTOR
Anna Marani

CAST

SHINJI IKARI
Daniele Raffaeli
Megumi Ogata

MISATO KATSURAGI
Stella Musy
Kotono Mitsuishi

RITSUKO AKAGI
Liliana Sorrentino
Yuriko Yamaguchi

ASUKA SORYU LANGLEY
Ilaria Latini
Yuko Miyamura

REI AYANAMI
Valentina Mari
Megumi Hayashibara

GENDO IKARI
Massimo Corvo
Fumihiko Tachiki

KOZO FUYUTSUKI
Oliviero Dinelli
Motomu Kiyokawa

MAYA IBUKI
Barbara De Bortoli
Miki Nagasawa

MAKOTO HYUGA
Francesco Bulckaen
Hiro Yuhki

SHIGERU AOBA
Vittorio Guerrieri
Taketo Koyasu

TOJI SUZUHARA
Corrado Conforti
Tomokazu Seki

KENSUKE AIDA
Stefano Crescentini
Tetsuya Iwanaga

HIKARI HORAKI
Federica De Bortoli
Junko Iwao

KEEL LORENZ
Gianni Musy
Glauco Onorato
Mugihito

RYOJI KAJI
Francesco Prando
Koichi Yamadera

NAOKO AKAGI
Serena Verdirosi
Mika Doi

KAWORU NAGISA
Massimiliano Alto
Akira Ishida

TRADUZIONE
Irene Cantoni (Eps.1/6)
Saburo Muratami (Eps.7/10)
Giorgio Tardoni (Eps.11/26)

ADATTAMENTO E DIALOGHI
Fabrizio Mazzotta (Eps.1/6)
Gualtiero Cannarsi (7/26)

DOPPIAGGIO
Cooperativa Eddy Cortese

DIREZIONE DEL DOPPIAGGIO
Fabrizio Mazzotta

ASSISTENTI AL DOPPIAGGIO
Paolo Cortese
Maurizio Picchio

FONICO DEL DOPPIAGGIO
Alessio Campana (Eps.1/10)
Andrea Desideri (Eps.11/18)
Alessio Campana (Eps.19/26)

SINCRONIZZAZIONE
Salvatore Fabozzi (Eps.1/10)
Laura Rubin (Eps.11/26)

DIGITAL MIXAGE
Stefano Morandi

EDIZIONE DVD A CURA DI
Carlo Cavazzoni

POST-PRODUZIONE VIDEO
Luca Franciosi (Hot Minds S.r.l.)

POST-PRODUZIONE AUDIO
Jacopo Aaron Perelli
(Vegas Multimedia S.r.l.)

SOTTOTITOLI
Alessandra Poggio (Ad Libitum)

REALIZZAZIONE EDITORIALE
AD LIBITUM SRL

COORDINAMENTO DI PRODUZIONE
E SUPERVISIONE
Alessandra Poggio
Gianluca Morando

PROGETTO EDITORIALE
Alessandra Poggio
Gianluca Morando

TESTI E TRADUZIONI
ENCICLOPEDIA
Alessandra Poggio
Cristian Giorgi

PROGETTO GRAFICO
ENCICLOPEDIA
Andrea Scibilia

REALIZZAZIONE GRAFICA
ENCICLOPEDIA
Mirko Pellicioni

STAFF

IDEAZIONE E STORIA ORIGINALE
GAINAX

PROGETTO
Project Eva.

MANGA PUBBLICATO SU
Shonen Ace
(Kadokawa Shoten Publishing Co., Ltd.)

CHARACTER DESIGN
Yoshiyuki Sadamoto

MECHA DESIGNS
Ikuto Yamashita
Hideaki Anno

ASSISTENTI ALLA REGIA
Masayuki
Kazuya Tsurumaki

DIRETTORE ARTISTICO
Hiroshi Kato

DIRETTORE DELLE COLORAZIONI
Harumi Takahoshi

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
Yoichi Kuroda

DIRETTORE DEL SONORO
Hideyuki Tanaka

PRODUZIONE DEL SONORO
Audio Tanaka

MUSICHE
Shiroh Sagisu

SIGLA DI TESTA
Zankoku Na Tenshi No These

TESTO
Neko Oikawa

MUSICA
Hidetoshi Sato

ARRANGIAMENTO
Toshiyuki Ohmori

INTERPRETATA DA
Yoko Takahashi

SIGLA DI CODA
Fly Me To The Moon

TESTO
Bart Howard

MUSICA
Bart Howard

ARRANGIAMENTO
Toshiyuki Omori

INTERPRETATA DA
Claire

COLLABORAZIONE PER LE MUSICHE
Tv Tokyo Music

ANIMAZIONI SIGLA D'APERTURA

ANIMATORI
Takeshi Honda
Shinya Hasegawa

REGIA
Kazuya Tsurumaki

PUBBLICHE RELAZIONI
Rei Anami (Tv Tokyo)
Hiroki Sato (Gainax)

PRODUZIONE DELL'ANIMAZIONE
Tatsunoko Productions
Gainax

PRODUTTORI
Noriko Kobayashi (Tv Tokyo)
Yutaka Sugiyama

REGIA
Hideaki Anno

UNA PRODUZIONE
Tv Tokyo
Nas

NEON GENESIS EVANGELION
© GAINAX • khara/Project Eva.

NEON GENESIS EVANGELION
"AS THIS HEAVEN, ALL RIGHT WITH THE WORLD."

NEON GENESIS EVANGELION © GAINAX / Project Eva. • TV Tokyo